

BANCA PSA

STELLANTIS

BILANCIO

ESERCIZIO 2020

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE | 4 |
| Sede Sociale e Amministrativa..... | 4 |
| Compagine Azionaria..... | 4 |
| Cariche Sociali | 4 |
| CORPORATE GOVERNANCE | 5 |
| Il Consiglio di Amministrazione | 6 |
| Comitati endoconsiliari..... | 9 |
| Il Presidente del Consiglio di Amministrazione | 10 |
| La Direzione Generale..... | 10 |
| L'Assemblea dei soci | 11 |
| Il Collegio Sindacale..... | 12 |
| I Comitati permanenti interni | 12 |
| Il Data Protection Officer | 19 |
| RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE | 21 |
| Il Contesto Economico..... | 21 |
| L'attività commerciale di Banca PSA Italia | 29 |
| L'andamento e l'evoluzione prevedibile della Gestione | 31 |
| Le Politiche Commerciali..... | 39 |
| Le Policy clienti | 41 |
| L'organizzazione e le Risorse Umane | 42 |
| Altri fattori meritevoli di attenzione | 45 |

| | |
|---|------------|
| PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO | 47 |
| PROSPETTI CONTABILI | 48 |
| Stato Patrimoniale | 49 |
| Conto Economico | 50 |
| Prospetto della Redditività Complessiva | 51 |
| Prospetto di Variazioni di Patrimonio netto | 52 |
| Rendiconto finanziario..... | 53 |
| NOTA INTEGRATIVA | 54 |
| Parte A – Politiche contabili..... | 55 |
| Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale | 86 |
| Parte C – Informazioni sul Conto Economico..... | 116 |
| Parte D – Redditività complessiva | 131 |
| Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 132 |
| Parte F – Informazioni sul Patrimonio..... | 185 |
| Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda | 190 |
| Parte H – Operazioni con parti correlate | 191 |
| Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali..... | 193 |
| Parte L – Informativa di settore | 194 |
| Parte M – Informativa sul leasing..... | 195 |
| Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Bank..... | 199 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 201 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE | 204 |

Informazioni di carattere generale

Sede Sociale e Amministrativa

Via Gallarate 199, 20151 Milano

Compagine Azionaria

Santander Consumer Bank S.p.a.
(Gruppo Santander)
Banque PSA Finance S.A

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente:

Patrice Volovik

Consiglieri:

Olivier Rene Bruno Bonnet
Rafael Moral Salarich
Fernando Miguel Pereira de Sousa e Silva
Nicola Antoniozzi
Giovanni Crostarosa Guicciardi

Collegio Sindacale

Presidente:

Massimo Di Terlizzi

Sindaci effettivi:

Walter Bruno
Mara Palacino

Sindaci supplenti:

Luisa Girotto
Francesca Rosita Natta

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.a.

Corporate Governance

Il sistema di *corporate governance* adottato da Banca PSA si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, sulla corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, sulla trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e sull'efficienza del proprio sistema di controllo interno.

Il suddetto sistema è stato definito al fine di rafforzare gli standard minimi di organizzazione e governo societario tali da assicurare una "sana e prudente gestione" (art. 56 del TUB) della Banca, così come definiti – da ultimo - dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'aggiornamento della Circolare n. 285 del 22 settembre 2020 mediante l'inserimento del Capitolo 1 "Governo Societario" nella Parte Prima, Titolo IV della richiamata Circolare (le "Disposizioni"). Nell'inserire tale capitolo l'Autorità di Vigilanza ha confermato un quadro normativo che attribuisce all'organizzazione un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria. Il sistema di controllo interno è altresì finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Banca PSA nel definire la propria struttura organizzativa al fine di renderla conforme alla normativa pro tempore vigente, ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- chiara distinzione delle funzioni e delle responsabilità;
- appropriato bilanciamento dei poteri;
- equilibrata composizione degli organi sociali;
- sistema dei controlli integrato ed efficace;
- presidio di tutti i rischi aziendali;
- meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo;
- attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Banca PSA ha infatti adottato un modello di governance tradizionale che si articola nei seguenti principali organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Comitati endoconsiliari;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Direzione Generale;
- Assemblea dei soci;
- Collegio Sindacale;
- Comitati permanenti Interni.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Banca nominato dall'Assemblea dei Soci del 21.12.2019 in carica per il periodo 2019/2021 è composto, ai sensi dello statuto, da un numero pari compreso tra 4 (quattro) e 8 (otto) componenti. Tra questi, almeno due amministratori possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti dallo statuto sociale.

Fatti salvi i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla regolamentazione vigente, gli Amministratori della Società durano in carica per un massimo di tre esercizi e sono eletti sulla base di liste presentate dai Soci.

Sulla base delle modalità di dettaglio relative all'elezione degli amministratori, ad oggi il Consiglio di Amministrazione della Banca è composto da un numero uguale di componenti (tre) provenienti dalla lista proposta dal socio Banque PSA Finance S.A , «**BPF**» (possessore di azioni di categoria B) e dalla lista proposta dal socio Santander Consumer Bank , «**SCB**» (possessore di azioni di categoria A, partecipato interamente da Santander Consumer Finance SA, «**SCF**»).

Tra i suoi componenti, esso elegge un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione risulta attualmente composto come di seguito descritto:

- o Patrice Volovik (Presidente)
- o Rafael Moral Salarich (Consigliere)
- o Olivier Rene Bruno Bonnet (Consigliere)
- o Fernando Miguel Pereira de Sousa e Silva (Consigliere)
- o Nicola Antoniozzi (Consigliere indipendente);
- o Giovanni Crostarosa Guicciardi (Consigliere indipendente).

Nell'espletamento del proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione affronta ed assume deliberazioni concernenti gli aspetti vitali della Banca avendo sempre presente gli indirizzi ed orientamenti strategici delle due compagini azionarie. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione - e non sono pertanto delegabili - le decisioni concernenti:

- a) l'indirizzo generale nonché la definizione e la modifica delle linee strategiche;
- b) modifiche significative dell'ambito di attività della Società;
- c) definizione e modifica delle politiche commerciali della Società;
- d) la definizione degli obiettivi e delle strategie di continuità operativa del servizio della Società (business continuity), assicurando, inoltre, la disponibilità di adeguate risorse umane, tecnologiche e finanziarie per il conseguimento degli obiettivi fissati;
- e) determinazione, modifica e supervisione delle politiche di governo dei rischi, la definizione e l'approvazione degli obiettivi di rischio, della soglia di tolleranza (ove identificata) e dei criteri per individuare le operazioni di maggiore rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema di controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- f) determinazione, modifica e supervisione delle politiche di recupero crediti;

- g) determinazione, modifica e supervisione delle politiche inerenti i livelli di liquidità e solvibilità della Società e la gestione di attività e passività di bilancio;
- h) nomina di membri dell'alta direzione della Società responsabili delle aree di governo dei rischi (sentito il Collegio Sindacale) e del recupero crediti, e della direzione finanziaria, nonché la determinazione del relativo trattamento economico;
- i) determinazione, modifica e supervisione delle politiche commerciali inerenti i prodotti offerti dalla Società in relazione a prodotti commercializzati dai soci;
- j) determinazione, modifica e supervisione delle politiche della Società inerenti i propri sistemi informatici e di trattamento e tutela dei dati personali e relativi investimenti;
- k) determinazione, modifica e supervisione delle politiche della Società inerenti la qualità dei processi aziendali;
- l) nomina di membri dell'alta direzione della Società responsabili delle aree commerciali e di marketing, information technology e qualità, nonché la determinazione del relativo trattamento economico;
- m) definizione e modifica di piani industriali e finanziari e relativi budget;
- n) la nomina e la revoca del Chief Executive Officer, dei Comitati Esecutivi e di altri amministratori muniti di speciali deleghe e poteri, l'attribuzione dei relativi poteri nonché la determinazione del relativo trattamento economico;
- o) la redazione del progetto di bilancio per sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- p) l'istituzione, l'acquisto, il trasferimento, la cessione e la soppressione di sedi secondarie, succursali e rappresentanze, anche a mezzo della costituzione di società controllate;
- q) l'acquisto e la cessione di beni non previsti nel budget e a fronte di un corrispettivo o di un enterprise value superiore a Euro 150.000;
- r) l'assunzione di finanziamenti, prestiti e in generale di indebitamento finanziario, non previsto nel budget o nelle linee guida di finanziamento approvate dalla Capogruppo, per un ammontare superiore a Euro 200.000.000;
- s) l'effettuazione di qualsiasi investimento in conto capitale (capex) non previsto nel budget per un ammontare superiore a Euro 150.000;
- t) la sottoscrizione, risoluzione e qualsiasi modifica significativa a contratti rilevanti con terze parti non prevista nel budget e che preveda compensi o pagamenti annui eccedenti Euro 150.000;
- u) la sottoscrizione, risoluzione e qualsiasi modifica rilevante a qualsiasi contratto con i soci o appartenenti ai gruppi di appartenenza dei soci (a eccezione della risoluzione della prestazione di servizi in conformità alle relative pattuizioni) non prevista nel budget e che preveda compensi o pagamenti complessivamente previsti nel contratto (ovvero annui, ove non previsti nel contratto) eccedenti Euro 150.000;
- v) qualsiasi modifica alle condizioni contrattuali di dipendenti che determini un incremento del costo aziendale complessivo annuo per il personale;
- w) qualsiasi aumento del compenso di qualsiasi dipendente non previsto dalla legge o dai contratti collettivi, aziendali o individuali in vigore, superiore al 10% del salario del dipendente stesso;
- x) l'avvio, la transazione o altrimenti la soluzione di controversie inerenti pretese di ammontare superiore a Euro 150.000;

y) l'approvazione dell'assetto organizzativo e di governo societario della Società, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni, nonché la prevenzione dei conflitti di interesse, e qualsiasi modifica a tale assetto, ad eccezione della valutazione di adeguatezza di cui al paragrafo e);

z) le decisioni inerenti lo status di intermediario assicurativo della società;

aa) l'approvazione e la modifica di eventuali regolamenti interni, fatta eccezione per l'eventuale regolamento dei lavori assembleari la cui competenza è riservata all'Assemblea ordinaria;

bb) la nomina, revoca, sospensione, rimozione o cessazione dall'incarico di dirigenti di prima linea (diversi da quelli indicati nei paragrafi h) e l)) che riportino direttamente al Consiglio o agli organi delegati, nonché la determinazione del relativo trattamento economico, a eccezione del Direttore Generale, dei Vice-Direttori Generali e dei Co-Direttori Generali;

cc) l'adozione di misure volte ad assicurare un efficace confronto dialettico tra gli Amministratori Delegati, i Comitati Esecutivi, il Direttore Generale, i Vice-Direttori Generali e i Co-Direttori Generali con i responsabili delle principali funzioni aziendali e la verifica nel tempo delle scelte e delle decisioni da questi assunte;

dd) la valutazione del generale andamento della gestione sociale;

ee) la costituzione di eventuali comitati o commissioni con funzioni consultive, deliberative o di coordinamento (ivi incluso, a titolo esemplificativo, il Comitato per le Remunerazioni);

ff) l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche e/o modificative della composizione del gruppo bancario, comunque nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2361 comma 2 c.c.;

gg) la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità, sentito il Collegio Sindacale, adottando ogni provvedimento relativo al loro stato giuridico ed economico;

hh) la nomina e la revoca dei responsabili della funzione antiriciclaggio nonché dei membri dell'Organismo di Vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;

ii) le operazioni con parti correlate;

jj) la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Società;

kk) l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione (reporting); e la politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali.

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;

- la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio;

- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Ai sensi degli accordi parasociali, è previsto che il Consiglio di Amministrazione sia coadiuvato nel suo ruolo da comitati tecnico-operativi specializzati con i quali il Consiglio di Amministrazione si consulterà prima di prendere decisioni relative ad aree di competenza di tali comitati.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione riferisce tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società

Nel 2020 il Consiglio si è riunito in nove sedute, con un livello di partecipazione pari al 93%.

Comitati endoconsiliari

Comitato nomine

Il Comitato Nomine è composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione ed in maggioranza indipendenti nominati dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine e dispone delle necessarie competenze ed indipendenza di giudizio al fine di formulare le proprie valutazioni in merito alle nomine su cui è richiesto di esprimersi.

Nello svolgimento dei suoi compiti il Comitato tiene conto dell'obiettivo di evitare che i processi decisionali del Consiglio di Amministrazione siano dominati da un unico soggetto o da gruppi di soggetti che possano recare pregiudizio per la Società.

Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, almeno una volta l'anno e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione. Di ogni riunione viene tenuto un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Comitato per le Nomine è così composto:

- Nicola Antoniozzi;
- Giovanni Crostarosa Guicciardi;
- Olivier Rene Bruno Bonnet.

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi è composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione ed in maggioranza indipendenti nominati dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema dei controlli interni, con particolare attenzione a quelle attività strumentali e necessarie per addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF ("*risk appetite framework*") e delle politiche di governo dei rischi.

Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, almeno tre volte l'anno e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Di ogni riunione viene tenuto un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Comitato Rischi è così composto:

- Giovanni Crostarosa Guicciardi;
- Nicola Antoniozzi;
- Fernando Miguel Pereira de Sousa e Silva .

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo di tutti i suoi componenti.

La Direzione Generale

Nella struttura organizzativa della Banca la funzione di gestione è attribuita al Consiglio di Amministrazione che, in tale contesto, è coadiuvato dal General Manager e da un Deputy General manager i quali compongono la Direzione Generale. Il General Manager e il Deputy General manager garantiscono una dialettica fra le parti anche nello svolgimento delle funzioni operative, assicurando in tal modo che le stesse siano gestite in modo unitario.

General Manager

Al General Manager sono conferiti tutti i poteri, fatta eccezione per quelli riservati per Statuto o per legge in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione per:

- relazionare periodicamente il Consiglio di Amministrazione;
- sviluppare e implementare la struttura organizzativa;
- guidare lo sviluppo e l'implementazione della strategia organizzativa.

Nell'esercizio dei suddetti poteri il General Manager:

- I).relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Banca;
- II).pone in essere le operazioni di gestione secondo i poteri conferitegli con specifica delibera di volta in volta assunta dal Consiglio di Amministrazione;
- III).attua gli interventi urgenti necessari al fine di rispettare le disposizioni vigenti;
- IV).cura, congiuntamente con il Presidente, i rapporti con le Autorità di vigilanza, le associazioni di categoria e le istituzioni;
- V).attua le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio dell'impresa, definite dal Consiglio di Amministrazione in qualità di organo con funzione di supervisione strategica;
- VI).verifica nel continuo l'adeguatezza del sistema di gestione del rischio d'impresa;
- VII).definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali la conoscenza dei fatti di gestione;
- VIII).compie tutte le operazioni e tutti gli atti di ordinaria amministrazione non riservati specificatamente al Consiglio di Amministrazione;
- IX).dirige, coordina e valuta l'operato dei Responsabili delle Direzioni;
- X).è a capo del personale ed esercita, nei riguardi di questo, le funzioni assegnate dalle norme regolanti i rapporti di lavoro;
- XI).sovrintende alla struttura organizzativa della Banca e ne è responsabile.

Al General Manager, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, spetta inoltre la rappresentanza legale della Società nell'ambito dei poteri conferiti dall'Assemblea.

Deputy General Manager

Al Deputy General Manager sono conferiti tutti i poteri necessari a coadiuvare il General Manager nell'esercizio dei suoi poteri e nell'espletamento delle sue funzioni, prevedendo in ogni caso che il Deputy General Manager operi in stretta collaborazione con il General Manager e rimanendo sottordinato a quest'ultimo.

Nell'esercizio dei suddetti poteri il Deputy General Manager:

- I).relaziona, previa consultazione con il General Manager, periodicamente il Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Banca;
- II).pone in essere, previa consultazione con il General Manager, le operazioni di gestione secondo i poteri conferitegli con specifica delibera di volta in volta assunta dal Consiglio di Amministrazione;
- III).attua, previa consultazione con il General Manager, le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio dell'impresa, definite dal Consiglio di Amministrazione in qualità di organo con funzione di supervisione strategica;
- IV).verifica, in concerto con il General Manager, nel continuo l'adeguatezza del sistema di gestione del rischio d'impresa;
- V).definisce, in concerto con il General Manager, i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali la conoscenza dei fatti di gestione;
- VI).compie, previa consultazione con il General Manager tutte le operazioni e tutti gli atti di ordinaria amministrazione non riservati specificatamente al Consiglio di Amministrazione.

Diversamente rispetto al General Manager, al Deputy General Manager - ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale - spetta la rappresentanza legale della Società nell'ambito dei poteri conferiti dall'Assemblea da esercitarsi necessariamente in modo congiunto con il General Manager.

I suddetti poteri dovranno essere esercitati in conformità alle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà degli azionisti.

Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di statuto vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti. Rientrano nella esclusiva competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto l'approvazione di:

- I).i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, ivi inclusa l'eventuale proposta di determinare un compenso per il Presidente del Consiglio di Amministrazione in misura superiore a quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente;
- II).le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti o collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato;
- III).eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- IV).la competenza esclusiva per la nomina di un General Manager e di un Deputy General Manager, la loro revoca, sospensione rimozione o cessazione dall'incarico nonché la determinazione del loro trattamento economico.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge e dallo Statuto in vigore. Tanto i sindaci effettivi quanto i sindaci supplenti sono rieleggibili. I sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il collegio sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci del 21.12.2018 per gli esercizi 2019-2021 risulta attualmente composto come di seguito descritto:

- Massimo Di Terlizzi: Presidente;
- Walter Bruno, Mara Palacino: Sindaci effettivi;
- Francesca Rosita Natta, Luisa Giroto: Sindaci supplenti.

I compiti istituzionalmente attribuiti al Collegio Sindacale sono tesi a controllare la correttezza formale e sostanziale dell'attività amministrativa, nonché a porre il Collegio stesso quale referente qualificato per le Autorità di Vigilanza e per la società di revisione. Attualmente l'azione del Collegio Sindacale si esplica mediante verifiche dirette ed acquisizione di informazioni da membri degli Organi Amministrativi e dai rappresentanti della società di revisione.

Tra i compiti del Collegio Sindacale c'è anche quello di vigilare sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi e sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Ad esso non sono demandate le funzioni relative alla revisione legale di conti, le quali spettano invece ad una Società di Revisione.

I Comitati permanenti interni

La Banca ha istituito i propri comitati interni al fine di assicurare la dialettica all'interno di ciascuna area organizzativa e consentire al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale - nell'esercizio delle rispettive funzioni - di approfondire collegialmente i più significativi aspetti gestionali.

Partecipano ad ogni comitato il General Manager ed il Deputy General Manager, mentre i restanti membri vengono designati fra il personale della Società, garantendo una rappresentanza paritaria ai due soci della Banca (BPF e SCB).

Ad alcuni comitati sono attribuiti poteri deliberativi su specifiche materie, stabilendo al riguardo una adeguata linea di reporting nei confronti del Consiglio di Amministrazione e/o della Direzione Generale.

In alcuni comitati, inoltre, al Presidente è riconosciuto il potere di approvare o rigettare una decisione qualora i voti espressi dai componenti determinino una situazione di stallo (chiamato, negli accordi, *casting vote*).

Comitato di Direzione

Il Comitato di Direzione è composto dal General Manager, dal Deputy General Manager nonché dai responsabili di tutte le direzioni della Banca. La Presidenza del Comitato di Direzione è stata attribuita al General Manager, che non dispone di casting vote all'interno del comitato.

Tale comitato si riunisce due volte al mese e svolge un ruolo di raccordo informativo ed organizzativo tra l'organo con funzione di gestione (ivi inclusi il General Manager ed il Deputy General Manager in qualità di partecipanti alla funzione di gestione) ed i responsabili delle Direzioni della Banca.

Comitato Audit

Il Comitato Audit si riunisce almeno trimestralmente ed è composto da:

- o Responsabile della Direzione Internal Audit;
- o Responsabile della Direzione IT;
- o Responsabile della Direzione Marketing e Assicurazioni;
- o Responsabile della Direzione Operations;
- o Responsabile della Direzione Finanza;
- o Responsabile del Servizio Controllo Rischi;
- o Responsabile del Servizio Affari Legali;
- o Responsabile della Direzione Compliance e AML;
- o Direttore Generale;
- o Vice-Direttore Generale.

Inoltre, partecipano alle riunioni del presente comitato il Responsabile della Direzione Rischio ed il Responsabile della Direzione Recupero Crediti e Contenzioso.

La Presidenza del Comitato Audit è stata attribuita al Responsabile della Direzione Internal Audit, che non ha alcun potere di casting vote all'interno del Comitato.

Il Comitato Audit rappresenta un tavolo di confronto per l'ottimizzazione e la supervisione delle attività della funzione di controllo e per la condivisione delle eventuali azioni correttive conseguenti alle verifiche svolte. A tal proposito, inoltre, analizza il livello di implementazione delle raccomandazioni formulate alle funzioni interessate. In considerazione del fatto che sono invitati alle riunioni tutti i Responsabili delle funzioni di controllo, il Comitato Audit svolge anche un'azione di coordinamento volta ad evitare che talune aree di rischio non siano opportunamente presidiate e che non vi sia la duplicazione delle attività di controllo. Inoltre, il Comitato supervisiona l'attività di revisione dei documenti contabili della Società svolta dalla Direzione Internal Audit e verifica la conformità degli stessi rispetto ai requisiti regolamentari applicabili ed ai principi contabili.

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi si riunisce mensilmente ed è composto da:

- o Responsabile del Servizio Controllo Rischi (Risk Management);
- o Responsabile della Direzione Rischio;
- o Responsabile della Direzione Operations;
- o Responsabile della Direzione IT;
- o Responsabile della Direzione Marketing e Assicurazione;
- o Responsabile della Direzione Recupero Crediti e Contenzioso;
- o Direttore Generale;
- o Vice-Direttore Generale.

Inoltre, partecipano alle riunioni del presente comitato il Responsabile della Direzione Internal Audit ed il Responsabile della Direzione Compliance e AML.

La Presidenza del Comitato Rischi è stata attribuita al Responsabile del Servizio Controllo Rischi (Risk Management), che ha il potere di casting vote all'interno del comitato.

Il Comitato Rischi supervisiona il processo di valutazione dei rischi e le questioni regolamentari ad esso connesse, assicurando che i rischi siano gestiti in conformità con il livello di propensione approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha le seguenti responsabilità:

- Supervisiona il processo di Risk Identification & Assessment (RIA);
- Supervisiona il processo di definizione e monitoraggio del Risk Appetite Framework (RAF);
- Svolge una funzione di controllo e monitoraggio in merito all'adeguatezza degli accantonamenti della banca;
- Effettua un monitoraggio completo e regolare dei rischi definiti, verificando se il loro profilo si trova entro i limiti stabiliti;
- Supervisiona le misure adottate in termini di rischio per conformarsi alle raccomandazioni e alle indicazioni presentate dal Regolatore;
- Supervisiona le informazioni di competenza che verranno fornite al Comitato Rischi Endoconsiliare e al Consiglio di Amministrazione;
- Supervisiona il processo di gestione dei modelli;
- Contribuisce a promuovere lo sviluppo e l'implementazione della cultura del rischio.

Ulteriormente, il Comitato Rischi delibera in merito a:

- I. determinazione e revisione degli indicatori di rischio;
- II. adeguatezza delle policy di rischio che verranno sottomesse all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- III. risultanze e azioni necessarie a seguito del monitoraggio del Risk Appetite Framework e del Risk Identification and assessment.

Comitato Compliance e Anti Money Laundering ("AML")

Comitato Compliance e AML si riunisce almeno trimestralmente ed è composto da:

- Responsabile della Direzione Compliance e AML;
- Responsabile del Servizio Affari Legali;
- Responsabile della Direzione Internal Audit;
- Responsabile del Servizio Controllo Rischi (Risk Management);
- Responsabile della Direzione Operations;
- Responsabile della Direzione IT;
- Direttore Generale;
- Vice-Direttore Generale.

La Presidenza del Comitato Compliance e AML è attribuita al Responsabile della Direzione Compliance e AML, che non ha il potere di casting vote all'interno del comitato.

Il Comitato Compliance e AML, nel rispetto delle politiche che deriveranno dal consolidamento della Società all'interno del gruppo SCB, supervisiona l'efficacia delle azioni di mitigazione dei rischi di non conformità definite dal Responsabile della Direzione. Inoltre, supervisiona l'attuazione delle politiche aziendali nei seguenti ambiti:

- (i) controlli e metodologie di compliance (piani annuali e mappe dei rischi);
- (ii) moodello compliance di reporting (ivi incluse le comunicazioni ai supervisori);
- (iii) politiche in tema di commercializzazione di nuovi prodotti;
- (iv) protezione dei dati;

- (v) FATCA;
- (vi) politiche di trasparenza bancaria;
- (vii) politiche in tema di anti-corrruzione e norme in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Con specifico riferimento all'ambito antiriciclaggio, il Comitato:

- fornisce pareri su questioni di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo considerate particolarmente rilevanti (e.g. valutazione di rapporti od operazioni per i quali sia rilevato un particolare rischio) su indicazione del Responsabile della Direzione in base al grado di rischio assegnato;
- supervisiona i presidi di organizzazione, gestione e controllo degli adempimenti in tema di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo e propone interventi migliorativi e di adeguamento a seguito di anomalie riscontrate o di variazioni dei requisiti normativi in materia. A tal fine il Responsabile della Direzione Compliance e AML informa il Comitato in merito alle attività di verifica svolte, alle iniziative intraprese, alle disfunzioni accertate e alle relative azioni correttive da intraprendere nonché all'attività formativa del personale;
- esprime un parere sulle azioni correttive da intraprendere, dopo aver analizzato le anomalie presentate dal Responsabile della Direzione Compliance e AML.

Il Comitato svolge le funzioni e i compiti attribuiti nella Partnership AML Policy (JVIT_POL_COM_001) al Comitato AntiRiciclaggio (CAR).

Tra le diverse funzioni svolte, assumono particolare rilevanza alcuni compiti, in particolare il Comitato:

- approva le regole e le procedure antiriciclaggio/antiterrorismo della Banca;
- viene informato sulle eventuali comunicazioni inviate alle Autorità, in riferimento alle operazioni che presentano un elevato rischio riciclaggio/terrorismo,
- fornisce supporto per la definizione degli adempimenti relativi ai casi di particolare importanza e complessità che vengono portate all'attenzione del Comitato;
- stabilisce le operazioni considerate a maggior rischio riciclaggio/terrorismo al fine di far implementare i presidi più opportuni.

Il Comitato Compliance e AML trasmette le proprie conclusioni e raccomandazioni al Comitato Audit.

Comitato Funding / Asset Liability Management ("ALM") & Controlling committee

Il Comitato Funding e ALM si riunisce mensilmente ed è composto da:

- Responsabile della Direzione Finanza;
- Responsabile del Servizio Pianificazione e Controllo;
- Direttore Generale;
- Vice-Direttore Generale.

Inoltre, partecipa alle riunioni del presente comitato senza diritto di voto il Responsabile del Servizio Controllo Rischi (Risk Management).

La Presidenza del Comitato Funding e ALM è attribuita al Responsabile della Direzione Finanza, che ha il potere di casting vote all'interno del Comitato.

Il Comitato si incontra ogni mese in due sessioni separate, la prima chiamata Funding & ALM Committee (AL.CO) alla quale partecipano anche i membri della Cooperazione, la seconda chiamata Amministrazione e controllo Committee, al quale non partecipano i componenti della Cooperazione ma solo i membri della Direzione Amministrazione e Controllo della Capogruppo italiana (Santander Consumer Bank).

In generale, il Comitato svolge un ruolo di supervisione sull'operato della Direzione Finanza con riferimento al rispetto dei livelli aggregati di rischio tasso e liquidità della società, sulla base del risk profile target della stessa, anche attraverso specifica reportistica prodotta dalla Direzione Finanza.

Nella sessione Amministrazione e controllo, vengono trattate tutte le questioni relative alla rendicontazione finanziaria e normativa, nonché le deviazioni del conto economico e del budget.

Il Comitato, inoltre, supporta la Direzione Generale e la Direzione Finanza nella gestione delle attività finanziarie. In particolare, in tale sede vengono condivisi i limiti di rischio finanziario acquisibili, in termini di autonomie operative, strumenti finanziari, mercati e controparti, e individuati adeguati sistemi e modelli per la misurazione del rischio nonché le azioni da intraprendere per garantire il miglior equilibrio rischio/rendimento.

In sede di Comitato Funding e ALM, il Direttore Generale e il Vice-Direttore Generale, in qualità di partecipanti alla funzione di gestione, esaminata la situazione e raccolte le opinioni dei vari membri del Comitato, decidono in piena autonomia in merito all'eventuale attivazione del Liquidity Contingency Plan (LCP). In caso di attivazione del piano, la Direzione Generale approva anche il piano di remediation individuato nella stessa sede al fine di riequilibrare la situazione di liquidità della Banca. A fronte dell'attivazione del piano di emergenza si procede inoltre con l'istituzione del Comitato Liquidity Contingency, la cui responsabilità è di verificare e monitorare nel continuo che le misure definite all'interno del LCP e decise in seno al Comitato Funding e ALM, vengano eseguite correttamente.

Il Comitato Liquidity Contingency è inoltre incaricato di proporre la disattivazione del LCP. In tale circostanza, la Direzione Generale, nell'ambito della partecipazione alla Funzione di Gestione, sottopone tempestivamente la proposta di disattivazione del piano al CdA. E' responsabilità di quest'ultima procedere con la disattivazione del Liquidity Contingency Plan. Tuttavia, nei casi in cui non sia possibile una convocazione straordinaria e tempestiva del CdA, il Direttore Generale e il Vice-Direttore Generale possono procedere con la disattivazione del Liquidity Contingency Plan, fatta salva la facoltà di rettifica da parte del CdA. Nel caso di disattivazione del piano, il Comitato Liquidity Contingency viene automaticamente sciolto.

Comitato Marketing/Rapporti Commerciali e Assicurazioni

Il Comitato Marketing, Rapporti Commerciali e Assicurazioni si riunisce due volte al mese ed è composto da:

- Responsabile della Direzione Marketing e Assicurazioni;
- Responsabile della Direzione Finanza;
- Responsabile della Direzione Commerciale;
- Responsabile della Direzione Rischio;
- Direttore Generale;
- Vice-Direttore Generale.

La Presidenza del Comitato Marketing, Rapporti Commerciali e Assicurazioni è attribuita al Responsabile della Direzione Marketing e Assicurazioni, che ha il potere di casting vote all'interno del comitato sulle decisioni relative a:

- (i) questioni non legate ai prodotti assicurativi, che dovranno essere adottate in conformità alle Linee Guida Commerciali;
- (ii) questioni legate ad i prodotti assicurativi e riferite ai veicoli, alla mobilità ed ai rivenditori.

Inoltre, partecipa alle riunioni del presente comitato senza diritto di voto il Responsabile della Direzione Operations.

Il Comitato Marketing, Rapporti Commerciali e Assicurazioni svolge un ruolo di supervisione su specifiche attività svolte dalla Direzione Marketing e Assicurazioni. Si riunisce mensilmente una volta nel Local Marketing & Commercial Committee (LMCC) e una volta nel Local Insurance Committee (LIC). In particolare il LMCC monitora le relazioni della Società con i marchi distribuiti, il tasso di penetrazione di mercato delle pratiche di finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e redditività, analizzando:

- i. i risultati commerciali delle macchine nuove ed usate;
- ii. le indagini di soddisfazione ed i piani d'azione dei rivenditori aziendali e dei clienti al dettaglio;
- iii. le proposte di sviluppo delle politiche commerciali (e.g. pricing, incentivi, pubblicità);
- iv. le modifiche dell'offerta ai clienti e merchandising;
- v. il monitoraggio della concorrenza e dell'innovazione dei prodotti;
- vi. l'efficienza dei programmi di fidelizzazione della clientela;
- vii. i piani di sviluppo del prodotto e di innovazione (fatte salve le prerogative del Consiglio di Amministrazione).

Il LIC è invece responsabile delle politiche di distribuzione dei prodotti assicurativi della Società (attraverso la rete dei rivenditori PSA o altri canali), ed in tale ambito si riunisce una seconda volta al mese nel Local Insurance Committee (LIC)

- i. supervisiona l'operatività giornaliera della Società nell'ambito della Cooperazione assicurativa, verificandone la conformità alle previsioni regolamentari, legali e fiscali (con particolare riferimento alla normativa di trasparenza) con riferimento ad i prodotti "MAKE" e "BUY";
- ii. monitora i risultati commerciali e finanziari conseguiti dalla Società nel contesto della Cooperazione assicurativa;
- iii. esamina ogni potenziale nuovo prodotto, e servizio, progetto o area di cooperazione con riferimento ai prodotti "MAKE" e "BUY"

Inoltre, partecipa alle riunioni del LIC senza diritto di voto il Responsabile della B.U. Assicurazioni.

Il Comitato Marketing, Rapporti Commerciali e Assicurazioni propone al Consiglio di amministrazione modifiche alle politiche commerciali della Società.

Comitato IT e Operations

Il Comitato IT e Operations si riunisce mensilmente ed è composto da:

- o Responsabile della Direzione IT;
- o Responsabile della Direzione Operations;
- o Responsabile della Direzione Rischi;
- o Responsabile della Direzione Finanza;
- o Direttore Generale;

- o Vice-Direttore Generale.

La Presidenza del Comitato IT e Operations è attribuita al Responsabile della Direzione Operations, che ha il potere di casting vote all'interno del comitato.

Il Comitato IT e Operations svolge un ruolo di coordinamento e di supervisione delle attività svolte dalla Direzione IT e dalla Direzione Operations.

In particolare, il Comitato:

- i. monitora e supervisiona la corretta implementazione da parte della Direzione IT delle politiche e del piano di investimenti della Banca sulla base delle linee guida determinate dal Consiglio di Amministrazione;
- ii. supervisiona il controllo di qualità svolto dalla Direzione Operations con riferimento all'ottimizzazione e all'efficientamento dei processi aziendali legati ai rapporti con la clientela;
- iii. riesamina le decisioni di spesa e investimento prese dalle Direzioni Operations e IT.

Il Comitato svolge inoltre anche la funzione di Comitato Emergenze per il presidio della continuità operativa.

Comitato Crediti e Recupero Crediti

Il Comitato Crediti e Recupero Crediti si riunisce mensilmente o a richieste ed è composto da:

- o Responsabile della Direzione Rischio;
- o Responsabile della Direzione Recupero Crediti e Contenzioso;
- o Responsabile della Direzione Operations;
- o Responsabile della Direzione Commerciale;
- o Direttore Generale;
- o Vice-Direttore Generale.

La Presidenza del Comitato Crediti e Recupero Crediti è attribuita al Responsabile della Direzione Rischi, che ha il potere di casting vote all'interno del comitato.

Il Comitato Crediti e Recupero Crediti è responsabile per l'analisi e l'approvazione, il rifiuto o la modifica delle operazioni end user e wholesale che si trovano all'interno dei limiti del proprio mandato in conformità al sistema di deleghe creditizie adottato dalla Società.

In materia di Recupero Crediti, il Comitato, supervisiona la corretta applicazione delle politiche di recupero crediti attuate dalla Direzione Recupero Crediti e Contenzioso, ed è informato costantemente in merito all'evoluzione delle azioni di recupero nei diversi stadi. In tale ambito:

- (i) valuta le eventuali strategie di miglioramento di tali politiche, anche attraverso il monitoraggio di specifici indicatori, sulla base degli indirizzi strategici forniti dal Consiglio di Amministrazione;
- (ii) approva operazioni di saldo stralcio e passaggio a perdite di carattere straordinario secondo quanto definito all'interno delle Deleghe Creditizie.

Ulteriormente, il Comitato Crediti e Recupero Crediti delibera in merito a:

- (i) accantonamenti;
- (ii) modelli di rischio;
- (iii) frodi.

Il Data Protection Officer

Il Data Protection Officer (DPO) ha una collocazione gerarchico – funzionale alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e le risultanze delle proprie attività vengono verbalizzate e portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e della stessa Direzione Generale. Il DPO è invitato al Comitato Compliance ed all'occorrenza viene invitato al Comitato Marketing, Rapporti Commerciali e Assicurazioni e partecipa su sua richiesta al Comitato di Direzione. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD) è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento dei dati o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- f) tenere il registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare.

I compiti del Responsabile della Protezione dei Dati personali attengono all'insieme dei trattamenti di dati effettuati da Banca PSA Italia S.p.A.



BILANCIO

ESERCIZIO 2020

Bilancio Banca PSA Italia Spa:

1. Relazione sulla Gestione
2. Stato Patrimoniale
3. Conto Economico
4. Prospetto della redditività complessiva
5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
6. Rendiconto Finanziario
7. Nota Integrativa

Relazione sull'andamento della gestione

Signori Azionisti,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio separato di Banca PSA Italia S.p.A. (nel seguito anche "Banca PSA") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Contesto Economico

L'Economia Internazionale¹

Nel contesto di un rallentamento dell'economia già evidente nel 2019, lo scenario mondiale è stato investito, alla fine di gennaio 2020, dallo scoppio della grave crisi sanitaria in Cina, sancito con la messa in quarantena della provincia di Hubei, epicentro del contagio da Coronavirus Covid-19. Il 30 gennaio 2020 il Comitato emergenze dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato ufficialmente lo stato di "Emergenza sanitaria internazionale" mentre nelle settimane successive il contagio, riconosciuto quale pandemia, si è rapidamente diffuso, interessando in maniera più marcata Corea del Sud, Iran e l'Italia prima di estendersi a tutta Europa e a livello planetario.

Secondo le stime ufficiali a metà gennaio 2021 risultavano contagiate in tutto il mondo circa 94 milioni di persone mentre i decessi attribuibili al Covid-19 superavano di poco i 2 milioni di persone.²

Le aree del pianeta più colpite – anche per effetto di misure di contenimento blande, tardive o revocate troppo precocemente – risultavano essere il continente americano, con una diffusione particolarmente accentuata negli Stati Uniti e in Brasile, e quello asiatico con un numero di contagi molto elevato in India e in Iran. A livello europeo continua a preoccupare la diffusione del virus.

Il contenimento della pandemia ha reso necessaria ovunque nel mondo l'introduzione di misure drastiche di limitazione delle libertà personali di movimento e di interazione sociale, la sospensione della didattica in presenza nelle scuole e nelle università, la chiusura temporanea di molte attività produttive. All'emergenza sanitaria, tuttora in corso, ha conseguentemente fatto seguito una drammatica crisi senza precedenti nella storia recente che ha messo a dura prova la tenuta dell'economia e della società. Gli effetti immediati sull'attività produttiva mondiale sono stati marcati con un crollo generalizzato sia della produzione industriale sia degli scambi commerciali quale conseguenza della temporanea chiusura delle frontiere. Quelli che ancora si registreranno sono difficili da valutare, rifletteranno in primo luogo fattori di natura non economica quali l'evoluzione dei contagi - con il possibile riemergere di nuovi focolai o il riproporsi dell'epidemia- e la durata delle misure di contenimento ancora in vigore in larghe parti del pianeta. Molto dipenderà dalla dimensione e dall'efficacia delle politiche di sostegno messe in campo nei diversi Paesi, dall'andamento della fiducia delle famiglie e delle imprese e da quanto questa esperienza modificherà i comportamenti delle persone.

L'attività economica globale, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, nel quarto trimestre avrebbe rallentato risentendo della nuova ondata pandemica, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio

¹ Banca d'Italia, Bollettino Economico, Numero 1/2021 del 15 gennaio 2021

² Dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 19 Gennaio 2021

delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di più lungo periodo, ma restano incerti i tempi della ripresa.

La recrudescenza della pandemia tra ottobre e dicembre, particolarmente intensa nell'Unione europea e negli Stati Uniti, e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento pur se in generale con un'intensità inferiore a quella della scorsa primavera si sono tradotte in un nuovo rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre del 2020. Sono invece migliorate le prospettive di più lungo periodo, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in molti paesi; rimangono tuttavia ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti su ciclo economico.

Nel complesso del 2020 la contrazione del commercio mondiale è stimata nell'ordine del 9 per cento.

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale tornerrebbe a espandersi del 4,2 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno in corso; già incorporavano, inoltre, la sottoscrizione di un accordo sulle relazioni bilaterali tra Regno Unito e Unione. La Cina arriverebbe a contribuire per oltre un terzo all'espansione globale nel 2021.

La ripresa potrebbe invece essere rallentata dagli effetti di ulteriori recrudescenze dei contagi se non fronteggiati con nuove misure di sostegno fiscale. Di contro, un'eventuale somministrazione su larga scala dei vaccini effettuata in tempi più rapidi rispetto all'attese potrebbe essere invece di supporto alla crescita.

Nella riunione di dicembre la *Federal Reserve* ha annunciato che gli acquisti di titoli proseguiranno fino a quando non saranno conseguiti progressi sostanziali nel raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei prezzi. La Banca del Giappone ha mantenuto invariato il proprio orientamento mentre la Banca d'Inghilterra ha aumentato di 150 miliardi di sterline (pari al 7 per cento del PIL) il livello obiettivo degli acquisti di titoli pubblici. In Cina la banca centrale ha lasciato inalterati i tassi di riferimento; ha però limitato gli interventi in alcuni casi di insolvenza di società controllate dai governi locali che avevano generato pressioni sui tassi interbancari, segnalando il progressivo venir meno delle garanzie implicite da parte dello Stato centrale, al fine di contenere i rischi d'instabilità finanziaria.

L'Area dell'Euro³

Secondo gli indicatori più recenti, nell'area dell'Euro l'attività economica si sarebbe indebolita nell'ultima parte dell'anno, con la recrudescenza dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi indotta dalla pandemia, che si prefigura più esteso di quanto precedentemente ipotizzato. Nel terzo trimestre il PIL nell'area dell'euro è salito in misura più ampia di quanto atteso, del 12,5 per cento dopo una perdita cumulata del 15 per cento nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori, sebbene resti lontano dai livelli di fine 2019 in special modo nei servizi più esposti all'interazione sociale. Il prodotto è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia. Le proiezioni elaborate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema

³ ibidem

indicano che il calo del PIL nel 2020 sia stato pari al 7,3 per cento; nei tre anni successivi il prodotto crescerebbe del 3,9, del 4,2 e del 2,1 per cento. Il quadro dei rischi rimane orientato al ribasso.

Nella riunione del 10 dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato in senso espansivo gli strumenti di politica monetaria, per contribuire a preservare condizioni di finanziamento favorevoli a fronte degli effetti della pandemia sull'economia e sui prezzi, che si prefigurano di durata più estesa di quanto precedentemente ipotizzato.

Sono state adottate nuove misure per preservare condizioni di finanziamento favorevoli, sostenere il credito bancario a imprese e famiglie, contrastare le ricadute della pandemia sull'economia e sull'inflazione. Le misure hanno riguardato: (a) il programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP); (b) la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine Targeted Longer-Term Refinancing Operation, TLTRO III); (c) le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operation, PELTRO); (d) i criteri di idoneità per le attività che le banche utilizzano come garanzie nelle operazioni con l'Eurosistema.

In considerazione delle conseguenze economiche della pandemia, che si protrarranno più a lungo di quanto in precedenza ipotizzato, il rafforzamento del PEPP ha l'obiettivo di evitare in tutto il periodo dell'emergenza sanitaria eventuali restrizioni premature delle condizioni finanziarie, che metterebbero a rischio il sostegno all'attività economica e all'inflazione. Gli acquisti nell'ambito del PEPP continueranno a essere effettuati in maniera flessibile nel tempo, tra tipologie di attività e tra giurisdizioni, al fine preservare l'ordinata trasmissione della politica monetaria e il mantenimento di condizioni finanziari espansive; le risorse disponibili potrebbero non essere utilizzate appieno se ciò si rivelasse non necessario, ma saranno invece aumentate se richiesto per contrastare gli effetti dello shock pandemico.

Per le TLTRO III è stato ampliato di dodici mesi, fino a giugno 2022, il periodo nel quale si applicheranno le condizioni di costo più favorevoli⁴; sono state aggiunte tre operazioni, che saranno effettuate tra giugno e dicembre del 2021; l'ammontare totale di fondi che le controparti potranno ottenere in prestito è stato portato dal 50 al 55 per cento del rispettivo stock di prestiti idonei a fine febbraio 2019. La ricalibrazione e l'estensione delle TLTRO III aiuteranno anche a contrastare i segnali di lieve irrigidimento delle condizioni di offerta del credito, recentemente osservati per le banche dell'area Euro.

Nel corso del 2021 verranno offerte quattro ulteriori PELTRO; le regolari operazioni di rifinanziamento continueranno a essere condotte mediante aste a tasso fisso con piena aggiudicazione dell'importo richiesto alle condizioni vigenti, finché ciò sarà necessario.

Affinché le controparti possano avvalersi appieno di tutte le operazioni utili per ottenere la liquidità, particolare delle TLTRO III ricalibrate, è stato esteso fino a giugno del 2022 l'allentamento dei criteri d'idoneità applicabili alle attività che le banche utilizzano come garanzie nelle operazioni con l'Eurosistema.

⁴ Da giugno 2021 a giugno 2022 alle TLTRO III sarà applicato un tasso di interesse inferiore di 50 punti base rispetto al tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali. Per le controparti i cui prestiti tra l'inizio di ottobre 2020 e la fine dicembre 2021 siano uguali ai rispettivi livelli di riferimento (benchmark net lending), il tasso praticato sarà di 50 punti base più basso di quello sui depositi presso la banca centrale, e comunque non superiore a -1 per cento.

L'Economia Italiana⁵

La crescita nei mesi estivi del 2020 è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel complesso del quarto trimestre, tuttavia, l'attività è tornata a diminuire contestualmente con la recrudescenza della pandemia. Sulla base delle informazioni disponibili la flessione del PIL nel quarto trimestre, è attualmente valutabile attorno a un valore centrale del -3,5 per cento sul periodo precedente; l'incertezza relativa a questa stima è però molto elevata.

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 15,9 per cento (fonte ISTAT). L'attività è stata sospinta dal forte rialzo sia delle esportazioni sia della domanda nazionale, particolarmente pronunciato per gli investimenti fissi lordi, che hanno superato i livelli della fine del 2019. Il valore aggiunto è salito in tutti i comparti; nelle costruzioni ha superato i valori precedenti lo scoppio dell'epidemia. Nei servizi il recupero è stato parziale per settori come il commercio, il trasporto, l'alberghiero e la ristorazione, le attività professionali e i servizi ricreativi, culturali e di cura della persona.

Le informazioni disponibili sono concordi nel mostrare una flessione del prodotto nel quarto trimestre, la cui entità si colloca tuttavia all'interno di un intervallo di stima molto ampio. Sulla base dell'insieme dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, è attualmente verosimile ipotizzare una diminuzione del PIL del 3,5 per cento sul trimestre precedente, ma con una significativa dispersione di stima attorno a questo valore centrale. Il calo dell'attività riflette sviluppi eterogenei tra i settori. Gli effetti della seconda ondata di contagi e dei conseguenti provvedimenti per contrastarne la diffusione hanno pesato in misura maggior sui servizi, mentre la manifattura ne avrebbe risentito di meno.

Le banche hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese. Le condizioni di

| Prestiti bancari a novembre 2020 (1) (variazioni percentuali) | | |
|--|----------------|-------------------|
| SETTORI | sul 12 mesi | sul 3 mesi (2) |
| Settore privato non finanziario | 5,3 | 6,1 |
| Famiglie | 2,2 | 4,1 |
| di cui: per l'acquisto di abitazioni | 2,2 | |
| credito al consumo | -0,4 | |
| altri prestiti (3) | 4,1 | |
| Società non finanziarie | 8,1 | 8,9 |
| di cui: manifattura | 13,7 | |
| servizi | 7,6 | |
| costruzioni | 1,7 | |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni di cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. - (2) Variazioni in ragione d'anno; dati depurati dalla componente stagionale. - (3) Includono tutti i prestiti alle famiglie (consumatrici e produttrici) e alle istituzioni sociali private senza finalità di lucro diversi da quelli destinati all'acquisto di abitazioni e al consumo.

offerta si sono mantenute nel complesso distese anche grazie alle misure di politica monetaria e a quelle governative a sostegno della liquidità. Il costo della provvista obbligazionaria delle banche si è ulteriormente ridotto e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti su livelli contenuti. In novembre i prestiti al settore privato non finanziario sono cresciuti del 6,1 per cento sui tre mesi.

A differenza degli altri principali paesi dell'area, la dinamica del credito alle società non finanziarie si mantiene robusta (8,9 per cento); ancora sospinta dall'ampio ricorso delle imprese ai finanziamenti coperti da garanzia pubblica. I prestiti alle famiglie si sono espansi a ritmi pressoché invariati rispetto ad agosto (4,1 per cento). I mutui hanno lievemente accelerato, mentre il credito al consumo si è mantenuto debole. Gli schemi di garanzia sui nuovi finanziamenti e le moratorie sui prestiti esistenti, adottati dal Governo a sostegno della liquidità di imprese e famiglie, sono stati estesi fino a giugno 2021.

Il tasso di interesse sui nuovi prestiti bancari alle imprese è rimasto basso, all'1,3 per cento in novembre; il moderato incremento rispetto a agosto ha riguardato i finanziamenti di importo fino a un milione di euro. Il costo medio dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è mantenuto stabile, all'1,3 per cento.

Il flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti si ridotto nel terzo trimestre allo 0,9 per cento, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, dall'1,3 del secondo. La diminuzione ha

⁵ Banca d'Italia, Bollettino Economico, Numero 1 / 2021 gennaio 2021

riguardato sia i prestiti alle famiglie (allo 0,9 per cento, dall'1,0), sia quelli alle imprese (all'1,2 per cento, dall'1,7). L'andamento di tali indicatori continua a riflettere le misure di sostegno all'accesso al credito introdotte dal Governo (moratorie e garanzie sui nuovi prestiti), nonché l'utilizzo della flessibilità insita nelle regole della classificazione dei finanziamenti, secondo le linee segnalate dalle autorità di vigilanza. Il tasso di copertura dei crediti deteriorati è aumentato, principalmente per via delle rettifiche di valore.

Nei primi nove mesi del 2020 la redditività dei gruppi significativi è diminuita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (*return on equity, ROE*), calcolato al netto delle componenti straordinarie, si è ridotto di oltre due terzi, in larga parte per effetto dell'aumento delle rettifiche di valore su crediti. I ricavi complessivi sono diminuiti, sebbene la flessione sia rallentata nel corso del terzo trimestre. Prosegue il calo dei costi operativi; al netto degli oneri sostenuti per agevolare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro, i costi sono diminuiti in misura maggiore rispetto ai ricavi, determinando una riduzione della loro incidenza sul margine di intermediazione (*cost-income ratio*) di oltre due punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2019, al 62,8 per cento.

Nel terzo trimestre dell'anno il livello di patrimonializzazione dei gruppi significativi misurato in base al rapporto tra il capitale di migliore qualità e le attività ponderate per il rischio (*common equity tier 1 ratio, CET1 ratio*), è aumentato di circa 30 punti base, al 15,1 per cento. La crescita è dipesa dalla flessione degli attivi ponderati per il rischio (-3 per cento), a sua volta riconducibile alla ricomposizione di alcuni portafogli bancari verso attività meno rischiose e all'operare delle garanzie pubbliche. Il calo degli attivi ponderati ha più che compensato la leggera diminuzione del capitale di migliore qualità.

Le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. La proiezione di base assume che, dopo la seconda ondata di contagi dell'autunno scorso, l'epidemia ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà del 2021 e che l'emergenza sanitaria venga completamente superata entro il 2022, grazie soprattutto alla campagna di vaccinazione. Nello scenario considerato le condizioni monetarie e finanziarie si mantengono estremamente favorevoli, anche grazie all'azione dell'Eurosistema dei governi e delle istituzioni europee. Il perdurare dei bassi tassi di interesse e le misure di sostegno adottate dal Governo hanno largamente mitigato i rischi di liquidità e di insolvenza delle imprese; in questo scenario si ipotizza che le misure di politica economica siano in grado di assicurare che le ripercussioni della crisi sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito rimangano contenute e non si traducano in significativi irrigidimenti delle condizioni di finanziamento.

I rischi sono legati principalmente a un'evoluzione più sfavorevole dell'epidemia a livello globale che si ripercuoterebbe sui comportamenti di consumo e investimento, sugli scambi internazionali, sulle condizioni finanziarie, mettendo a rischio le prospettive di crescita se i suoi effetti non fossero contrastati in modo efficace dalle politiche economiche.

Il Mercato dell'Auto⁶

I Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA registrano 1.031.070 nuove immatricolazioni a dicembre 2020, in diminuzione del 3,3% rispetto a dicembre 2019, secondo i dati diffusi da ACEA. I quattro maggiori mercati dell'UE, tuttavia, hanno registrato risultati molto diversi. Sia Italia che Francia hanno subito perdite a doppia cifra, con immatricolazioni di auto in calo rispettivamente del 14,9% e dell'11,8%,

⁶ Dati ANFIA-ACEA al 31 dicembre 2020

nell'ultimo mese dell'anno. Al contrario, la Germania ha registrato un solido miglioramento (+ 9,9%) e la performance della Spagna è rimasta stabile.

Guardando ai risultati dell'intero anno 2020, il mercato delle autovetture dell'UE si è contratto del 23,7% a 9,9 milioni di unità come risultato diretto della pandemia Covid-19. In effetti, le misure di contenimento, compresi i blocchi su vasta scala e altre restrizioni durante tutto l'anno, hanno avuto un impatto senza precedenti sulle vendite di auto in tutta l'Unione europea.

Il 2020 ha visto il più grande calo annuale della domanda di auto dall'inizio delle rilevazioni statistiche, con immatricolazioni di auto nuove in calo di 3 milioni di unità rispetto al 2019. Tutti i 27 mercati dell'UE hanno registrato cali a due cifre per tutto il 2020. Tra i più grandi mercati automobilistici della regione, la Spagna ha registrato il più netto calo (-32,3%), seguita a ruota da Italia (-27,9%) e Francia (-25,5%), mentre le perdite per l'intero anno sono state significative ma meno pronunciate in Germania (-19,1%).

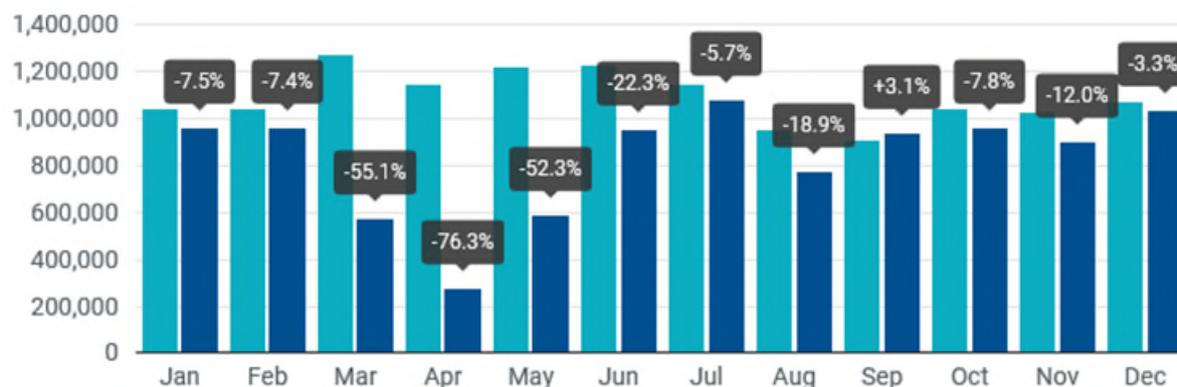
New passenger car registrations in the EU

12 month trend



EU+EFTA

2019 2020



Anche nei mercati extra europei si registrano flessioni generalizzate con l'unica eccezione della Turchia in cui il mercato dell'auto registra una crescita del 57,5%.

Immatricolazioni mondo, dati preliminari

| AUTO SALES | periodo | 2020 | 2019 | VAR.% | periodo | 2020 | 2019 | VAR.% |
|-------------------|----------|-----------|-----------|-------|---------|------------|------------|-------|
| USA (LV) | dicembre | 1.608.875 | 1.512.243 | 6,4 | gen/dic | 14.463.935 | 16.952.912 | -14,7 |
| CANADA (LV) | dicembre | 105.335 | 111.228 | -5,3 | gen/dic | 1.541.476 | 1.923.901 | -19,9 |
| MESSICO (LV) | dicembre | 104.955 | 130.321 | -19,5 | gen/dic | 947.708 | 1.316.052 | -28,0 |
| NORD AMERICA (LV) | dicembre | 1.819.165 | 1.753.792 | 3,7 | gen/dic | 16.953.119 | 20.192.865 | -16,0 |
| BRASILE | dicembre | 194.681 | 215.190 | -9,5 | gen/dic | 1.615.942 | 2.262.069 | -28,6 |
| ARGENTINA | dicembre | 27.275 | 24.109 | 13,1 | gen/dic | 223.438 | 282.299 | -20,9 |
| UE+EFTA+UK | dicembre | 1.214.581 | 1.261.550 | -3,7 | gen/dic | 11.961.182 | 15.805.658 | -24,3 |
| TURCHIA | dicembre | 80.721 | 70.829 | 14,0 | gen/dic | 610.109 | 387.256 | 57,5 |
| RUSSIA (LV) | dicembre | 166.666 | 170.156 | -2,1 | gen/dic | 1.598.825 | 1.759.532 | -9,1 |
| GIAPPONE | dicembre | 315.200 | 284.278 | 10,9 | gen/dic | 3.809.981 | 4.301.091 | -11,4 |
| CINA | dicembre | 2.375.000 | 2.215.000 | 7,2 | gen/dic | 20.178.000 | 21.460.000 | -6,0 |

Fonti: Wards, Anfavea, Adefa, OSD, AEB, Jama, Caam

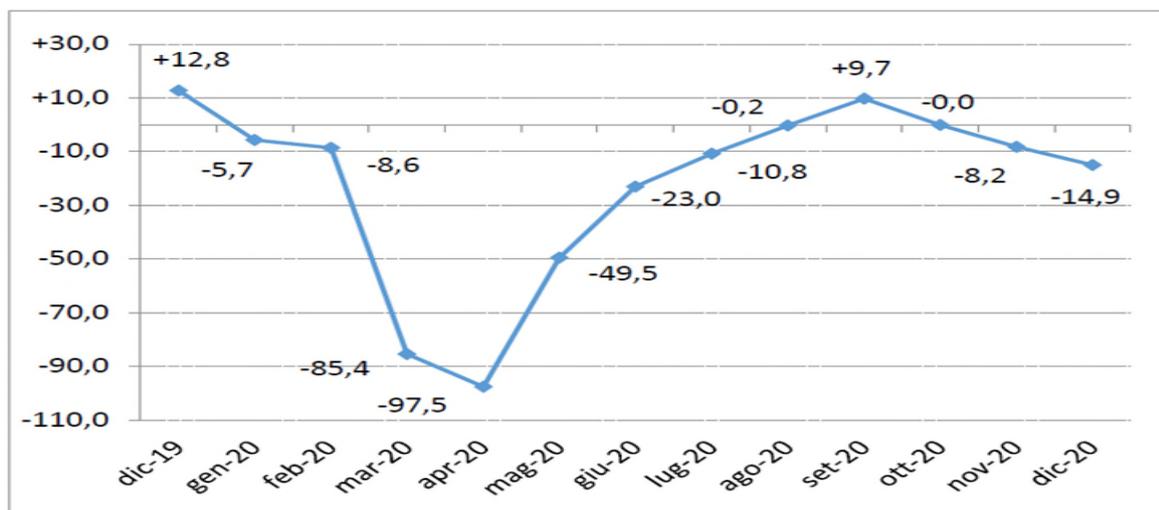
Continua la flessione delle immatricolazioni di auto nuove diesel nel gruppo dei 5 paesi: -30% a dicembre, con una quota del 22% sul totale (a dicembre 2019 era il 30%). Nel cumulato del 2020, il mercato diesel si è ridotto del 37%, con una quota del 27%, 5 p.p. in meno dello stesso periodo del 2019. Nel mese, le vetture diesel sono in forte calo in tutti e 5 i mercati considerati: Regno Unito (-52,5%), Italia (-38%), Francia (-33%), Germania (-20%) e Spagna (-10%).

Tra i major market, nell'anno, la quota più alta di vetture diesel rispetto al proprio mercato è quella italiana, il 33% (7 punti in meno dello stesso periodo del 2019), seguita dalla quota di vetture diesel in Francia del 31% (3,5 punti in meno), in Germania del 28% (4 punti in meno), in Spagna del 28% (stessa quota) e nel Regno Unito del 16% (9 punti in meno).

In Italia⁷

Peggiora ulteriormente nel mese di dicembre il crollo del mercato dell'auto (-15% con poco più di 121.000 immatricolazioni) che porta il totale 2020 in calo del 28% a 1.393.556 vetture complessive rispetto ai dodici mesi precedenti. Nel mese rimane in linea la domanda dei privati e la flessione è tutta da imputare alla domanda business.

⁷ Dati UNRAE al 31 dicembre 2020



L'analisi della struttura del mercato di dicembre fra gli utilizzatori indica una sostanziale stabilità dei privati (-0,5%) che recuperano quasi 9 punti di quota per raggiungere il 61,7% del totale. Nell'intero anno la flessione rimane a doppia cifra (-19,1% e 885.756 unità), con una quota che sale di 6,8 punti, al 63,6% di rappresentatività. Il noleggio perde in dicembre il 15,5% delle immatricolazioni, in linea con il mercato, mantenendo sostanzialmente stabile la sua quota sul totale al 19,4%. Mentre il breve termine cede oltre il 71% dei volumi, anche per effetto del confronto con la forte spinta su questo canale nello stesso mese 2019, il lungo termine evidenzia una crescita del 4,1%. Nei 12 mesi il crollo del 34,7% (con 301.679 unità complessive) porta il noleggio nel complesso a scendere al 21,6% di quota (-2,4 punti), con oltre la metà dei volumi persi dal breve termine e un calo del 24,5% del lungo termine. Le società chiudono il 2020 con una contrazione del 44,4% a 206.121 immatricolazioni, con un crollo del 41,6% in dicembre per la drastica riduzione delle autoimmatricolazioni, rispetto alla forte pressione di un anno fa. Nel cumulato la quota delle società, in calo di 4,4 punti, si ferma al 14,8% del totale.


**LA STRUTTURA DEL MERCATO ITALIANO DELL'AUTOMOBILE
IMMATRICOLAZIONI - Dicembre 2020**

| Per utilizzatore | dicembre | | Var. % dicembre 2020/2019 | gennaio/dicembre | | Var. % gennaio/dicembre 2020/2019 | quote % | | | |
|-----------------------------|----------------|----------------|---------------------------------|------------------|------------------|---|----------|------|------------------|------|
| | 2020 | 2019 | | 2020 | 2019 | | dicembre | | gennaio/dicembre | |
| | | | | | | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 | |
| Privati | 74.732 | 75.073 | -0,5 | 885.756 | 1.095.101 | -19,1 | 61,7 | 52,8 | 63,6 | 56,8 |
| Noleggio | 23.475 | 27.772 | -15,5 | 301.679 | 462.142 | -34,7 | 19,4 | 19,5 | 21,6 | 24,0 |
| breve termine | 1.286 | 4.515 | -71,5 | 63.462 | 138.716 | -54,3 | 1,1 | 3,2 | 4,6 | 7,2 |
| Top ⁽¹⁾ | 798 | 3.976 | -79,9 | 57.215 | 125.785 | -54,5 | 0,7 | 2,8 | 4,1 | 6,5 |
| Altre | 488 | 539 | -9,5 | 6.247 | 12.931 | -51,7 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,7 |
| lungo termine | 19.868 | 19.083 | +4,1 | 213.291 | 282.557 | -24,5 | 16,4 | 13,4 | 15,3 | 14,7 |
| Top ⁽¹⁾ | 9.055 | 8.871 | +2,1 | 105.450 | 144.802 | -27,2 | 7,5 | 6,2 | 7,6 | 7,5 |
| Captive ⁽²⁾ | 10.511 | 9.898 | +6,2 | 103.044 | 130.960 | -21,3 | 8,7 | 7,0 | 7,4 | 6,8 |
| Newcomers ⁽³⁾ | 106 | 237 | -55,3 | 2.472 | 4.407 | -43,9 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Altre | 196 | 77 | +154,5 | 2.325 | 2.388 | -2,6 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,1 |
| altri noleggi (*) | 2.321 | 4.174 | -44,4 | 24.926 | 40.869 | -39,0 | 1,9 | 2,9 | 1,8 | 2,1 |
| Società | 22.999 | 39.374 | -41,6 | 206.121 | 370.886 | -44,4 | 19,0 | 27,7 | 14,8 | 19,2 |
| di cui autoimmatricolazioni | 15.624 | 30.630 | -49,0 | 133.300 | 272.265 | -51,0 | 12,9 | 21,5 | 9,6 | 14,1 |
| di cui altre società | 7.375 | 8.744 | -15,7 | 72.821 | 98.621 | -26,2 | 6,1 | 6,1 | 5,2 | 5,1 |
| totale | 121.206 | 142.219 | -14,8 | 1.393.556 | 1.928.129 | -27,7 | | | | |

Sotto il profilo delle alimentazioni, in dicembre drastici cali a doppia cifra interessano le vetture a benzina (-42%), diesel (-36,8%), Gpl (-23,1%) e metano (-12,2%). A fine 2020, con quote in flessione, le auto a benzina si posizionano al 37,5% del totale rispetto al 44,3% del 2019, il diesel al 33,1% rispetto al 40%, il Gpl al 6,8% rispetto al 7,1% di un anno fa, mentre il metano recupera tre decimali, salendo al 2,3%. Prosegue il boom delle vetture che nell'anno hanno maggiormente beneficiato degli incentivi governativi con crescita a tripla cifra anche in dicembre: le autovetture ibride nell'intero 2020 raggiungono il 16%

di quota (+10,3 punti), con il 21,4% nel mese di dicembre; le plug-in chiudono l'anno al 2% di quota (+1,7 punti), al 5,3 in dicembre; le vetture elettriche si portano nell'intero 2020 al 2,3% dallo 0,5% di un anno fa (al 6% nel solo mese di dicembre) ⁸.

| Per alimentazione | dicembre | | Var. % dicembre 2020/2019 | gennaio/dicembre | | Var. % gennaio/dicembre 2020/2019 | quota % | | | |
|--------------------------------------|----------------|----------------|---------------------------------|------------------|------------------|---|----------|------|------------------|------|
| | 2020 | 2019 | | 2020 | 2019 | | dicembre | | gennaio/dicembre | |
| | | | | | | | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 |
| Benzina | 40.023 | 68.997 | -42,0 | 523.140 | 853.814 | -38,7 | 33,0 | 48,5 | 37,5 | 44,3 |
| Diesel | 31.297 | 49.491 | -36,8 | 461.274 | 771.731 | -40,2 | 25,8 | 34,8 | 33,1 | 40,0 |
| Gpl | 7.319 | 9.518 | -23,1 | 94.260 | 136.804 | -31,1 | 6,0 | 6,7 | 6,8 | 7,1 |
| Metano | 3.022 | 3.441 | -12,2 | 31.613 | 38.622 | -18,1 | 2,5 | 2,4 | 2,3 | 2,0 |
| Ibride elettriche (HEV) | 25.916 | 9.211 | +181,4 | 223.321 | 110.024 | +103,0 | 21,4 | 6,5 | 16,0 | 5,7 |
| benzina+elettrica | 23.047 | 6.829 | +237,5 | 192.589 | 91.055 | +111,5 | 19,0 | 4,8 | 13,8 | 4,7 |
| diesel+elettrica | 2.869 | 2.382 | +20,4 | 30.732 | 18.969 | +62,0 | 2,4 | 1,7 | 2,2 | 1,0 |
| Ibride elettriche plug-in (PHEV+REx) | 6.374 | 701 | +809,3 | 27.408 | 6.540 | +319,1 | 5,3 | 0,5 | 2,0 | 0,3 |
| benzina+elettrica | 5.974 | 679 | +779,8 | 26.004 | 6.404 | +306,1 | 4,9 | 0,5 | 1,9 | 0,3 |
| diesel+elettrica | 400 | 22 | +1718,2 | 1.404 | 136 | +932,4 | 0,3 | 0,0 | 0,1 | 0,0 |
| Elettriche (BEV) | 7.255 | 850 | +753,5 | 32.538 | 10.577 | +207,6 | 6,0 | 0,6 | 2,3 | 0,5 |
| Totale ECV (BEV+PHEV+REx) | 13.629 | 1.551 | +778,7 | 59.946 | 17.117 | +250,2 | 11,2 | 1,1 | 4,3 | 0,9 |
| Idrogeno (FCEV) | 0 | 10 | -100,0 | 2 | 17 | -88,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| totale | 121.206 | 142.219 | -14,8 | 1.393.556 | 1.928.129 | -27,7 | | | | |

Ottima riduzione per le emissioni medie di CO₂ delle nuove immatricolazioni che in dicembre scendono del 16,7% a 98,5 g/km rispetto ai 118,2 di un anno fa. Nel cumulato le emissioni calano del 9,1% a 108,3 g/km (119,1 g/km nell'intero 2019).

L'analisi per fascia di CO₂ mostra un incremento delle immatricolazioni di vetture fino a 110 g/km, con la fascia da 61 a 110 g/km che sta ancora beneficiando dei contratti raccolti con gli incentivi governativi e che, parallelamente, ha eroso vendite nella fascia 111-160 che perde più delle fasce penalizzate dal malus e maggiori di 160 g/km di CO₂.

Nell'anno 2020 il mercato dell'usato chiude con la stessa pesante perdita del nuovo: -27,9% con 3.018.301 passaggi di proprietà di autovetture, al lordo delle minivolture, rispetto ai 4.185.530 dell'intero 2019. Il solo dicembre contribuisce con un calo del 13,8% e 276.665 trasferimenti, 44.000 in meno dello stesso periodo di un anno fa.

Resta fortemente negativa la performance del dato mobile, con un -27,9% rispetto ai 12 mesi precedenti.

Con la legge di bilancio 2021 è stata rifinanziata la misura di incentivazione prevista dal D.L. Agosto per la rottamazione delle auto di oltre 10 anni e l'acquisto di modelli a basse emissioni di CO₂ e nuovamente prevista l'incentivazione per il rinnovo del parco dei veicoli commerciali leggeri. Entrambe le misure e saranno leve importanti per il settore automotive, sia in termini di mercato che per la produzione nazionale incentivando una mobilità più sostenibile.

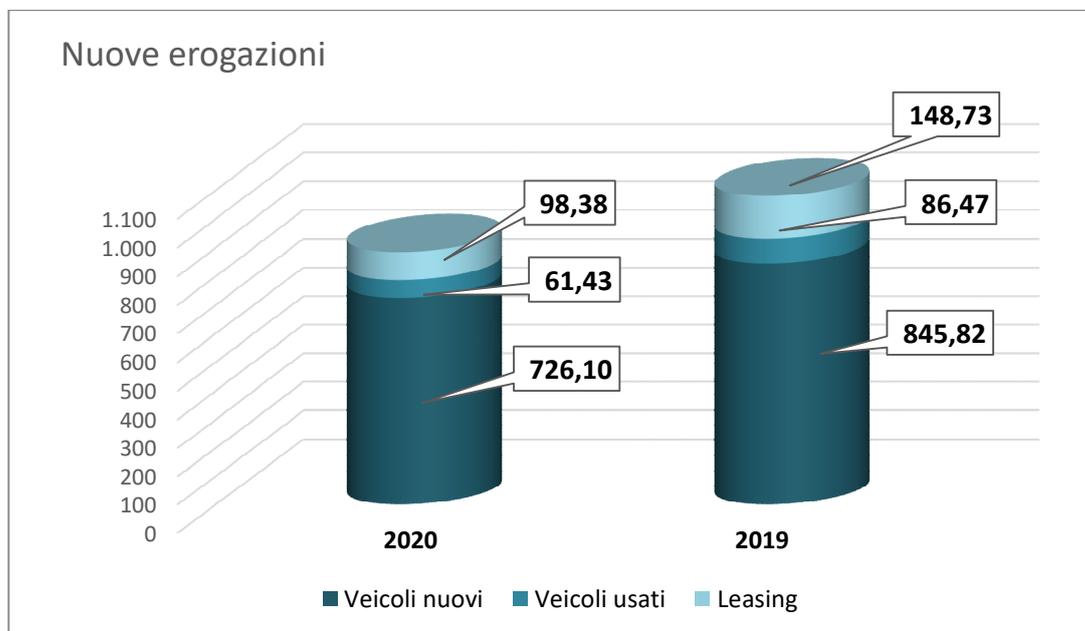
L'attività commerciale di Banca PSA Italia

Nel corso del 2020, la Banca ha erogato finanziamenti per Euro 885,90 milioni, al di sotto delle previsioni ante pandemia Covid-19 del 21,5% con una diminuzione del 18% rispetto ai volumi prodotti durante lo scorso esercizio, con particolare contrazione nei mesi primaverili in cui sono state adottate le misure per contrastare il diffondersi del virus Covid -19 quali il *lock down* delle attività non essenziali.

I finanziamenti erogati da Banca PSA e destinati all'acquisto di veicoli nuovi, hanno rappresentato il 34,6% (32,5 nel 2019) dei veicoli del Gruppo PSA immatricolati nel 2020 (con esclusione di Opel).

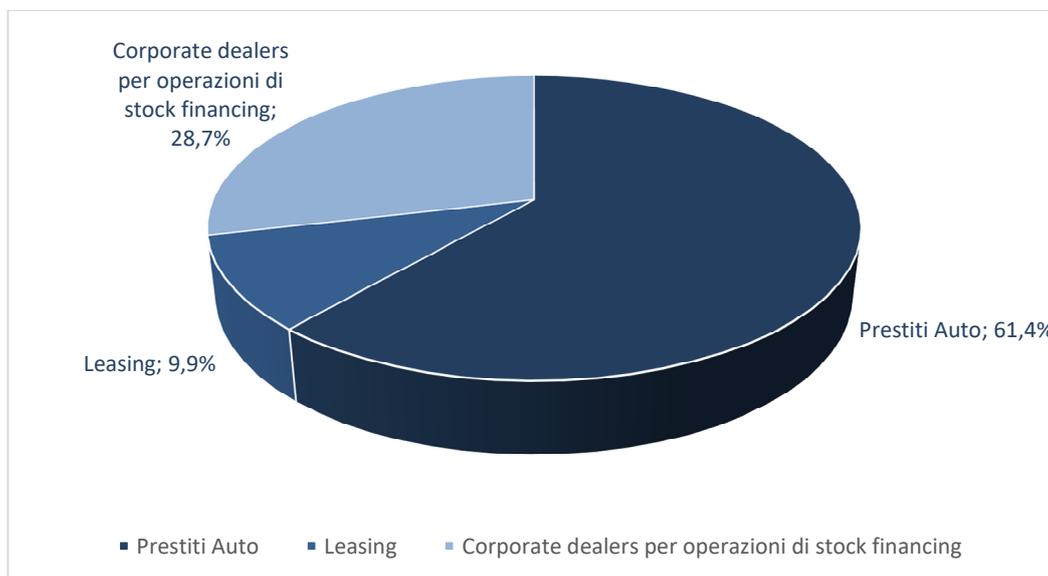
⁸ Fonte UNRAE "Analisi della struttura del mercato di dicembre 2020"

La composizione dell'erogato dell'anno per tipologia di prodotto è caratterizzata per 82% da finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli nuovi, per 11,1% da operazioni di leasing finanziario e il rimanente 6,9% per finanziamenti di veicoli usati.



In tale contesto i volumi della società PSA Renting S.p.A, acquisita per accrescere il paniere dei servizi offerti alla clientela, hanno raggiunto Euro 156 milioni (Euro 115 milioni nel 2019).

Il portafoglio crediti per Prestiti Auto, Leasing e Corporate Dealers, al lordo dei fondi rettificativi, a seguito principalmente della pandemia Covid19 nel 2020 si è contratto del 2,4% e si è attestato al valore di Euro 3.297 milioni (Euro 3.378 milioni nel 2019) e presenta una ripartizione così composta: Prestito Auto 61,4%, Leasing 9,9%, prestiti a favore dei *Corporate Dealers* per operazioni di *Stock Financing* 28,7% (da evidenziare per quest'ultimo prodotto il decremento del 21% rispetto all'anno precedente legata alla recrudescenza della Pandemia nell'ultimo trimestre dell'esercizio).



L'andamento e l'evoluzione prevedibile della Gestione

La Vostra Società, in questo quinto esercizio di attività, ha visto migliorare tutti gli indicatori economici e patrimoniali, grazie alla redditività della nuova produzione, la buona qualità del credito e il contenimento dei costi.

Nel corso del 2020 si evidenziano in particolare:

- 1) L'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19 e la successione di misure restrittive decise dal Governo a tutela della salute pubblica, hanno avuto un impatto rilevante sulle modalità di gestione della Banca, condotta per assicurare la continuità operativa aziendale e i servizi essenziali alla clientela, avendo al contempo massima cura e attenzione per la salute e la protezione di dipendenti e clienti.

L'enfasi sulle disposizioni precauzionali e di sicurezza è stata mantenuta elevata anche nelle fasi successive dell'emergenza, quando è iniziato il progressivo ritorno alla normale articolazione dei servizi e delle attività della Banca.

Per quanto riguarda le misure strutturalmente volte ad evitare la diffusione del virus, fin dalla comparsa dell'epidemia, sono state rivolte al personale comunicazioni esplicative delle regole di comportamento per arginare il contagio. Sono state sospese le trasferte e tutte le attività di formazione in presenza, incentivando la partecipazione alle iniziative *on line*. Sono stati annullati tutti i meeting che prevedevano il coinvolgimento in presenza di un numero elevato di partecipanti. Alla data della presente Relazione, tali misure risultano per la quasi totalità ancora in vigore.

Con riferimento all'igiene degli ambienti di lavoro, è stata aumentata la frequenza delle pulizie introducendo l'utilizzo di prodotti disinfettanti specifici effettuando delle sanificazioni periodiche. Ferme le regole sul distanziamento sociale, sono stati progressivamente forniti kit di sicurezza (composti da maschere anti-contagio, guanti antiallergici per la gestione del contante e liquido detergente).

In tema di operatività del personale dipendente, le misure e la flessibilità adottate hanno reso possibile a tutto il personale di non recarsi sul posto di lavoro e di lavorare a distanza, limitando

spostamenti e circolazione. Una vera accelerazione è stata impressa allo *smart working* già precedentemente utilizzato: tutti i dipendenti sono stati invitati ad usufruire della possibilità di lavorare dal proprio domicilio.

Nell'attuale fase congiunturale – che richiede ancora, anche per disposizioni vigenti delle autorità competenti, l'adozione di misure precauzionali e di sicurezza per scongiurare il possibile riacutizzarsi dell'epidemia – il lavoro tramite *smart working* rappresenta l'opzione privilegiata per la gestione delle attività e conseguentemente attuato in tutti i casi possibili e ove non sia indispensabile la presenza fisica. Sono state tuttavia individuate alcune limitate strutture organizzative (personale che svolge mansioni non attuabili in modalità remota come ad esempio il trattamento necessario di evidenze cartacee, processi non supportabili da sistemi informatici, ecc.) per le quali è stato previsto il rientro parziale in sicurezza presso la sede lavorativa.

- 2) La realizzazione in luglio di una nuova operazione di cartolarizzazione (auto- cartolarizzazione) di un portafoglio crediti pari a 490 milioni di euro con clausola di *rump-up* fino a 850 milioni di euro e revolving period di due anni che si affianca a quelle già poste in essere realizzate negli anni precedenti e che contribuisce a migliorare la capacità di autofinanziamento della Società;
- 3) la partecipazione al nuovo programma TLTROIII lanciato da ECB nel 2019 per un totale di Euro 799 milioni di cui Euro 609 milioni ottenuti nel 2020 utilizzando come collateral le *notes* delle cartolarizzazioni 2019 e 2020, che ha portato ad un beneficio economico nell'esercizio di circa Euro 3,8 milioni;
- 4) la destinazione a riserve dell'intero utile 2019 pari a Euro 55,2 milioni come raccomandato il 27 marzo 2020 dalla Banca Centrale Europea (BCE) e da Banca d'Italia per mantenere i *ratios* patrimoniali regolamentari ad un livello adeguato per sostenere l'economia in un periodo di grande incertezza causata dalla crisi pandemica.

Nel contesto economico sopra descritto, l'esercizio 2020 si è chiuso con un utile netto di Euro 57,4 milioni con un incremento rispetto al 2019 del 3,9% (utile netto 2019 pari a Euro 55,2 milioni)

Tale risultato è stato generato dal portafoglio crediti netto medio di Euro 3.226 milioni che, unitamente alla vendita di servizi accessori, ha contribuito con una redditività media del 3,67% (con un incremento di 4 punti percentuali rispetto al 2019).

La gestione della Società è indirizzata ad una crescita sostenibile degli utili mirata alla creazione di valore per gli azionisti, ad una capacità di generare autonomamente capitale ed una consapevole assunzione e gestione dei rischi. Più in particolare:

- **Clienti**
Raggiungere una duratura collaborazione e rinforzare le relazioni con gli attuali clienti/partner;
- **Azionisti**
Garantire una solida, adeguata e sostenibile crescita con creazione di valore (*RoRWA*);
- **Gestione del funding**
Attività di raccolta finalizzata al sostegno dell'attività di erogazione ai clienti, orientata ad aumentare la diversificazione delle fonti di finanziamento cercando di limitarne i rischi finanziari;
- **Controllo/ottimizzazione dei costi operativi**
Garantire la crescita dei volumi di finanziamento erogati, mantenendo stabile il livello dei costi della struttura;
- **Efficace gestione del rischio**
Costante monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio gestito e mantenimento di un livello di contenzioso stabile grazie ad un'efficace strategia di accettazione e di recupero;

- **Capitale**

Capacità di generare capitale autonomamente e mantenimento di livelli di patrimonializzazione in linea con la normativa vigente, con i vincoli imposti dalle Autorità di vigilanza;

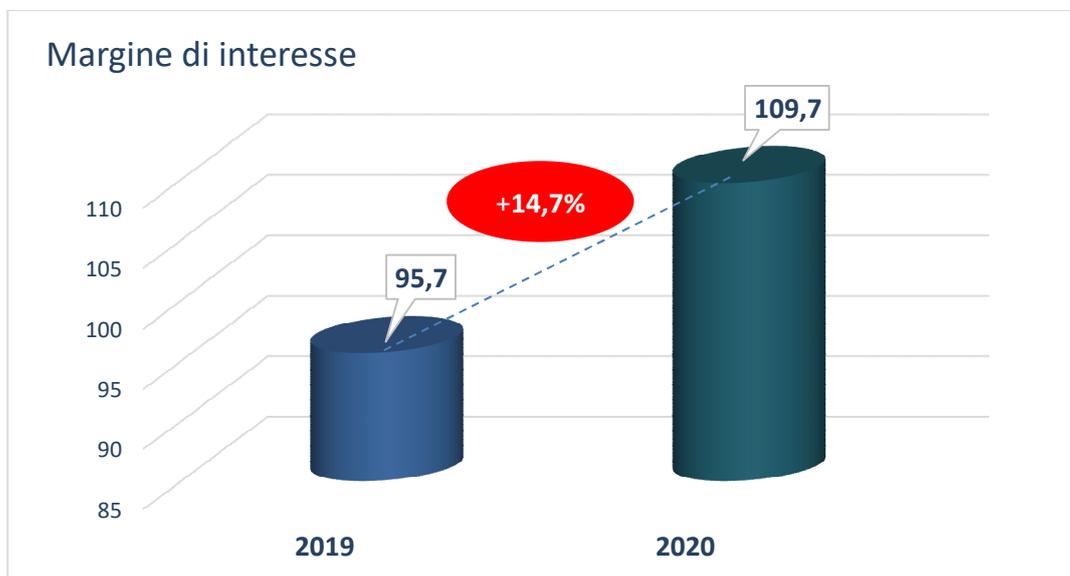
- **Cultura interna**

Aggiornamento, sviluppo e potenziamento delle professionalità aziendali, valorizzazione della Comunità e dell'ambiente. Supportare continuamente le comunità in cui la Banca opera con programmi di stage, educazione finanziaria ed incoraggiamento della mobilità interna.

Cenni sull'andamento economico e sui principali aggregati patrimoniali del bilancio

Si riportano di seguito i principali indicatori economico-gestionali dell'esercizio, confrontati con quelli dell'anno precedente (dati in milioni di Euro) rapportati al totale dell'attivo medio (ATM).

| | 2020 | % ATM | 2019 | % ATM | VARIAZIONI | |
|---|--------------|-------------|--------------|-------------|-------------|--------------|
| | | | | | ASSOLUTE | % |
| Margine di interesse | 109,7 | 3,1% | 95,7 | 3,0% | 14,1 | 14,7% |
| Commissioni nette | 21,3 | 0,6% | 20,4 | 0,6% | 0,9 | 4,3% |
| Margine commerciale | 131,0 | 3,67% | 116,1 | 3,63% | 14,9 | 12,9% |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 0,0 | 0,0% | 0,0 | 0,0% | 0,0 | 68,6% |
| Risultato netto dell'attività di copertura | (0,3) | (0,0%) | (0,9) | (0,0%) | 0,6 | (70,3%) |
| Altri ricavi per Dividendi ed assimilati | 2,7 | | 1,5 | | 1,2 | |
| Margine di intermediazione | 133,5 | 3,73% | 116,7 | 3,65% | 16,8 | 14,4% |
| Altri proventi (e oneri) di gestione | 10,4 | 0,3% | 17,2 | 0,5% | (6,8) | (39,6%) |
| Spese amministrative: | (42,8) | (1,2%) | (44,3) | (1,4%) | 1,5 | (3,3%) |
| <i>Spese per il personale</i> | (14,9) | (0,4%) | (14,7) | (0,5%) | (0,2) | 1,5% |
| <i>Altre spese amministrative</i> | (27,5) | (0,8%) | (29,1) | (0,9%) | 1,6 | (5,4%) |
| Ammortamenti | (0,4) | (0,0%) | (0,5) | (0,0%) | | 0,0% |
| Margine operativo netto | 101,1 | 2,8% | 89,7 | 2,8% | 11,4 | 12,7% |
| Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie | (16,8) | (0,5%) | (4,9) | (0,2%) | (11,9) | 244,0% |
| Altri accantonamenti | (0,8) | (0,0%) | (2,6) | (0,1%) | 1,8 | (69,9%) |
| Utile ante imposte | 83,5 | 2,3% | 82,2 | 2,6% | 1,4 | 1,7% |
| Imposte | (26,2) | (0,7%) | (27,0) | (0,8%) | 0,8 | (3,0%) |
| Utile netto | 57,4 | 1,6% | 55,2 | 1,7% | 2,2 | 3,9% |



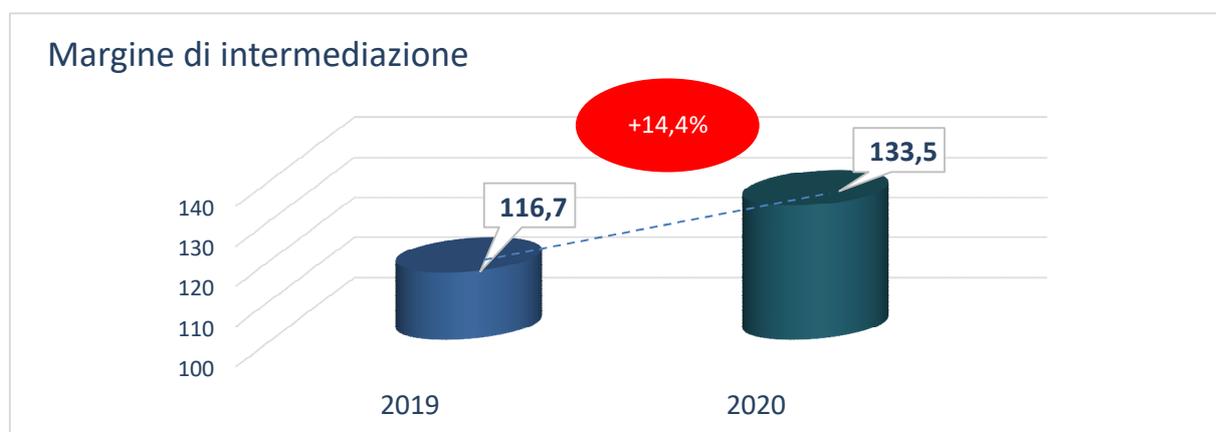
Il margine di interesse è cresciuto nel 2020 di Euro 14,1 milioni, grazie al mantenimento della redditività già registrata nell'anno precedente sulle nuove erogazioni e stante la riduzione del portafoglio (-2,7% vs 2019) oltre alla contrazione del costo della provvista, comunque aumentata in termini assoluti di soli Euro 0,05 milioni, guidata dall'ottimizzazione delle fonti di finanziamento.

Il margine commissionale cresce rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, registrando un incremento pari al 4,3%.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre percepito un dividendo di Euro 2,7 milioni (nel 2019 pari a Euro 1,5 milioni) dalla partecipazione in PSA Renting SPA.

Gli altri proventi di gestione si attestano a Euro 10,4 milioni (nel 2019 erano pari a Euro 17,2 milioni). Le cause della variazione sono imputabili principalmente ai minori proventi sui servizi connessi alle nuove erogazioni e sull'attività di leasing dovuti al calo di volumi connessi alla pandemia.

Il margine di intermediazione cresce quindi del 14,4%



Le spese amministrative registrano una riduzione rispetto a quelle dell'esercizio precedente (-3,3%), causato dal decremento delle altre spese operative pari a Euro 1,6 milioni, per un piano di efficientamento dei costi messo in atto per affrontare la crisi dovuta alla pandemia Covid-19.

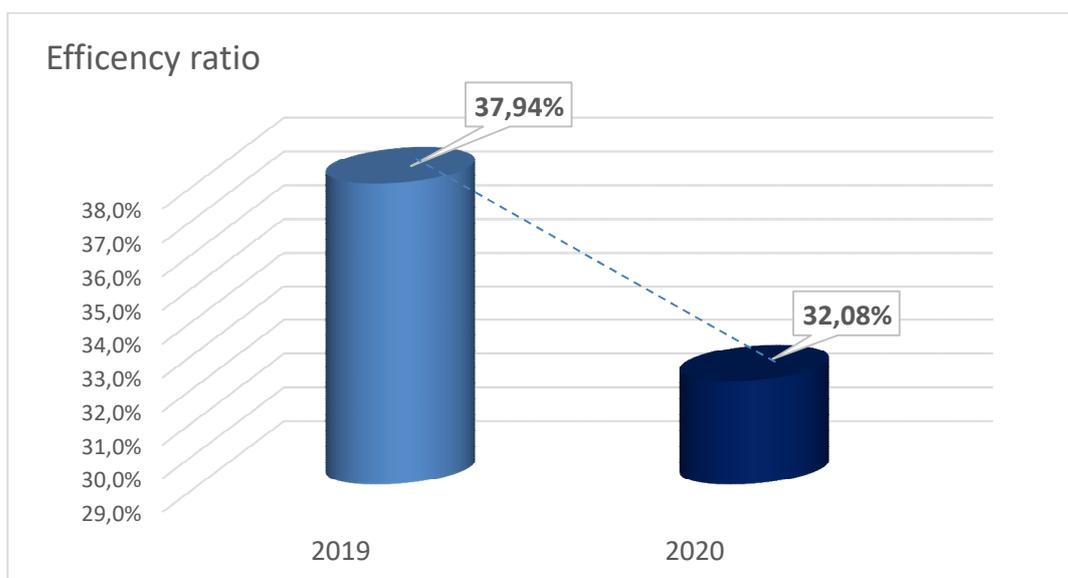
Le rettifiche di valore risultano significativamente più alte rispetto all'anno 2019 (+244%) in considerazione principalmente della crescita del portafoglio crediti dei prestiti auto e leasing ed ai rischi legati alla sospensione dei pagamenti per le moratorie (decreto "Cura Italia", decreto "Agosto" e legge di Bilancio) ed alla situazione macroeconomica la cui reale manifestazione si avrà da luglio 2021 in poi. La qualità del portafoglio si rileva comunque stabile e le azioni di recupero efficaci.

La banca, in accordo con il Gruppo, non ha modificato la metodologia di calcolo per la misurazione della perdita attesa, avendo, in ogni caso, applicato le seguenti rettifiche extra modello per lo più riconducibili ai contratti soggetti a moratoria:

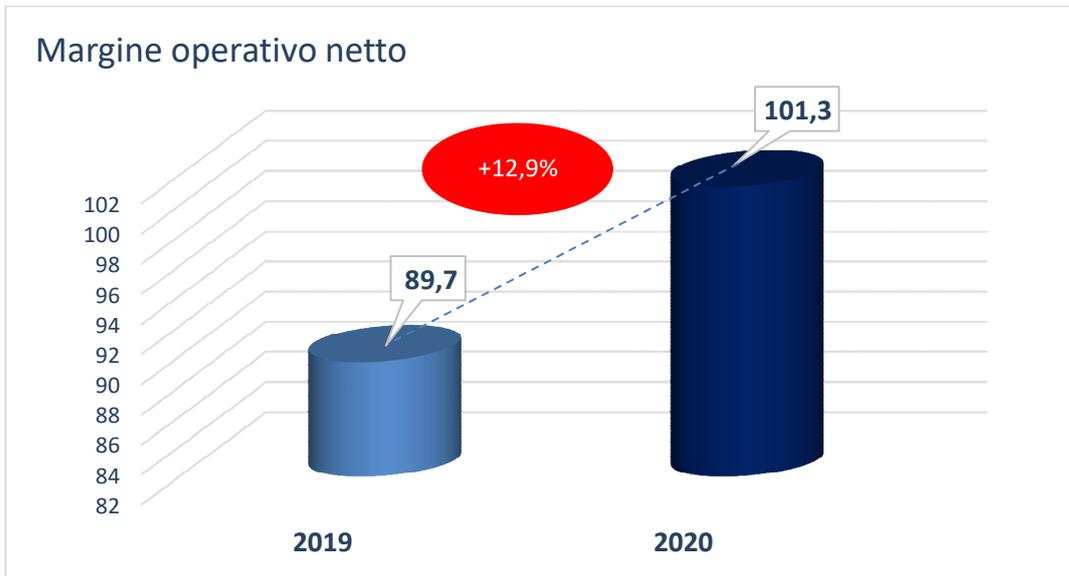
- rettifiche di valore relative ai contratti retail dei clienti soggetti a moratoria, per un totale di Euro 6,6 milioni, ipotizzando che su tali posizioni saranno necessarie azioni di ristrutturazione del credito a fine moratoria;
- rettifiche di valore relative alle posizioni wholesale sotto monitoraggio, per un totale di Euro 2,1 milioni. La valutazione è fatta ipotizzando possibili difficoltà nel regolare adempimento degli obblighi contrattuali di pagamento a seguito del fine della moratoria;
- rettifiche di valore legate al generale deterioramento del portafoglio crediti a seguito della crisi sanitaria, per un totale di Euro 1,7 milioni.

La scelta di non procedere alla modifica dei parametri nei modelli applicati, condivisa con la capogruppo spagnola, ha consentito da una parte di mantenere inalterato il funzionamento dei modelli, senza effetti distorsivi nel loro funzionamento generati dal susseguirsi degli interventi a sostegno delle imprese e delle famiglie, e dall'altro il monitoraggio puntuale delle posizioni oggetto di interventi di sostegno.

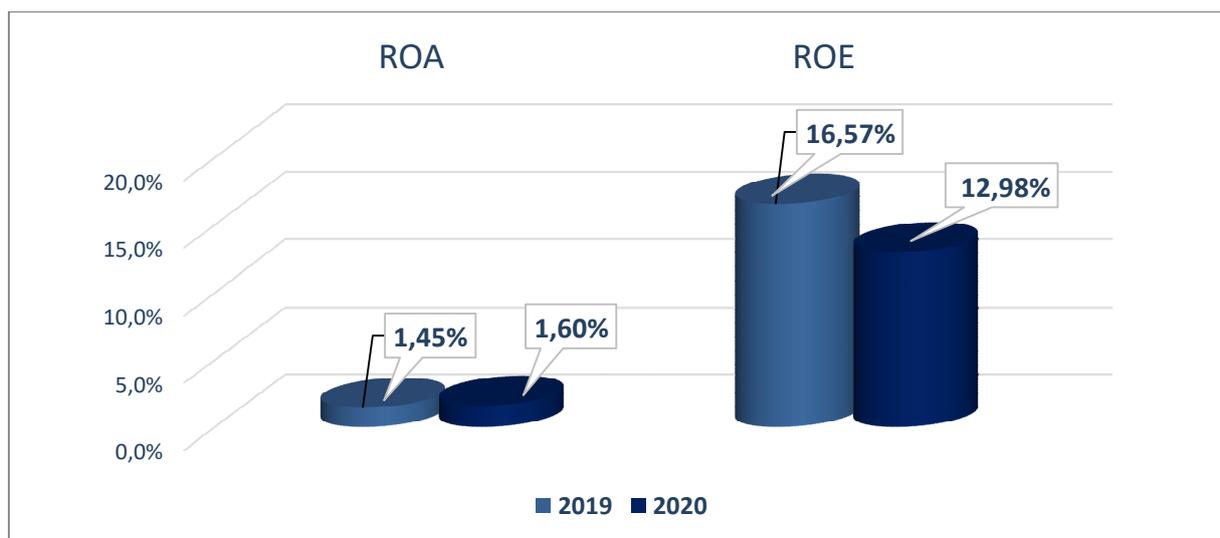
La voce altri accantonamenti registra la contabilizzazione di un fondo inerente il rischio frodi insito nel tipo di business su cui sono comunque poste in essere tutte le azioni necessarie per prevenire e identificare prontamente tale rischio.



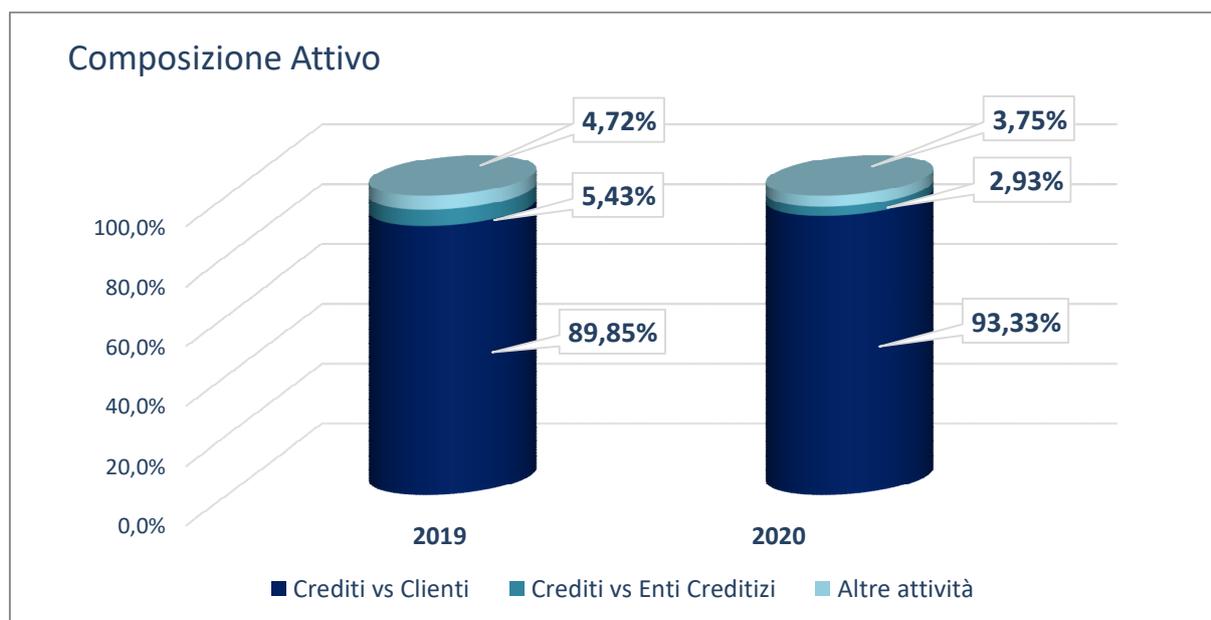
L'efficiency ratio, calcolato come rapporto fra spese amministrative e margine di intermediazione, registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla crescita del margine di intermediazione e alla diminuzione delle spese amministrative.



Il margine operativo netto, determinato come somma algebrica di margine di intermediazione, altri proventi e oneri di gestione, spese amministrative e ammortamenti, si incrementa del 12,79% rispetto al 2019. L'incidenza relativa rispetto all'attivo medio di bilancio registra un incremento di circa 0,35 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

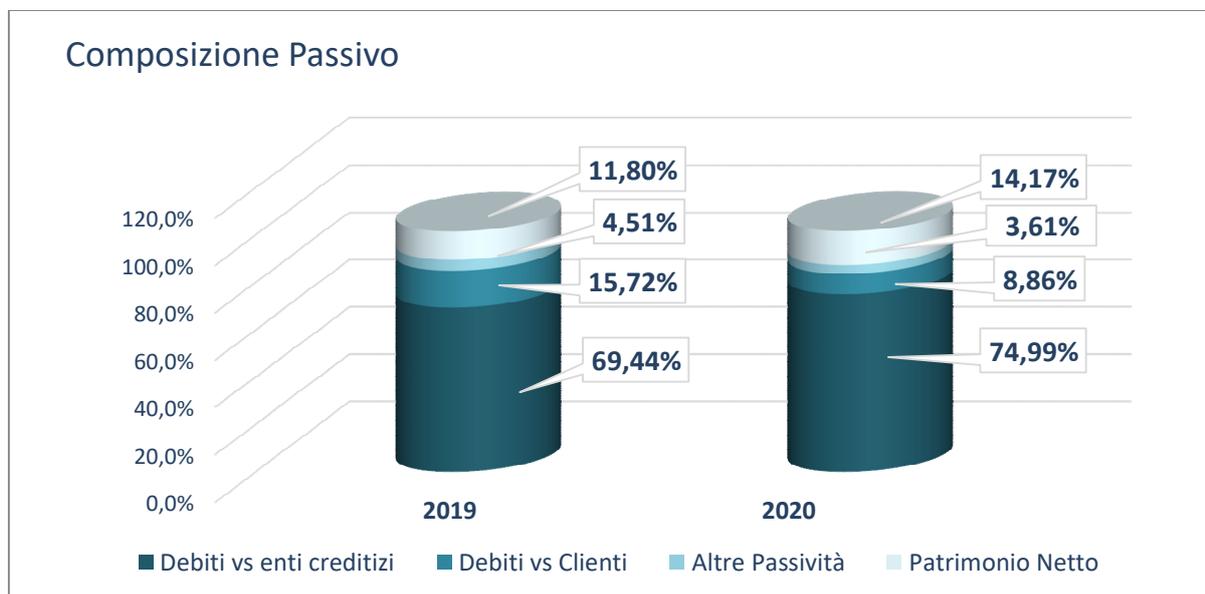


Grazie agli andamenti positivi sopracitati ed essendo sostanzialmente invariato il totale dell'attivo medio (ATM) l'indicatore ROA (*Return On Asset*) mostra un incremento anno su anno di 15 *basis points* attestandosi a 1,60% mentre essendosi incrementato il patrimonio, per la mancata possibilità di distribuire i dividendi come da raccomandazioni BCE e Banca d'Italia, l'indice ROE (*Return On Equity*) è diminuito di 359 *basis points* segnando 12,98%.



Per quanto concerne la composizione dell'attivo i crediti verso la clientela sono diminuiti del 2,7%, per effetto principalmente della diminuzione del portafoglio *stock finance*; il valore dei crediti verso enti creditizi è decrementato del 49,2% per effetto della liquidità gestita per supportare la crescita del business sul fine anno, in particolare per i prestiti a favore dei Corporate Dealers per operazioni di *Stock Financing*, mentre il valore delle altre attività è diminuito del 25,2%.

Si ricorda che, a far data dal 15 gennaio 2018, Banca PSA ha acquisito il 100% del capitale sociale di PSA Renting S.p.a. per un valore equivalente di euro 6.094.000. La Società si occupa di noleggio a lungo termine di autovetture ed autoveicoli leggeri dei marchi del Gruppo PSA ed ha una flotta circolante al 31.12.2020 di 16.280 veicoli quasi raddoppiata rispetto al 31.12.2019 (8.569 veicoli). Nel 2020 il dividendo percepito dalla Società è stato pari a 2,7 milioni di euro.



Nella struttura delle fonti di finanziamento invece, si registra incremento dei debiti verso enti creditizi del 1,7% per sostenere la crescita degli attivi; i debiti verso la clientela rappresentati prevalentemente dai conti di compensazione con i dealer e depositi per garanzia a scadenza, sono diminuiti del 47% mentre le passività del 24,6%

Per quanto concerne l'evoluzione dei crediti verso la clientela, si registra, come già anticipato, un decremento del valore totale del portafoglio (-2,7%). Analizzandone il dettaglio per prodotto, si rileva un aumento del prestito Auto retail di Euro 145,7 milioni (+7,8%) e del prodotto Leasing di Euro di 15,1 milioni (+4,9%) mentre le operazioni di Stock Financing wholesale registrano una diminuzione di Euro 251,1 milioni (-21,0%)

| Dati in euro milioni | 2020 | 2019 | Variazione | |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| | | | Assoluta | % |
| Prestito auto | 2.019,7 | 1.873,9 | 145,7 | 7,8% |
| Prestito personale | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0% |
| Leasing | 326,1 | 311,0 | 15,1 | 4,9% |
| Stock financing | 946,2 | 1.197,3 | (251,1) | (21,0%) |
| Crediti vs clienti lordi | 3.291,9 | 3.382,3 | (90,3) | (2,7%) |
| Fondo rischi su crediti | (38,3) | (25,1) | (13,2) | 52,4% |
| Crediti vs clienti netti | 3.253,7 | 3.357,2 | (103,5) | (3,1%) |

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Non sono intervenuti fatti significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

Per le valutazioni sull'evoluzione dell'attuale situazione, rimandiamo alla sezione Altri fattori meritevoli di attenzione parte "Altri rischi".

Le Politiche Commerciali

Banca PSA Italia ha come missione principale quella di supportare la vendita di vetture dei marchi Peugeot, Citroën e DS. L'attività si sostanzia nello sviluppo delle attività di credito al consumo e nel supporto finanziario alla rete dei concessionari, unitamente alle facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte delle imprese loro clienti.

Le politiche di marketing adottate per soddisfare le esigenze dei consumatori e della rete distributiva sono tese a proporre una offerta finanziaria completa, analizzando i bisogni provenienti dal mercato, sviluppando la progettualità dei prodotti finanziari e dei servizi ad essi collegati, sino ad arrivare alla sua promozione e distribuzione sul mercato.

Nel contesto attuale, sempre più propenso a premiare le soluzioni *"green oriented"*, Banca PSA si è adoperata per mettere a disposizione della propria clientela gli strumenti più appropriati per supportare la transizione energetica verso una mobilità più sostenibile. Attraverso i prodotti e i servizi di Banca PSA sono state infatti finanziate vetture dei marchi Peugeot, Citroën e DS che hanno registrato tra gennaio e ottobre 2020 emissioni di CO₂ in media di 97,9 g/km⁹. Questo è stato il miglior risultato ottenuto confrontato 11 competitors diversi¹⁰ senza supercrediti o vantaggi gradualisti che, invece, se considerati hanno ridotto i livelli medi di emissioni di CO₂ dei brand al 91,9 g/km.

I prodotti ed i processi distributivi relativi alle principali linee di business della società sono principalmente: il Finanziamento alle Reti dei Concessionari ed il Finanziamento Rateale/Leasing al Cliente Finale.

In un'ottica di miglioramento continuo e di soddisfazione della clientela, Banca PSA Italia ha inoltre sviluppato negli anni dei set di formazioni dedicate alle forze vendita delle concessionarie, con l'obiettivo di migliorare i propri processi di vendita, la gestione durante la vita del finanziamento ed il ricontatto in fase di rinnovo contrattuale.

Prodotti

Finanziamenti Dealer Corporate

Il Finanziamento Dealer Corporate, dedicato alla rete di vendita, è la linea di business attraverso la quale Banca PSA Italia mette a disposizione delle reti Peugeot, Citroen e DS le forme di finanziamento adattate alle specifiche esigenze dei concessionari. Le forme tradizionali di credito alla Rete sono rappresentate dai finanziamenti per auto nuove, usate, demo e per le parti di ricambio.

⁹ Fonte: Felipe Munoz by JATO Reserch: "Dynamic's analysis of EU CO2 emissions in 2020" del 4 dicembre 2020

¹⁰ Competitors: BMW (BMW brand, Mini, Rolls-Royce), Daimler (Mercedes, Smart), Fiat Chrysler (Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Jeep, Lancia, Maserati, Ram, Honda, Tesla), Geely Group (Volvo, Polestar, Lynk & Co, Lotus, LEVC, Geely brand, Ford), Hyundai-Kia (Hyundai, Kia), PSA (Citroen, DS, Opel, Peugeot, Vauxhall), Renault-Nissan-Mitsubishi (Alpine, Dacia, Infiniti, Lada, Mitsubishi, Nissan, Renault), Suzuki (Suzuki brand), JLR (Jaguar, Land Rover), Toyota (Lexus, Toyota brand, Mazda), Volkswagen Group (Audi, Bentley, Cupra, Maxus, MG, Porsche, SAIC, SAIC Maxus, Seat, Skoda, Volkswagen).

Oltre alle tipologie classiche, Banca PSA Italia può contare su un portafoglio prodotti concepito per coprire le esigenze dei concessionari:

- finanziamenti a breve termine, per soddisfare i fabbisogni di liquidità di breve periodo;
- finanziamenti a medio/lungo termine, erogati a supporto di specifiche attività di investimento o per intraprendere azioni finalizzate a migliorare i punti vendita (*showroom*), spesso a seguito di iniziative promosse dai partner industriali;
- plafond specifici a disposizione per gestire i rientri dei veicoli usati oggetto di rinnovo/sostituzione (cd. Prodotti Fidelizzanti), di cui la Banca ha un portafoglio in costante crescita. Attraverso questa linea di credito si vuole offrire al dealer il “serbatoio” di liquidità sul breve termine per ritirare i veicoli usati che in contemporanea possono essere oggetto di business sull’attività retail.
- finanziamenti a medio termine coperti da garanzia dello stato per il 90% dell’erogato. Nel corso del 2020 Banca PSA ha messo a disposizione della rete PCD la possibilità di usufruire di un pacchetto di finanziamenti allineati con quanto previsto dal D.L. “Liquidità” del mese di agosto 2020. Alla chiusura dell’esercizio si evidenzia un importo complessivo pari a Euro 2.513 mila.

Finanziamenti Rateali Finalizzati Auto / Leasing Auto

L’attività rivolta alla clientela Retail si concentra sullo sviluppo e sulla promozione di soluzioni di finanziamento rateale, di leasing e di vari servizi dedicati al cliente finale. Nel 2020 l’attività è stata incentrata sulla distribuzione di finanziamenti di carattere promozionale, anche con strutture di credito innovative, in linea con il trend dell’intero mercato del credito al consumo finalizzato all’acquisto di automobili.

Seguendo i trend del mercato automotive nel 2020, la struttura di finanziamento con Valore Futuro Garantito ha ricevuto un forte consenso da parte della clientela. Con questo genere di piano il cliente ha una maggior ottimizzazione delle risorse che alloca mensilmente a titolo di spesa per la propria automobile, andando verso un vero e proprio “costo di guida” quando vengono inclusi anche i servizi (facoltativi) proposti e correlati all’utilizzo dell’autovettura.

Nel corso del 2020 la Banca ha perfezionato i requisiti per poter avviare sin da inizio 2021 le formule di finanziamento totalmente sviluppate sul canale on-line, in conformità con i progetti di SOL (Selling On Line) che i brands Peugeot/Citroen/DS stanno avviando.

Servizi

Accanto alle attività di finanziamento *retail* Banca PSA Italia offre alla propria clientela una serie di servizi accessori, legati alla protezione del credito e a tutte le esigenze proprie della detenzione di una autovettura. Il cliente trova quindi la facoltà di raggruppare gran parte delle sue esigenze unitamente alla soluzione finanziaria, avendo come riferimenti Banca PSA e la rete dealer ad essa convenzionata.

Di seguito una breve descrizione:

- CPI (*Creditor Protection Insurance*), che offre la copertura assicurativa in caso di decesso del beneficiario, invalidità permanente e temporanea, ricovero ospedaliero e perdita di impiego;
- Antifurto (Marchiatura Cristalli) con servizi accessori quali Incendio-Furto / Collisione / Kasko. Disponibile in abbinamento ai finanziamenti rateali e leasing, con l’obiettivo di assicurare al cliente la massima sicurezza ed una maggior protezione del valore del veicolo;

- Assicurazione RCA. Disponibile in abbinamento al finanziamento in Leasing;
- Servizi di Estensione di Garanzia, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria. Disponibile in abbinamento ai finanziamenti rateali e leasing, con l'obiettivo di assicurare al cliente la massima protezione del valore del veicolo.

Durante l'esercizio 2020 a seguito della pandemia mondiale sviluppatasi causa Covid-19 Banca PSA, nell'ottica di migliorare costantemente i servizi offerti ai suoi clienti, ha introdotto una nuova Assicurazione per protezione pandemica. Questo nuovo prodotto studiato appositamente da abbinare nelle campagne congiunte con il brand, è offerto direttamente e senza alcun costo per i clienti di Banca PSA e potrà assisterli in caso di disagi causati dalla pandemia in corso.

Nell'ambito dello sviluppo della strategia sui servizi, nel completo rispetto delle normative in tema di privacy, Banca PSA ha sviluppato ulteriormente delle soluzioni di vendita a distanza mediante operatività di telemarketing diretto.

Di seguito le principali attività:

- CPI (*Creditor Protection Insurance*), che offre la copertura assicurativa in caso di decesso del beneficiario, invalidità permanente e temporanea, ricovero ospedaliero e perdita di impiego;
- GAP (*Guaranteed Asset Protection*), disponibile esclusivamente tramite vendita in telemarketing, interviene in caso di furto totale o danno totale del veicolo;
- Servizi "Not Related" (i.e. "Personal Accident"), disponibili unicamente tramite il canale telemarketing.

Soluzioni per supportare lo sviluppo della mobilità sostenibile

Banca PSA sensibile al tema "*Sustainability*" ha elaborato nel corso dell'esercizio delle soluzioni *ad hoc* relative allo sviluppo della mobilità sostenibile dedicate sia alle concessionarie sia alla clientela *retail*.

In particolare, per le reti di vendita Peugeot/Citroen/DS è stato messo a disposizione uno strumento di liquidità per i lavori di "elettrificazione" delle concessionarie come per esempio la posa colonnine di ricarica.

Relativamente alla clientela *retail*, B2B e B2C, Banca PSA offre delle proposte particolarmente agevolate in termini di condizioni e di servizi dedicati, in modo da fornire alle nostre forze vendita ulteriori argomenti per stimolare l'acquisto di veicoli a basso impatto.

Le Policy clienti

La sostenibilità in Banca PSA Italia

Banca PSA è consapevole che, per mantenere un alto livello di competitività e per costruire una relazione di lungo termine con i clienti, una società debba condurre le proprie attività tenendo in considerazione gli impatti economici, ambientali e sociali legati ad esse, nel quadro di uno sviluppo che sia al tempo stesso duraturo e sostenibile.

Banca PSA Italia si impegna ad offrire ai propri clienti un accesso al credito consapevole fondato su principi di equità, responsabilità ed attenzione a condizioni adeguate, attraverso relazioni trasparenti e comprensibili, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Al fine di verificare e migliorare costantemente l'efficacia della formazione erogata e di rilevare aspettative ed esigenze dei clienti per migliorare le relazioni con essi, Banca PSA fiduciosa della sua utilità, prosegue con un'indagine telefonica, introdotta nello scorso esercizio, dedicata al monitoraggio dei processi e comportamenti di vendita adottati dai venditori, in relazione alla trasparenza e correttezza percepita dal cliente.

L'organizzazione e le Risorse Umane

Headcount

Al 31 dicembre 2020 l'organico della Società conta complessivamente 181 risorse (di queste 5 sono dipendenti della controllante Santander Consumer Bank che prestano servizio nella nostra società e 9 dipendenti di Banca PSA che prestano servizio nella controllata PSA Renting), la componente femminile rappresenta il 45% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti risulta pari a 43 anni, e l'anzianità aziendale media è di 13 anni.

La Direzione Risorse Umane abbraccia, da diversi anni, politiche *Work Life Balance* a sostegno delle donne. Circa il 9% della forza lavoro, ad esempio, usufruisce del *part-time*. Sempre nell'ottica di miglioramento delle politiche di work life balance è stata implementata con successo la forma lavoro flessibile, *cd. smart working*.

Somministrati a tempo determinato e indeterminato

Al 31 dicembre 2020 l'organico della Società comprende complessivamente 22 risorse con contratto di somministrazione a tempo determinato e indeterminato. Tale organico si è reso necessario per supportare la crescita del business, consolidare le nuove esigenze organizzative e avvicinare giovani, inizialmente inseriti in stage, al mondo del lavoro.

Formazione

Nel 2020 sono state erogate 2.800 ore di formazione. L'attività formativa ha coinvolto tutti i dipendenti, con un investimento pari a circa 70mila Euro. A seguito dell'emergenza sanitaria, l'azienda si è impegnata prontamente a trasformare il *mindset* formativo, sperimentando ed incentivando modalità di erogazione della formazione virtuali, tramite l'utilizzo di nuove piattaforme digitali dedicate.

L'azienda si è impegnata attivamente nel reperimento di forme di finanziamento finalizzate a realizzare il piano formativo aziendale. Il piano di formazione emerge attraverso il processo del colloquio di metà anno tra manager e collaboratore, che permette di raccogliere anche le aspettative professionali.

Le attività di formazione del personale del 2020 hanno riguardato le seguenti tematiche:

- formazione bancaria obbligatoria;
- lingue straniere;
- area comportamentale;
- sicurezza sul Lavoro;
- formazione rischio biologico sul virus Covid-19;
- formazione Smart Working e competenze digitali per facilitare il lavoro a distanza;
- partecipazione a convegni di settore di attività di Banca PSA Italia;
- attività *di training on the job* e *onboarding* (specie per i neo assunti).

Il tasso di soddisfazione delle persone in formazione è di 4 punti su 5 (dove 5 è il valore massimo).

Monitoraggio della performance

L'azienda monitora le performance dei propri collaboratori. Ad inizio dell'anno tutti i collaboratori ricevono i propri obiettivi e al termine dell'anno ricevono la valutazione.

Innovazione delle politiche risorse umane

Le principali attività e progetti dell'anno hanno riguardato:

- l'attivazione in via definitiva dello *Smart Working*. Nel corso del 2018 è stato avviato un periodo di sperimentazione del lavoro agile, a seguito del progetto pilota, a cavallo fra il 2019 e il 2020, tutti i dipendenti e collaboratori hanno avuto la possibilità di aderire volontariamente all'iniziativa. Durante l'anno è stata poi promossa l'iniziativa *New Ways of Working* a livello internazionale grazie alla quale è stata implementata una nuova Policy che prevede da un minimo di 3 a un massimo di 4 giornate a settimana di *Smart Working*. Questo cambiamento è stato determinato: dalla volontà aziendale di migliorare il *work-life balance* del personale, da una *survey* di gradimento nella quale i partecipanti hanno espresso un giudizio favorevole sullo *Smart Working* e dalla capacità di Banca PSA Italia a digitalizzare i propri processi;
- l'introduzione ufficiale della *parte variabile* legata alla performance individuale e collettiva per tutti quei dipartimenti che non accedevano ad un sistema di remunerazione variabile.
- l'erogazione del *premio di risultato* (PdR), maturato nel corso dell'anno precedente, sotto forma di *Welfare*. Le iniziative del piano Welfare hanno incrementato il benessere del lavoratore e della sua famiglia permettendo di accedere a prestazioni e servizi personalizzabili in base alle proprie esigenze, avere maggior tutela in quegli ambiti in cui le prestazioni del Welfare pubblico sono carenti (Previdenza, Salute, Assistenza, Istruzione) ed ottenere un miglioramento del potere di acquisto della retribuzione complessiva, grazie alle agevolazioni fiscali che la legge riconosce ai servizi di Welfare;
- l'*Onboarding* per le nuove risorse assunte. Le fasi iniziali sono caratterizzate dall'alternanza di momenti di formazione virtuali e in presenza. Gli attori coinvolti nel nuovo processo di Onboarding sono l'HR, il Manager e il Tutor, che diventano punti di riferimento sia per l'introduzione nella cultura e nelle dinamiche relazionali e aziendali che per la formazione tecnica;
- l'intensificazione dell'attività di comunicazione verso i dipendenti. Data la situazione di *Smart Working* emergenziale, sono stati istituzionalizzati momenti di live streaming, con cadenza trimestrale. Durante questi momenti la Direzione Generale condivide le principali novità circa l'andamento del business, la performance commerciale ed i principali progetti. La finalità è quella di permettere una diffusione delle informazioni e di creare senso di appartenenza. In questi momenti vengono coinvolti anche direttori o impiegati, in merito alle tematiche trattate nel singolo appuntamento.
In aggiunta, vengono mensilmente comunicati i cambiamenti organizzativi dando indicazione delle nuove assunzioni, delle uscite e dei cambi mansione;
- l'iniziativa *Job Rotation* che permette ai partecipanti coinvolti di lavorare, presso un altro ufficio, per 1 o 2 giornate di affiancamento insieme a colleghi senior;

- la digitalizzazione dei processi HR a fronte delle sfide poste dal nuovo contesto di lavoro a distanza;
 - Selezione: è stato progettato e implementato un processo di recruiting a distanza che si avvale delle più moderne tecnologie;
 - Formazione: il Gruppo PSA, di cui Banca PSA fa parte, ha implementato e arricchito di contenuti la piattaforma digitale *Learn'in*. L'offerta si compone sia di pillole formative che di interi percorsi riguardanti diverse aree tematiche.

Nei primi mesi del 2021 saranno inoltre introdotte due nuove iniziative per il personale:

- una *copertura sanitaria integrativa* anche per gli impiegati, a completamento del pacchetto di benefits già erogati. La polizza coprirà le spese mediche sostenute a seguito di malattia o di infortunio dei dipendenti e del loro nucleo familiare;
- un versamento di un *contributo aggiuntivo al Fondo previdenza di categoria Fon.te*.

Indagine una *survey* dipendenti

È stata lanciata, anche quest'anno, una *survey* tra tutti i dipendenti al fine di rilevare il grado di benessere su alcuni temi rilevanti (comunicazione, organizzazione, orientamento al cliente etc.) i cui risultati, ed i relativi piani di miglioramento, saranno condivisi nel prossimo esercizio con i collaboratori.

A partire dalla precedente edizione *Survey 2019* sono nati i *Future Makers*: un gruppo di lavoro composto da impiegati di Banca PSA Italia accompagnati da due membri del Comitato Direttivo in qualità di tutor. Il team ha avuto modo di analizzare i risultati della *survey* per progettare e proporre alla Direzione Generale alcuni Action Plan volti a migliorare la realtà aziendale. Oltre a favorire una dinamica bottom-up, l'iniziativa ha offerto l'occasione ai partecipanti di essere protagonisti del processo di cambiamento della società.

Prevenzione e sicurezza

Il 2020 è stato un anno molto particolare, a causa della diffusione del virus Covid-19, le attività di prevenzione e sicurezza si sono focalizzate in prevalenza sulla corretta gestione della pandemia. Nello specifico è stato emanato il Protocollo del Gruppo PSA contenente le regole per il contenimento del virus; il ricorso allo *Smart Working* è stato esponenziale; i dipendenti sono stati costantemente aggiornati sull'evoluzione delle disposizioni vigenti mediante le comunicazioni HR; sono state inoltre organizzate sessioni formative sul Covid-19 e sul rischio biologico per il personale di sede e training *ad hoc* per il personale itinerante.

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria, nonostante la prevalenza di lavoro agile, sono stati formati 118 dipendenti per un totale di 418 ore. A tal proposito, nel rispetto di tutte le normative, nel 2021 verranno organizzate virtual classes in modo da garantire la formazione generale e specifica a tutti i collaboratori.

Infine, le visite mediche obbligatorie e il check-up sulla salute, reso solitamente gratuito dall'azienda, hanno subito un rallentamento a causa della pandemia e del ricorso allo *Smart Working* emergenziale.

Altri fattori meritevoli di attenzione

Attività di ricerca e sviluppo

Banca PSA Italia non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Continuità aziendale

Gli Amministratori, valutando le possibili evoluzioni macroeconomiche e del settore economico di riferimento legate all'emergenza sanitaria Covid-19 e non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento economico sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Banca continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il Bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Attività di direzione e coordinamento

Banca PSA Italia è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Santander Consumer Bank Spa, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

I rapporti finanziari in essere al 31 dicembre 2020 e quelli di natura economica intrattenuti nell'esercizio con le imprese del Gruppo Santander e le altre "parti correlate" sono riportati nella parte H della Nota Integrativa. I rapporti con tutte le parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni equiparabili a quelle di mercato. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

Principali Rischi

La parte E della nota integrativa include l'informativa sui principali rischi riconducibili all'attività bancaria ai quali è esposta la Società

La Banca sta monitorando attivamente l'evoluzione dell'emergenza legata al Covid-19. Le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. L'attesa è che, dopo la seconda ondata di contagi iniziata nell'autunno scorso, l'epidemia ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà del 2021 e che l'emergenza sanitaria venga completamente superata entro il 2022, grazie soprattutto alla campagna di vaccinazione.

I rischi sono legati principalmente ad un'evoluzione più sfavorevole dell'epidemia a livello globale che si ripercuoterebbe sui comportamenti di consumo e investimento, sugli scambi internazionali, sulle condizioni finanziarie, mettendo a rischio le prospettive di crescita se i suoi effetti non fossero contrastati in modo efficace dalle politiche economiche.

Ad oggi, fatte le dovute valutazioni, non è possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere tale fenomeno e, di conseguenza, anche la banca potrebbe essere influenzata dal quadro macro-economico

generale, dall'andamento dei mercati finanziari e dall'andamento del settore di riferimento, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio per l'esercizio 2020 e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio tenendo conto delle raccomandazioni della Banca Centrale Europea (BCE) del 15 dicembre 2020 di esercitare massima prudenza in merito ai dividendi. A tal fine, la BCE ha chiesto a tutte le banche di considerare la possibilità di non distribuire dividendi oppure di limitare tali distribuzioni fino al 30 settembre 2021 (i dividendi dovrebbero rimanere entro il 15% dell'utile cumulato del 2019-2020 e non superare 20 punti base in termini di coefficiente di CET1)

| | | |
|-------------------------|------|------------|
| Utile d'esercizio | Euro | 57.357.288 |
| A Riserva Legale | Euro | 2.867.864 |
| A Riserva straordinaria | Euro | 54.489.423 |

Se le proposte formulate saranno approvate, il patrimonio di Banca PSA sarà così costituito:

| | | |
|--------------------------|------|-------------|
| Capitale sociale | Euro | 140.309.000 |
| Sovraprezzo di emissione | Euro | 23.544.370 |
| Riserve | Euro | 335.162.234 |
| Riserve di valutazione | Euro | 229.920 |
| Totale Patrimonio Netto | Euro | 499.245.524 |

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Patrice Volovik

BANCA PSA

STELLANTIS

BILANCIO

ESERCIZIO 2020

Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo

| Voci dell'attivo | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 999 | 439 |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 801.992 | 2.165.366 |
| a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 801.992 | 2.165.366 |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.447.173.829 | 3.617.410.095 |
| a) Crediti verso banche | 104.763.585 | 204.085.828 |
| b) Crediti verso clientela | 3.342.410.244 | 3.413.324.267 |
| 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | (188.672) | 666.108 |
| 70. Partecipazioni | 6.094.000 | 6.094.000 |
| 80. Attività materiali | 785.570 | 1.175.037 |
| 90. Attività immateriali | 5.990 | 37.803 |
| 100. Attività fiscali | 27.943.702 | 21.489.272 |
| a) correnti | 26.747.316 | 20.472.984 |
| b) anticipate | 1.196.386 | 1.016.288 |
| 120. Altre attività | 96.130.736 | 149.991.406 |
| Totale dell'attivo | 3.578.748.146 | 3.799.029.526 |

Voci del passivo e del patrimonio netto

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.954.848.901 | 3.188.169.787 |
| a) Debiti verso banche | 2.642.622.702 | 2.599.607.440 |
| b) Debiti verso clientela | 312.226.199 | 588.562.347 |
| 20. Passività finanziarie di negoziazione | 853.232 | 2.312.992 |
| 40. Derivati di copertura | 1.571.655 | 2.164.358 |
| 60. Passività fiscali | 26.749.843 | 27.650.423 |
| a) correnti | 26.749.843 | 27.650.423 |
| 80. Altre passività | 90.045.656 | 132.119.178 |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 1.164.440 | 1.047.020 |
| 100. Fondi per rischi e oneri | 4.268.895 | 3.613.992 |
| c) altri fondi per rischi e oneri | 4.268.895 | 3.613.992 |
| 110. Riserve da valutazione | 229.920 | 293.460 |
| 140. Riserve | 277.804.946 | 222.609.005 |
| 150. Sovrapprezzi di emissione | 23.544.370 | 23.544.370 |
| 160. Capitale | 140.309.000 | 140.309.000 |
| 180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 57.357.288 | 55.195.941 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 3.578.748.146 | 3.799.029.526 |

Conto Economico

| Voci | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|---|---------------------|---------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 119.119.308 | 105.017.415 |
| di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 115.652.607 | 104.551.405 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (9.377.966) | (9.330.844) |
| 30. Margine di interesse | 109.741.342 | 95.686.571 |
| 40. Commissioni attive | 33.384.112 | 39.782.063 |
| 50. Commissioni passive | (12.078.298) | (19.363.321) |
| 60. Commissioni nette | 21.305.814 | 20.418.742 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 2.678.662 | 1.465.913 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 9.499 | 5.633 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | (260.456) | (875.851) |
| 120. Margine di intermediazione | 133.474.861 | 116.701.008 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | (16.755.155) | (4.870.756) |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (16.755.155) | (4.870.756) |
| 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (188.038) | - |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria | 116.531.668 | 111.830.252 |
| 160. Spese amministrative: | (42.404.401) | (43.772.128) |
| a) spese per il personale | (14.865.818) | (14.651.385) |
| b) altre spese amministrative | (27.538.583) | (29.120.743) |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (792.261) | (2.628.947) |
| a) impegni e garanzie rilasciate | - | 65.018 |
| b) altri accantonamenti netti | (792.261) | (2.693.965) |
| 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (387.700) | (475.715) |
| 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (31.814) | (31.814) |
| 200. Altri oneri/proventi di gestione | 10.611.088 | 17.246.687 |
| 210. Costi operativi | (33.005.088) | (29.661.917) |
| 260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 83.526.580 | 82.168.335 |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (26.169.292) | (26.972.394) |
| 280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 57.357.288 | 55.195.941 |
| 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte | - | - |
| 300. Utile (Perdita) d'esercizio | 57.357.288 | 55.195.941 |

Prospetto della Redditività Complessiva

| Voci | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 57.357.288 | 55.195.941 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | (63.540) | (85.904) |
| 70. Piani a benefici definiti | (63.540) | (85.904) |
| 170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (63.540) | (85.904) |
| 180. Redditività complessiva (Voce 10+170) | 57.293.748 | 55.110.037 |

Prospetto di Variazioni di Patrimonio netto

Esercizio 2020 (Valori in Euro)

| | Esistenze al 31.12.2019 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2020 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2020 | |
|-------------------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|----------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|--|-------------------|--------------------------------|--------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2020 | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Acconti su dividendi | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | | | |
| Capitale | 140.309.000 | - | 140.309.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 140.309.000 |
| a) azioni ordinarie | 140.309.000 | - | 140.309.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 140.309.000 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 23.544.370 | - | 23.544.370 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 23.544.370 |
| Riserve | 222.609.005 | - | 222.609.005 | 55.195.941 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 277.804.946 |
| a) di utili | 77.440.220 | - | 77.440.220 | 55.195.941 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 132.636.161 |
| b) altre | 145.168.785 | - | 145.168.785 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 145.168.785 |
| Riserve da valutazione | 293.460 | - | 293.460 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (63.540) | - | 229.920 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Acconti su dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) di esercizio | 55.195.941 | - | 55.195.941 | (55.195.941) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 57.357.288 | - | 57.357.288 |
| Patrimonio netto | 441.951.776 | - | 441.951.776 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 57.293.748 | - | 499.245.524 |

Esercizio 2019 (Valori in Euro)

| | Esistenze al 31.12.2018 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2019 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2019 | |
|-------------------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|----------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|--|-------------------|--------------------------------|--------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2019 | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Acconti su dividendi | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | | | |
| Capitale | 140.309.000 | - | 140.309.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 140.309.000 |
| a) azioni ordinarie | 140.309.000 | - | 140.309.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 140.309.000 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 23.544.370 | - | 23.544.370 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 23.544.370 |
| Riserve | 133.199.383 | - | 133.199.383 | 29.409.622 | - | 60.000.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 222.609.005 |
| a) di utili | 49.084.225 | (1.053.627) | 48.030.598 | 29.409.622 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 77.440.220 |
| b) altre | 84.115.158 | 1.053.627 | 85.168.785 | - | - | 60.000.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 145.168.785 |
| Riserve da valutazione | 379.364 | - | 379.364 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (85.904) | - | 293.460 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Acconti su dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) di esercizio | 36.762.027 | - | 36.762.027 | (29.409.622) | (7.352.405) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 55.195.941 | - | 55.195.941 |
| Patrimonio netto | 334.194.144 | - | 334.194.144 | - | (7.352.405) | 60.000.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | 55.110.037 | - | 441.951.776 |

Rendiconto finanziario

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | Importo | |
|---|----------------------|----------------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| 1. Gestione | 84.115.530 | 62.517.548 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 57.357.288 | 55.195.941,32 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-) | (95.289) | (139.414) |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-) | 260.456 | 875.851 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 17.499.401 | 5.755.342 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali | 419.514 | 507.528 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 792.261 | 2.628.947 |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | 7.755.463 | (2.357.907) |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 126.436 | 51.259 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 172.855.167 | (654.993.757) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 86.887 | 134.093 |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 126.811.973 | (695.445.337) |
| - altre attività | 45.956.307 | 40.317.488 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (256.970.137) | 539.828.428 |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (229.258.368) | 555.168.909 |
| - passività finanziarie di negoziazione | (1.441.120) | (667.457) |
| - altre passività | (26.270.649) | (14.673.023) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 560 | (52.647.781) |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISATA | | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | - | 60.000.000 |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | - | (7.352.406) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | - | 52.647.595 |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 560 | (186) |

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

| Voci di bilancio | Importo | |
|--|------------|------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 439 | 625 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 560 | (186) |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 999 | 439 |

BANCA PSA

STELLANTIS

BILANCIO
ESERCIZIO 2020

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* e *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Gli Schemi di bilancio obbligatori sono stati redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 del 22 dicembre 2005 come introdotti dal 6° aggiornamento del 30 novembre 2018¹¹. La presente Circolare è stata integrata, in data 15 dicembre 2020¹², con le nuove disposizioni che disciplinano: "i bilanci delle banche per fornire al mercato informazioni relative agli effetti su strategie, obiettivi e politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica, prodotte dalla pandemia Covid-19 e dalle misure di sostegno all'economia".

Il Bilancio di esercizio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del Bilancio di Banca PSA è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e comunicazioni, ivi incluse le nuove disposizioni riportate alla precedente Sezione 1.

L'emergenza del Covid-19 che ha coinvolto in maniera progressiva tutti i paesi, costringendo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) alla dichiarazione dello stato di "Pandemia", ha prodotto effetti rilevanti nel panorama mondiale, europeo e nazionale.

Di seguito riportiamo le principali indicazioni richiamate nei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Indicazioni IFRS Foundation

In data 27 marzo 2020 è stato pubblicato dall'*IFRS Foundation* un documento recante indicazioni in merito alle disposizioni applicabili nel corso dell'attuale situazione di emergenza legata al virus Covid-19, relativamente al Principio IFRS 9. Tale documento prevede che, nei bilanci degli intermediari, siano fornite le principali informazioni riguardanti gli impatti sulle attività finanziarie in termini di significativo incremento del rischio e stima delle perdite attese alla luce delle misure di emergenza definite a seguito della pandemia.

¹¹ L'aggiornamento risulta applicabile a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2019.

¹² Integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il Bilancio Bancario: Schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti IAS/IFRS.

1. *Valutazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR):*

Le misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 che consentono, richiedono o incoraggiano la sospensione o i ritardi nei pagamenti, non dovrebbero essere considerate come un innesco automatico del SICR.

2. *Stima delle perdite attese (ECL)*

l'IFRS 9 richiede che le perdite attese siano stimate considerando le informazioni previsionali e prendendo in considerazione dati ragionevoli e sostenibili, disponibili alla data di riferimento senza particolari costi o sforzi. In generale va considerata la natura e la portata di tale emergenza epidemiologica e gli impatti che le misure di sostegno economico (es. moratorie) avranno sul rischio di credito lungo la vita attesa degli strumenti finanziari.

Indicazioni BCE

In risposta all'emergenza sanitaria la Banca Centrale Europea (BCE) è intervenuta con una comunicazione inviata il 3 marzo 2020, richiedendo a tutte le Banche significative una revisione dei loro piani di continuità operativa considerando anche eventuali azioni successive da intraprendere al fine di minimizzare i potenziali effetti avversi della pandemia. La Banca Centrale Europea ha inoltre concesso, data la situazione emergenziale, alle banche di operare temporaneamente al di sotto dei livelli di capitale determinati prima dell'emergenza sanitaria¹³. La BCE ha autorizzato le banche ad utilizzare parzialmente strumenti di capitale che non si qualificano come strumenti di capitale primario di classe 1 (CET1) per soddisfare i requisiti di secondo pilastro (l'entrata in vigore di tale misura era inizialmente prevista per gennaio 2021, come parte dell'ultima revisione della Direttiva sui requisiti patrimoniali, c.d. CRD V).

In data 20 marzo 2020 la Commissione Europea ha introdotto ulteriori misure per garantire che le banche direttamente vigilate possano continuare a svolgere il loro ruolo di finanziamento delle famiglie e delle società durante lo *shock* economico globale legato alla Pandemia. Tra i punti maggiormente rilevanti segnaliamo:

- i. l'introduzione di una maggiore flessibilità di vigilanza in merito al trattamento dei crediti deteriorati (NPL), al fine di consentire alle banche di beneficiare pienamente delle garanzie e delle moratorie messe in atto dalle autorità pubbliche per far fronte all'attuale disagio;
- ii. il chiarimento in merito ai prestiti coperti da garanzie pubbliche che, qualora fossero successivamente dichiarati deteriorati dalle banche, beneficerebbero di un trattamento prudenziale preferenziale in termini di accantonamento;
- iii. la conferma che le Autorità di Vigilanza UE garantiranno la massima flessibilità nel discutere con le banche l'attuazione delle strategie di riduzione degli NPL, tenendo conto della natura straordinaria delle attuali condizioni di mercato;

¹³ Trattasi nello specifico:

- 1) dei requisiti di capitale definiti dalla Pillar 2 Guidance (P2G - Linee Guida emanate da EBA volte a migliorare la gestione dei rischi e la convergenza delle Autorità di Vigilanza nazionali nelle valutazioni dei requisiti patrimoniali delle banche);
- 2) del buffer di conservazione del capitale (CCB - Riserva di conservazione del capitale definita per far fronte a stress economico di breve periodo);
- 3) del coefficiente di copertura della liquidità (LCR - parametro che permette di monitorare il livello e la resilienza della liquidità a brevissimo termine in situazioni di forte stress finanziario della durata di trenta giorni).

- iv. la necessità di affrontare in questo momento l'eccessiva volatilità degli accantonamenti per perdite su crediti, al fine di evitare un'eccessiva pro-ciclicità del capitale regolamentare e dei bilanci, nell'ambito del suo mandato prudenziale ha raccomandato a tutte le banche di evitare ipotesi pro-cicliche nei loro modelli interni per la determinazione degli accantonamenti e, a quelle banche che non lo hanno fatto finora, di optare per le regole transitorie dell'IFRS 9.

Nella lettera inviata in data 1 Aprile 2020¹⁴ a tutti gli enti significativi la Banca Centrale Europea ha fornito ulteriori indicazioni e riferimenti all'uso delle previsioni al fine di evitare ipotesi eccessivamente pro-cicliche nell'elaborazione delle stime delle perdite attese su crediti (ECL) durante la pandemia di Covid- 19 focalizzandosi sui seguenti punti:

1. *Valutazione collettiva del SICR*

La possibilità che gli enti adottino un metodo dall'alto verso il basso (*top-down approach*) nella variazione dello stadio di rischio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.6 e IE39). Nel quadro di tale metodo, riconoscano perdite attese lungo tutta la vita del credito su una parte delle attività finanziarie per la quale si ritiene che il rischio di credito sia aumentato in misura significativa, senza la necessità di identificare i singoli strumenti finanziari che hanno subito un SICR.

2. *Utilizzo di previsioni macroeconomiche a lungo termine*

Ci si attende che gli enti utilizzino le informazioni storiche disponibili, ma soltanto nella misura in cui siano rappresentative dell'orizzonte a lungo termine e scevre da pregiudizi. Laddove i dati storici dipendono da variabili macroeconomiche, considerino informazioni che coprono almeno uno o più cicli economici completi o che siano altrimenti rettificata in modo da escludere pregiudizi, ad esempio a favore delle rilevazioni più recenti.

3. *Utilizzo delle previsioni macroeconomiche per determinati anni*

Ai fini dell'inclusione di informazioni prospettiche nei modelli basati sulla rilevazione delle ECL¹⁵, la BCE ha ritenuto che le banche dovrebbero prendere in considerazione previsioni macroeconomiche per determinati anni e previsioni a lungo termine. Dovrebbero integrare queste due tipologie di previsioni nello scenario di base assegnando a ciascuna un fattore di ponderazione che ne rispecchi la rilevanza. Devono attribuire un peso maggiore alla previsione macroeconomica per un determinato periodo nel caso delle prospettive a breve termine e ridurre sistematicamente il fattore di ponderazione via via che la previsione perde rilevanza su orizzonti più lontani nel futuro e devono utilizzare la previsione di lungo periodo (ad esempio il tasso di crescita a lungo termine del PIL) ogni qualvolta la previsione specifica perda rilevanza.

In data 4 dicembre 2020 la Banca Centrale Europea ha inviato un ulteriore comunicato a tutti gli Enti significativi avente per oggetto l'identificazione e misurazione del rischio di credito nell'ambito della pandemia Covid-19.

In tale lettera la Banca Centrale Europea si è focalizzata su 3 pilastri importanti:

- a) Gestione del rischio di credito, richiedendo di:
- i) assicurare che il rischio di credito derivante dalla pandemia Covid-19 sia adeguatamente valutato, classificato e misurato nei bilanci;
 - ii) offrire in maniera tempestiva soluzioni appropriate ai debitori in difficoltà.

¹⁴ l'IFRS 9 nel contesto della pandemia di coronavirus (Covid-19)

¹⁵ *Expected credit losses*

- b) Gestione della pro-ciclicità, richiedendo di:
- i) raggiungere il giusto equilibrio tra evitare un'eccessiva pro-ciclicità e assicurarsi che i rischi assunti si riflettano adeguatamente nei processi interni di misurazione e gestione dei rischi, nei bilanci e nelle segnalazioni regolamentari.
- c) Valutazione del merito creditizio, richiedendo di:
- i) distinguere in maniera tempestiva ed efficace i debitori economicamente sostenibili da quelli non più sostenibili;
 - ii) tenere conto della cessazione degli interventi di sostegno pubblico attualmente disponibili.

Le aspettative di vigilanza in merito alle politiche e procedure per la gestione del rischio di credito a cui gli enti finanziari dovrebbero uniformarsi, si traducono in 6 pilastri operativi, di seguito riepilogati, sui quali la BCE ha richiesto una risposta alle banche entro il 31 gennaio 2021:

1. proiezioni dell'impatto probabile del Covid-19 sul capitale e sulla qualità degli attivi;
2. valutazione dell'inadempienza probabile dei debitori;
3. *staging allocation* e *impairment* IFRS 9: previsioni macroeconomiche, SICR e applicazione di *overlays*;
4. processo di assegnazione del rating e quantificazione dei parametri di rischio;
5. valutazioni delle garanzie;
6. governance e coinvolgimento degli organi di amministrazione.

Indicazioni EBA - ESMA

In risposta all'emergenza sanitaria sono intervenute anche altre Autorità europee (EBA, ESMA) adottando disposizioni straordinarie emanate a livello nazionale ed europeo, come di seguito riepilogato:

- o in data 12 marzo 2020 l'*European Banking Authority* (EBA) ha pubblicato un comunicato¹⁶ attraverso il quale ha reso note le azioni intraprese per mitigare l'impatto della pandemia sul settore bancario. L'EBA raccomanda alle Autorità nazionali di sfruttare appieno la flessibilità d'azione prevista nel quadro normativo a sostegno del settore bancario e di pianificare le attività di vigilanza, comprese le ispezioni in loco, in modo pragmatico e flessibile ed eventualmente rimandare quelle ritenute non essenziali;
- o In data 25 marzo 2020, l'EBA ha inoltre pubblicato due *Public Statements* interpretativi sul funzionamento del quadro prudenziale relativamente alla classificazione dei prestiti in *default*, all'individuazione delle esposizioni *forborne* e al loro trattamento contabile. Questo al fine di garantire coerenza e comparabilità nelle metriche di valutazione del rischio in tutto il settore bancario dell'UE e monitorare gli effetti dell'attuale crisi. I chiarimenti riguardano le implicazioni delle moratorie adottate a livello nazionale e il trattamento prudenziale e contabile delle esposizioni;
- o Il 2 aprile 2020 l'EBA ha pubblicato gli Orientamenti¹⁷ sui criteri che dovranno essere rispettati per le moratorie legislative e non legislative richieste prima del 30 giugno 2020 (termine esteso il 25 giugno fino al 30 settembre 2020)¹⁸, per chiarire i requisiti per le moratorie governative e volontarie/associative che, se rispettati, aiuteranno a evitare che siano classificate come

¹⁶ *Statement on actions to mitigate the impact of Covid-19 on the EU banking sector*

¹⁷ *Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayment applied in the light of Covid-19 crisis*

¹⁸ Termine del 30.09.2020 poi successivamente prorogato con nuova comunicazione EBA fino al 31.03.21.

esposizioni oggetto di misure di concessione o come esposizioni in stato di default nel caso di ristrutturazioni onerose. Gli orientamenti ricordano che gli enti devono continuare a identificare adeguatamente le situazioni in cui i mutuatari possono incontrare difficoltà finanziarie a più lungo termine e classificare le esposizioni conformemente alla normativa vigente. Rimangono in vigore i requisiti per l'identificazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione e dei debitori in default;

- In data 2 giugno 2020 l'EBA ha pubblicato gli Orientamenti¹⁹ relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19. In merito, la Banca d'Italia, con comunicazione del 30 giugno 2020, ha recepito gli Orientamenti e ne ha dato attuazione richiedendo che vengano fornite informazioni nelle segnalazioni di vigilanza sui:
 - finanziamenti oggetto di moratorie legislative e non legislative;
 - finanziamenti oggetto di misure di concessione (c.d. *forbearance measures*);
 - nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico.
- Il 25 marzo 2020 l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha rilasciato una dichiarazione pubblica su alcune implicazioni contabili delle misure di sostegno e soccorso economico adottate dagli Stati membri dell'UE in risposta all'epidemia di Covid-19. L'Autorità ha evidenziato che tali misure - che comprendono la moratoria sul rimborso dei prestiti - hanno un impatto sul calcolo delle perdite previste in conformità all'*International Financial Reporting Standard 9 (IFRS 9)*;
- In data 20 maggio 2020 l'ESMA ha pubblicato un *Public Statement* con lo scopo di affrontare le implicazioni della pandemia sulle relazioni finanziarie semestrali degli emittenti quotati, in particolare la preparazione del bilancio intermedio in base agli IFRS e delle relazioni di gestione per il periodo semestrale di rendicontazione 2020. L'ESMA sottolinea la necessità per gli emittenti di fornire informazioni aggiornate che siano utili agli investitori per riflettere adeguatamente l'impatto attuale e atteso del Covid-19 sulla situazione finanziaria, la performance e i flussi di cassa degli emittenti. Inoltre, l'ESMA sottolinea l'importanza di fornire informazioni su principali rischi e incertezze a cui sono esposti gli emittenti;
- Il 2 dicembre 2020 l'*European Banking Association* (EBA) ha ripristinato sino al 31 marzo 2021 le linee guida sui prestiti con moratoria che erano scadute il 30 settembre 2020.

Dopo aver monitorato da vicino gli sviluppi della pandemia Covid-19 ed in particolare, l'impatto della "seconda ondata" che ha avuto su tutto il tessuto economico e sociale, l'EBA ha deciso di riattivare le sue linee guida sulle moratorie legislative e non legislative. Questa riattivazione garantirà che anche i prestiti, che in precedenza non avevano beneficiato di moratorie di pagamento, possano ora beneficiarne. Il ruolo delle banche per garantire il flusso continuo di prestiti ai clienti rimane della massima importanza.

L'EBA ha introdotto due nuovi vincoli per garantire che il supporto fornito dalle moratorie sia limitato a colmare le carenze di liquidità innescate dai nuovi *lock down* e che non vi siano alcun vincolo operativo alla continua disponibilità di credito. I prestiti sospesi, posticipati o ridotti in base a moratorie generali di pagamento non superiori a 9 mesi complessivi, comprese le sospensioni di pagamento precedentemente concesse, possono beneficiare dell'applicazione delle Linee Guida.

¹⁹ *Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crises*

Gli enti creditizi sono tenuti a documentare alla propria Autorità di vigilanza i propri piani di valutazione che le esposizioni soggette a moratorie generali di pagamento non divengano inadempienze probabili.

La Società durante l'esercizio ha recepito tutte le normative emanate da EBA, BCE e Banca d'Italia come descritto nella Parte E "Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura" della presente nota paragrafo: " Modifiche dovute alla crisi sanitaria pandemia Covid-19".

Nella redazione del bilancio di esercizio sono inoltre considerati i seguenti Principi di redazione:

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

c) Aggregazione e rilevanza

Le voci di natura o destinazione dissimile, a meno che queste non siano irrilevanti, vengono presentate distintamente;

d) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;

e) Informativa comparativa

Le informazioni comparative sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, utilizzando il 31 dicembre 2019 per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico.

Utilizzo stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi i valori iscritti possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Gli schemi contabili sono redatti in unità di euro, le tabelle di nota integrativa sono redatti in migliaia di euro, - mentre i valori riportati nella Relazione sulla gestione sono espressi in milioni di euro.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 18 aprile 2016, che ha conferito l'incarico per il novennio 2016 – 2024.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto delle variazioni della redditività complessiva è presentato nelle modalità previste dalle istruzioni della Banca d'Italia con riferimento alle informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato nelle modalità previste dalle istruzioni della Banca d'Italia. In esso, viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale e di utili ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti fra parentesi.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2021.

Dalla chiusura d'esercizio alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di Bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività della Banca nell'esercizio 2020.

Va, tuttavia, evidenziato che la Banca sta costantemente monitorando l'evoluzione dell'emergenza Covid-19 per valutarne gli effetti sulla propria situazione economico-finanziaria. Le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. Nello scenario considerato le condizioni monetarie e finanziarie si mantengono favorevoli, anche grazie all'azione dell'Eurosistema, dei governi e delle istituzioni europee. Il perdurare dei bassi tassi di interesse e le misure di sostegno adottate dal Governo hanno largamente mitigato i rischi di liquidità e di insolvenza delle imprese; in questo scenario si ipotizza che le misure di politica economica siano in grado di assicurare che le ripercussioni della crisi sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito rimangano contenute e non si traducano in significativi irrigidimenti delle condizioni di finanziamento.

I rischi sono legati principalmente a un'evoluzione più sfavorevole dell'epidemia a livello globale che si ripercuoterebbe sui comportamenti di consumo e investimento, sugli scambi internazionali, sulle condizioni finanziarie, mettendo a rischio le prospettive di crescita se i suoi effetti non fossero contrastati in modo efficace dalle politiche economiche.

Sezione 4 - Altri aspetti

Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio

Il progetto di bilancio di Banca PSA Italia è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 febbraio 2021 e sarà sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci convocata per il 30 marzo 2021 entro i termini di legge previsti.

La Banca non predispone un bilancio consolidato con la partecipata PSA Renting S.p.A. perché inclusa nell'area di consolidamento di Santander Consumer Bank SpA (con sede a Torino) e gli azionisti non hanno richiesto la predisposizione di tale bilancio.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

La Banca sta attivamente monitorando l'evoluzione dell'emergenza legata al Covid-19. Le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate a livello nazionale che internazionale, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. L'attesa è che, dopo la seconda ondata di contagi iniziata nell'autunno

scorso, l'epidemia ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà del 2021 e che l'emergenza sanitaria venga completamente superata entro il 2022, grazie soprattutto alla campagna di vaccinazione tuttora in atto.

I rischi principali di un'evoluzione più sfavorevole dell'epidemia a livello globale, sono legati ad una contrazione dei livelli di consumo e investimento sia nel mercato interno che estero e ad un peggioramento delle condizioni finanziarie che potrebbero mettere a rischio le prospettive di crescita se i suoi effetti non fossero contrastati in modo efficace dalle politiche economiche.

Ad oggi, fatte le dovute valutazioni in uno scenario non ancora stabile, non è possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere tale fenomeno e, di conseguenza, gli effetti che avrà sull'economia italiana nel prossimo futuro e conseguentemente sulla Banca, pur rimanendo invariato e pari a "Medio-basso" il profilo di rischio durante l'ultimo *Risk profile assessment (RPA)*.

Pur nel complesso scenario italiano ed internazionale, dovuto sia alla pandemia da Covid-19 sia da situazioni di incertezza politica interna, la Società non ha risentito di impatti operativi significativi su sistemi informativi, processi e continuità operativa, come meglio esposto nella parte E "Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura" della presente Nota, sezione "5 Rischio operativo".

In definitiva non si rilevano particolari aspetti di rischio correlati alla continuità aziendale anche in linea con quanto previsto dallo IAS 1, con riferimento alla gestione della liquidità, tenuto conto che la Banca ha attivato i presidi necessari per il monitoraggio e il presidio della posizione della stessa e al rispetto dei *ratio* patrimoniali, considerando che gli stessi sono al di sopra dei requisiti minimi richiesti dal Regolatore.

In conformità con la Raccomandazione emanata il 16 dicembre 2020 direttamente da Banca d'Italia sulla "Distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche²⁰", che è in linea l'approccio adottato dalla BCE per le banche significative dell'area dell'Euro²¹, in considerazione dell'emergenza pandemica ha raccomandato alle banche italiane meno significative di non pagare dividendi e astenersi dal riacquisto di azioni proprie fino al 1° ottobre 2020, richiamando l'esigenza di adottare un approccio prudente e lungimirante anche nelle politiche di remunerazione, Banca Psa ha deciso di non distribuire, al momento, i dividendi.

Per quanto riguarda gli aspetti correlati alle stime contabili afferenti i crediti verso la clientela per finanziamenti si rinvia a quanto precisato nella parte E "Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura" della presente Nota, paragrafo "Perdite attese- impatti Covid-19".

Con riferimento, invece, ai contratti di leasing (IFRS 16), agli utili/perdite attuariali legate al fondo TFR (IAS 19) non si rilevano particolari impatti correlati all'emergenza sanitaria.

Gli aspetti attinenti il principio contabile IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – non sono applicabili alla Banca.

²⁰ <https://www.bancaditalia.it/media/comunicati/documenti/2020-01/cs-Racc-politiche-dividendi.pdf>

²¹ Testo della Raccomandazione BCE e le relative FAQ, cfr. il seguente link:
<https://www.bankingsupervision.europa.eu/press/pr/date/2020/html/ssm.pr201215-4742ea7c8a.en.html>

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

Le azioni che la Società ha intrapreso nei confronti della propria clientela sono descritte nella Parte E “Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura” della presente Nota, paragrafo “Modifiche dovute al Covid-19”.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'*International Accounting Standards Board* (“IASB”) ha emanato l'emendamento allo standard IFRS 16 *Leases* per facilitare i locatori nella contabilizzazione degli incentivi relativi alle locazioni (ad esempio sospensione dei canoni d'affitto o riduzione temporanea degli stessi) derivanti dalla pandemia da Covid-19. La Banca non ha rilevato la casistica.

A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2020. L'esposizione dei principi contabili adottati dalla Banca è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”. La voce, in particolare, include:

- le **attività finanziarie detenute per la negoziazione**, essenzialmente rappresentate da titoli di debito, di capitale e quote di OICR detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita. La voce comprende inoltre i contratti derivati aventi *fair value* positivo detenuti con finalità di negoziazione;
- le **attività finanziarie designate al *fair value***, ossia quelle attività finanziarie (titoli di debito e finanziamenti) così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto “*accounting mismatch*”);
- le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value***, rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini

di business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Nel dettaglio, vi rientrano:

- titoli di debito, finanziamenti, quote di OICR i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test");
- strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali non si è fatto ricorso all'opzione di classificarli tra le attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'impairment.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per gli strumenti derivati, nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria di negoziazione.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* solo in via residuale e limitatamente a poche casistiche (non applicabilità dei metodi sopra richiamati o in presenza di una gamma di possibili valutazioni del *fair value*, tra le quali il costo rappresenta la stima più significativa).

Per le modalità di determinazione del *fair value* si fa rinvio alla successiva "Parte A.4 – Informativa sul *fair value*".

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione"; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

La Banca non ha rilevato attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Nello specifico, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso ad opera della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto di credito e quella di erogazione delle somme pattuite, si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che sarà oggetto di chiusura in sede effettiva erogazione delle somme.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

1. l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"), e
2. i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "*SPPI test*").

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito) e i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse

riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o una passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari, tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), senza considerare le perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo come per esempio i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Quando i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria sono rinegoziati o altrimenti modificati e la rinegoziazione o la modifica non determina l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria (IFRS 9 paragrafo B5.4.6), si deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare nell'utile (perdita) d'esercizio un utile o una perdita derivante da modifica. Il valore contabile lordo dell'attività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati che sono attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria ovvero, laddove applicabile, al tasso di interesse effettivo rivisto. Qualsiasi costo e commissione sostenuti rettificano il valore contabile dell'attività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono infatti assoggettate ad *impairment* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "*ECL - Expected Credit Losses*"). Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività in tre distinti *Stages* in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di

misurazione delle perdite attese. Per approfondimenti sul criterio di misurazione delle perdite si fa rinvio a quanto riportato nel successivo paragrafo “*Modalità di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie*” nonché nella Parte E, sezione 1 – Rischio di credito.

Per le attività deteriorate, ossia per le attività per le quali oltre ad un incremento significativo del rischio di credito siano state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore, le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo valutazione - analitica o forfettaria in base a categorie omogenee di rischio - volto a determinare il valore attuale dei previsti flussi futuri recuperabili, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

Nel novero delle attività deteriorate rientrano le esposizioni alle quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le definizioni stabilite dalla vigente normativa di vigilanza (Circolare di Banca d’Italia n. 272 “Matrice dei conti”) e richiamate dalla Circolare di Banca d’Italia n. 262, in quanto ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall’IFRS 9 in termini di evidenze obiettive di *impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto delle attese in termini di tempi di recupero e del presumibile valore netto di realizzo di eventuali garanzie.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l’attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l’attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l’attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all’attività;
- l’entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l’obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce “100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”.

4. Operazioni di copertura

Banca PSA Italia si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell’IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di “*hedge accounting*”.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value* e sono classificati, in funzione del valore positivo o negativo dei medesimi, rispettivamente nell'attivo patrimoniale alla voce "50. Derivati di copertura" o nel passivo patrimoniale alla voce "40. Derivati di copertura".

Criteri di classificazione: tipologie di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Tra le tipologie di coperture ammesse, la Banca adotta il metodo della copertura del *fair value* (FVH).

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, pertanto la variazione di *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico, così come la variazione di *fair value* dell'elemento coperto, con un effetto netto a rappresentare la parziale inefficacia della copertura.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate periodicamente a test mediante:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

I test citati hanno l'obiettivo di determinare la misura in cui i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura la contabilizzazione, con riferimento alla quota inefficace, viene interrotta con conseguente riclassifica tra gli strumenti finanziari di negoziazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso dei derivati FVH, le variazioni di *fair value* del derivato di copertura e dell'elemento coperto sono iscritte a conto economico.

I differenziali dei derivati di copertura sono iscritti a conto economico *pro rata temporis*.

5. Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteri di classificazione

Si definisce "controllata" la società su cui la controllante esercita il controllo. Tale condizione si configura quando quest'ultima è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la controllata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Per determinare la presenza del controllo è valutata anche la presenza di diritti di voto potenziali e diritti contrattuali che attribuiscono al possessore il potere di influenzare significativamente i rendimenti della controllata

Criteri di valutazione

Successivamente, le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che rappresenta il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. Il valore d'uso viene determinato attualizzando i flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

I dividendi sono contabilizzati come ricavi nel momento in cui sorge il diritto al ricevimento degli stessi, ossia quando ne viene deliberata la distribuzione, a prescindere dal fatto che si tratti di dividendi generati anteriormente o successivamente alla data di acquisizione.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

6. Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli autoveicoli di proprietà, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione, nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale

Tale voce, a partire dal 1° gennaio 2019, comprende anche i diritti d'uso acquisiti con leasing, secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo atteso, è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. L'ammortamento di una attività, rilevato nella voce "170. - Rettifiche di valore nette su attività materiali" ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Relativamente al diritto d'uso, determinato dall'applicazione dell'IFRS 16, dopo la data di decorrenza, la Banca valuta, applicando un modello del costo, il diritto di utilizzo (RoU) come segue:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati, definiti su un orizzonte temporale allineato alla durata del leasing, tenuto conto dell'eventuale esercizio delle opzioni incluse negli accordi di leasing, e delle riduzioni di valore accumulate;
- b) tenendo conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Criteria di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità pluriennale, rappresentate dai software in dotazione. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata finita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La Banca non ha attività non correnti e gruppi in via di dismissione

9. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello Stato Patrimoniale del Bilancio rispettivamente nelle voci 130. "Attività fiscali" dell'attivo e 80. "Passività fiscali" del passivo. Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali correnti, ossia acconti IRAP e IRES;
- passività fiscali differite, ossia differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del Bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative. Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico alla voce 260. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva tra le Riserve da valutazione.

10. Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione ed iscrizione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività aventi natura certa o probabile, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento. Sono quindi rilevate in bilancio se:

- o la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- o è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- o può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione.

Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono valutati in funzione di previsioni attendibili in termini di esborso atteso e attualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Criteri di cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

La cancellazione delle passività relative a fondi per rischi ed oneri avviene in sede di effettiva liquidazione dell'esborso atteso o nella circostanza in cui si verifichi il venir meno dei presupposti che ne determinarono il relativo accantonamento. Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, sono contabilizzati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" del conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte e viene effettuata sulla base del relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato,

umentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

In questa voce sono rilevati anche i debiti relativi ai beni utilizzati dalla Banca in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing, "Lease Liability" (IFRS 16) che comprendono, qualora presenti, i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante:

- a) i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede la Banca in qualità di locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

In questa voce sono rilevati nei debiti verso banche, i finanziamenti passivi effettuati a fronte di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine *Targeted Longer Term Refinancing Operations*, (TLTRO-III), introdotte a partire dal 2019 e che si concluderanno con l'ultima asta nel 2021.

Nelle prime due operazioni le controparti hanno avuto la possibilità di richiedere finanziamenti per un importo massimo pari al 30% dello stock di prestiti idonei al 28 febbraio 2019 al netto dell'ammontare dei finanziamenti ancora in essere nell'ambito del programma TLTRO-II. Era inoltre presente un limite di partecipazione alla singola asta pari al 10% dello stock di prestiti idonei al 28 febbraio 2019. A partire dalla terza operazione l'importo massimo richiedibile è stato incrementato, fino al 50% dello *stock* di prestiti idonei, sempre al netto dell'ammontare dei finanziamenti ancora in essere nell'ambito del programma TLTRO-II, ed è stato inoltre rimosso il limite di partecipazione alla singola asta. Dalla settima operazione, l'importo massimo richiedibile è stato incrementato fino al 55% dell'aggregato di riferimento.

Il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato a un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema per la durata della rispettiva TLTRO-III, fatta eccezione per i periodi compresi tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 e tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, in cui si applicherà un tasso di interesse inferiore di 50 punti base e in ogni caso non più alto del -1%.

Le banche che concedono prestiti netti idonei superiori al valore di riferimento pertinente (*benchmark net lending o benchmark outstanding amount*) possono beneficiare di una riduzione del tasso di interesse. Per le controparti i cui prestiti idonei netti registrino un aumento nei dodici mesi antecedenti al 31 marzo 2019, il *benchmark net lending* è fissato a zero; per le controparti i cui prestiti idonei netti registrino una diminuzione nei dodici mesi antecedenti al 31 marzo 2019, il *benchmark net lending* è pari a tale diminuzione. Il *benchmark outstanding amount* è pari alla somma del *benchmark net lending* e dello *stock* di prestiti idonei al 31 marzo 2019.

Ai fini della riduzione del tasso di interesse sono previsti tre diversi criteri di valutazione dell'andamento dei prestiti della controparte (*lending performance*) che fanno riferimento ad altrettanti periodi di osservazione:

- special reference period - dal 1° marzo 2020 al 31 marzo 2021;
- second reference period – dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2021;

- additional special reference period – dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2021.

Criteri di classificazione

La voce delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” comprende le sottovoci “Debiti verso banche” e “Debiti verso clientela” e sono costituite dalle varie forme di provvista interbancaria e con clientela e dalla raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Durante il periodo di utilizzo del bene, il valore contabile della *Lease Liability* aumenta per un importo pari all’ammontare degli interessi passivi maturati e diminuisce per un importo pari all’ammontare dei canoni pagati dal locatario.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie di negoziazione includono i contratti derivati sottoscritti nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione originate dalla Banca. Sono iscritte alla data di sottoscrizione ad un valore pari al costo corrispondente al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di classificazione

La voce in esame comprende contratti derivati aventi un *fair value* negativo e non designati come strumenti di copertura, compresi quelli collegati alle attività/passività designate al *fair value* con impatto a conto economico.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

Criteria di cancellazione

Tali passività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalle proprietà delle stesse.

13 – Passività finanziarie designate al fair value

La Banca non detiene attività finanziarie designate al fair value.

14. Operazioni in valuta

La Banca non ha effettuato operazioni in valuta.

16. Altre informazioni

Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto.

Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri, sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi, sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 19 - *Employee Benefit*, le modalità di contabilizzazione delle componenti sono le seguenti: iscrizione tra i costi del personale degli *interest costs* (che corrispondono alla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso) e dei *service costs* (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico). Gli *actuarial gains/losses* (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi), sono rilevati a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e che tali benefici possano essere quantificabili in modo attendibile. Gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati quando questi si verificano, e non

quando viene ricevuto o versato il relativo corrispettivo; essi sono riportati nei libri contabili e rilevati nel Bilancio degli esercizi cui essi si riferiscono, sulla base del principio della competenza economica in ragione d'esercizio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti, nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente a Conto Economico. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Modalità di determinazione del fair value

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività ovvero quello pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita).

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del *fair value* è stato adattato per ogni specifica attività o passività.

Misurando il *fair value*, si è tenuto conto delle caratteristiche intrinseche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, le seguenti:

- la condizione e la posizione dell'attività/passività;
- le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa.

La valutazione del *fair value* presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvengano presso il mercato principale per l'attività/passività, in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

Con riferimento ai criteri utilizzati per la determinazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie si rimanda alla Parte A Politiche contabili – A.4 Informativa sul *fair value*.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo, è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti, lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria

ovvero per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione per mancato utilizzo, per estinzione anticipata. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido).

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato derivano solitamente da proventi di transazione come per esempio i contributi incassati dai convenzionati in corrispondenza delle campagne promozionali.

Inoltre, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti deteriorati.

Modalità di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Il nuovo modello di impairment previsto dall'IFRS 9, richiede la classificazione dei crediti in tre *Stages* differenti in funzione del peggioramento della qualità creditizia osservata rispetto alla rilevazione iniziale e a cui corrispondono diverse modalità di calcolo della perdita attesa e degli interessi attivi:

- *Stage 1*: in questo stage si classificano i crediti definiti come *performing*, quindi crediti che non risultano deteriorati rispetto all'origine. In questo caso la perdita attesa per il calcolo delle rettifiche è misurata su un orizzonte temporale di 12 mesi (PD a 12 mesi), mentre gli interessi attivi sono calcolati sull'esposizione lorda;
- *Stage 2*: comprende i crediti che hanno subito un peggioramento qualitativo significativo rispetto alla prima iscrizione. Per tali crediti si procede al calcolo di una perdita attesa su un orizzonte temporale che copre l'intera vita del credito (PD *lifetime*), il calcolo degli interessi viene effettuato sempre sull'esposizione lorda;
- *Stage 3*: comprende le attività *impaired*, ovvero che presentano evidenze oggettive di deterioramento (scaduto da oltre 90 giorni). Si includono in questa categoria gli scaduti non *performing*, le inadempienze probabili e le sofferenze. In questo caso si calcola una PD *lifetime* mentre gli interessi sono calcolati sul credito al netto delle svalutazioni.

La Banca utilizza due differenti approcci per la valutazione delle perdite attese (Expected Credit Losses):

- Svalutazione collettiva: applicazione di un approccio statistico per le stime dei parametri di riferimento (PD, LGD, EAD)
- Svalutazione individuale: perdite rilevate su attività valutate individualmente. Rientrano in tale perimetro le esposizioni significative in Stage 3 e le posizioni in sofferenza relative al portafoglio Retail.

Con riferimento alla valutazione collettiva della perdite attese, Il il modello applicato dalla banca per il calcolo della Probabilità di Default (PD) può essere schematizzato come segue:

- Segmentazione del portafoglio, a seguito dell'analisi condotta sul portafoglio della banca, le seguenti classi sono state identificate:
 - Retail (Auto Nuova, Auto Usata, Leasing);
 - Flotte;
 - Corporate.
- Probabilità di Default 12 Mesi: Calcolo della probabilità per un contratto di andare a default nei 12 mesi successivi. La PD 12 Mesi viene applicata allo Stage1.
- Probabilità di Default Lifetime: Calcolo della probabilità per un contratto di andare a default nel periodo di vita rimanente. La PD Lifetime viene applicata allo Stage2.
- Contratti deteriorati: La PD applicata (Stage 3) è pari al 100%.

Il modello applicato dalla banca per il calcolo della Loss Given Default (LGD) tiene in considerazione:

- L'orizzonte temporale in cui un contratto viene gestito dal recupero
- Tipologia di default: tipologie di default (+90DPD, write-off ..) e loro natura (reversibile/irreversibile)
- *Cure Rate (CR)*: determina la percentuale di contratti che, dopo un evento di default, tornano ad essere normali;
- *Recovery Rate (RR)*: si basa sul recupero da "default irreversibile" ma a partire dalla data del primo default rilevante (questo può essere un default reversibile);
- *Expected Loss Best Estimate (ELBE)*: stima della perdita per contratto a default.

Modalità di determinazione delle perdite di valore delle altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere integralmente recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un *fair value*. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti. I crediti classificati tra le Altre attività sono soggetti ad impairment sulla base della recuperabilità del credito stesso.

Operazioni infragruppo

I rapporti bancari e commerciali intrattenuti con gli Azionisti, con la Capogruppo e con le altre Società del Gruppo Santander sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Trattamento contabile operazioni di cartolarizzazione

La Società ha in essere una sola operazione di cartolarizzazione²² effettuata nel corso del 2018 posta in essere senza la *derecognition* dei crediti, in virtù della sottoscrizione - da Banca PSA - della tranche di prima perdita (junior notes), ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

Nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione la Banca sottoscrive i Titoli Junior. A seguito di tale operazione la Società iscrive nell'attivo il portafoglio crediti ceduto non esistendo i presupposti per la cancellazione del credito. Per dare una più corretta rappresentazione contabile, che non conferisca una sovrastima degli attivi e dei passivi patrimoniali, la Società espone il debito verso la società veicolo al netto dei titoli sottoscritti dalla Società stessa, delle poste relative al deposito di liquidità e alle commissioni di *servicing*.

Principali rischi e incertezze

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa. L'attività della Società è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento

²² La società ha in essere anche due operazioni di auto - cartolarizzazione effettuate la prima durante il 2019 mentre la seconda nel 2020, le cui specifiche sono presenti nella Sezione 4 - Rischio di liquidità del presente documento.

macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

La Banca non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

La Banca non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La Banca non ha effettuato trasferimenti di portafogli tra le diverse categorie di attività finanziarie in corso d'anno.

A.4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli *input* è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Le tecniche di valutazione a cui la Banca fa riferimento sono:

- Approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili;
- Approccio reddituale: tale metodo converte gli importi futuri (*cash flow*, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato). Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del *fair value* riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro. Tale tecnica include anche le metodologie di calcolo cosiddette del "*Net Present Value*".

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del *fair value* delle singole voci di bilancio.

Con riferimento alle attività dello Stato Patrimoniale:

- Cassa, conti correnti bancari e crediti a vista: per queste voci, si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio;
- Crediti verso banche a breve termine: il *fair value* è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi;
- Derivati: Il *fair value* viene determinato attraverso una valutazione sulla base dei flussi di cassa attesi;
- Crediti verso clienti:
 - Attività a vista: si assume che il *fair value* corrisponda al valore di Bilancio;
 - Altre attività: il *fair value* del portafoglio è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, sulla base del tasso medio di erogazione del mese di riferimento della valutazione applicabile per ciascuna tipologia di prodotto.

Con riferimento alle passività dello Stato Patrimoniale:

- Debiti verso banche a vista: si assume che il *fair value* corrisponda al valore di Bilancio;
- Debiti verso banche a breve e medio-lungo termine il *fair value* è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi osservabili direttamente sul mercato incrementata dello spread infragruppo applicabile alla data di valutazione. Per le operazioni a tasso variabile il flusso di cassa atteso è stato depurato della componente variabile e non determinabile alla data di valutazione;
- Derivati: si vedano le ipotesi riportate per lo stesso strumento nella voce Attività;
- Debiti verso clientela:
 - Conti deposito vincolati: Il *fair value* viene determinato attualizzando i flussi di cassa attesi al tasso di interesse effettivamente applicato alla clientela alla data di valutazione per medesime scadenze;
 - Conti Correnti e Depositi Liberi: per questa voce si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Ai fini della misurazione al *fair value* delle attività e passività, finanziarie e non, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):

La valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati in mercati attivi.

2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):

La valutazione dello strumento finanziario è basata sui prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi, compresi gli spread creditizi e di liquidità, sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3):

La determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del *management*. In assenza di tali stime ed assunzioni, il *fair value* di Livello 3 è approssimato al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni di natura qualitativa rispetto a quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

| Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> | 31/12/2020 | | | 31/12/2019 | | |
|---|------------|--------------|----|------------|----|--------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | - | 802 | - | - | - | 2.165 |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | 802 | - | - | - | 2.165 |
| b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività materiali | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 802 | - | - | - | 2.165 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | - | 853 | - | - | - | 2.313 |
| 2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | 1.572 | - | - | - | 2.164 |
| Totale | - | 2.425 | - | - | - | 4.477 |

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano trasferimenti delle attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La Società non detiene passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31/12/2020 | | | | 31/12/2019 | | | |
|---|------------------|---------------|----------------|------------------|------------------|---------------|----------------|------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.447.174 | 45.758 | | 3.348.678 | 3.617.410 | 35.686 | | 3.496.343 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | | | |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 3.447.174 | 45.758 | - | 3.348.678 | 3.617.410 | 35.686 | - | 3.496.343 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.954.849 | | 794.964 | 2.159.884 | 3.188.170 | | 189.820 | 2.998.350 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 2.954.849 | - | 794.964 | 2.159.884 | 3.188.170 | - | 189.820 | 2.998.350 |

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Gli Strumenti Finanziari classificati (L1), il cui *fair value* è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo), si riferiscono a titoli emessi dallo Stato Italiano, quotati su mercati regolamentati (Voce: "40. Attività finanziarie al costo ammortizzato b) Crediti vs Clientela").

Le attività e passività finanziarie, classificati (L2), il cui *fair value* è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato, si riferiscono a:

- derivati OTC di negoziazione a copertura delle operazioni di cartolarizzazione;
- derivati OTC stipulati a copertura del portafoglio crediti.

A.5 INFORMATIVA SUL c.d. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Società non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | Totale | |
|--|------------|------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| a) Cassa | 1 | 0 |
| b) Depositi a vista presso Banche Centrali | - | - |
| Totale | 1 | 0 |

Sezione 2- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | Totale 31/12/2020 | | | Totale 31/12/2019 | | |
|---------------------------------------|----------------------|------------|----|----------------------|--------------|----|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | - | - | - | - | - | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | - | 802 | - | - | 2.165 | - |
| 1.1 di negoziazione | - | 802 | - | - | 2.165 | - |
| 1.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | 802 | - | - | 2.165 | - |
| Totale (A+B) | - | 802 | - | - | 2.165 | - |

I derivati iscritti nella presente voce sono stati stipulati nel 2018 nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione ancora in essere alla fine dell'esercizio 2020 e prevedono un impianto di *tipo back to back* con i derivati iscritti all'interno della voce 20 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione".

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

| Voci/Valori | Totale | Totale |
|--|------------|--------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| A. ATTIVITA' PER CASSA | | |
| 1. Titoli di debito | - | - |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| c) Società non finanziarie | - | - |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 3. Quote di OICR | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - |
| f) Famiglie | - | - |
| Totale (A) | - | - |
| B. STRUMENTI DERIVATI | - | - |
| a) Controparti centrali | - | - |
| b) Altre | 802 | 2.165 |
| Totale (B) | 802 | 2.165 |
| Totale (A+B) | 802 | 2.165 |

I derivati iscritti nella presenta voce sono stati stipulati nel 2018 con ING BANK N.V.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Società non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Società non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La Società non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Società non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30

La Società non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso le banche

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2020 | | | | | | Totale 31/12/2019 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|---|------------|----|----------------|------------------------|--------------|---|------------|----------------|----------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaire d'acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaire d'acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| | | | | | | | | | | | | |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 2.117 | - | - | - | - | 2.117 | 172.002 | - | - | - | 172.002 | |
| 1. Depositi a scadenza | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 2.117 | - | - | X | X | X | 172.002 | - | - | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 4. Altri | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| B. Crediti verso banche | 102.647 | - | - | - | - | 102.647 | 32.084 | - | - | - | - | 32.084 |
| 1. Finanziamenti | 102.647 | - | - | - | - | - | 102.647 | 32.084 | - | - | - | 32.084 |
| 1.1 Conti correnti e depositi a vista | 99.919 | - | - | X | X | X | 27.483 | - | - | X | X | X |
| 1.2. Depositi a scadenza | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 1.3. Altri finanziamenti: | 2.728 | - | - | X | X | X | 4.601 | - | - | X | X | X |
| - Pronti contro termine attivi | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| - Finanziamenti per leasing | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| - Altri | 2.728 | - | - | X | X | X | 4.601 | - | - | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 104.764 | - | - | - | - | 104.764 | 204.086 | - | - | - | - | 204.086 |

La voce crediti verso Banche Centrali accoglie la riserva obbligatoria assolta in via diretta presso Banca d'Italia di Euro 287 mila e per 1.830 Euro mila la liquidità residua generata dalla partecipazione alla sesta asta svoltasi in dicembre per l'operazione TLTRO III con Banca Centrale Europea.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di calcolo utilizzata per la determinazione del fair value della presente voce, si fa riferimento alla Parte A Politiche contabili – A.4 Informativa sul fair value.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2020 | | | | | | Totale 31/12/2019 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|--|---------------|----|------------------|------------------------|--------------|--|---------------|----|------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | 3.289.598 | 7.068 | - | - | - | 3.243.914 | 3.369.203 | 8.447 | - | - | - | 3.292.257 |
| 1.1. Conti correnti | 19.543 | 1.830 | - | X | X | X | 23.184 | 2.178 | - | X | X | X |
| 1.2. Pronti contro termine attivi | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 1.3. Mutui | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 1.856.410 | 1.183 | - | X | X | X | 1.692.559 | 1.289 | - | X | X | X |
| 1.5. Finanziamenti per leasing | 315.912 | 844 | - | X | X | X | 303.777 | 1.690 | - | X | X | X |
| 1.6. Factoring | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 1.7. Altri finanziamenti | 1.097.733 | 3.211 | - | X | X | X | 1.349.685 | 3.290 | - | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | 45.744 | - | - | 45.758 | - | - | 35.674 | - | - | 35.686 | - | - |
| 2.1. Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. Altri titoli di debito | 45.744 | - | - | 45.758 | - | - | 35.674 | - | - | 35.686 | - | - |
| Totale | 3.335.345 | 7.065 | - | 45.758 | - | 3.243.914 | 3.404.878 | 8.447 | - | 35.686 | - | 3.292.257 |

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

In particolare, i crediti verso clientela accolgono:

- per Euro 19.543 mila in stage 1 e stage 2 ed Euro 1.830 mila classificati in stage 3 nella voce "Conti correnti" i conti di "netting" nei confronti dei dealer della rete PSA;
- per Euro 1.856.410 mila in stage 1 e stage 2 ed Euro 1.185 mila classificati in stage 3 i crediti verso la clientela per finanziamenti rateali concessi per l'acquisto di autoveicoli e prestiti personali;
- per Euro 315.912 mila in stage 1 e stage 2 ed Euro 844 mila classificati nel terzo stadio crediti verso la clientela a fronte di contratti di locazione finanziaria, iscritti al costo ammortizzato;
- per Euro 1.097.733 mila in stage 1 e stage 2 ed Euro 3.211 mila classificati in stage 3 i crediti per finanziamenti erogati alla rete di concessionari dei partner industriali per favorire lo sviluppo della rete di vendita, il fabbisogno commerciale relativo alla gestione dell'usato e le necessità finanziarie specifiche di breve e medio periodo. Include inoltre i finanziamenti, relativi al business *retail*, erogati dalla Società agli enti giuridici classificati in questa voce in ottemperanza alla definizione di Credito al Consumo di Banca d'Italia;
- per Euro 45.744 mila Titoli di debito emessi dalla Repubblica italiana e riclassificati nella voce "Titoli di debito".

Il totale delle attività cedute non cancellate, che al netto delle rettifiche di valore ammonta ad Euro 1.454.733 mila di cui Euro 512 mila deteriorati, è costituito da attività cartolarizzate.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di calcolo utilizzata per la determinazione del *fair value* della presente voce, si rimanda alla Parte A Politiche contabili – A.4 Informativa sul *fair value*

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2020 | | | Totale 31/12/2019 | | |
|---|------------------------|--------------|---|------------------------|--------------|---|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: attività impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: attività impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | 45.744 | - | - | 35.674 | - | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | 45.744 | - | - | 35.674 | - | - |
| b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| c) Società non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 3.289.598 | 7.068 | - | 3.369.203 | 8.447 | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | 88 | - | - | 64 | - | - |
| b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazioni | 44.215 | - | - | 21.571 | 2 | - |
| c) Società non finanziarie | 1.310.440 | 5.733 | - | 1.580.368 | 6.710 | - |
| d) Famiglie | 1.934.855 | 1.335 | - | 1.767.200 | 1.735 | - |
| Totale | 3.335.342 | 7.068 | - | 3.404.877 | 8.447 | - |

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | Rettifiche di valore complessivo | | | Write-off parziali complessivi |
|---|------------------|--|----------------|---------------|----------------------------------|----------------|---------------|--------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| Titoli di debito | 45.744 | - | - | - | - | - | - | - |
| Finanziamenti | 3.297.169 | - | 117.929 | 24.584 | 13.543 | 7.193 | 17.516 | - |
| Totale 31/12/2020 | 3.342.913 | - | 117.929 | 24.584 | 13.543 | 7.193 | 17.516 | - |
| Totale 31/12/2019 | 3.492.550 | - | 123.946 | 26.016 | 3.694 | 3.839 | 17.569 | - |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | X | X | - | - | X | - | - | - |

La tabella riporta la somma delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso le banche e crediti verso la clientela.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | Rettifiche di valore complessivo | | | Write-off parziali complessivi * |
|--|----------------|--|----------------|--------------|----------------------------------|----------------|--------------|----------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL | 135.272 | - | 15.106 | 1.294 | 6.906 | 1.363 | 692 | - |
| 2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Nuovi finanziamenti | 2.518 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2020 | 137.790 | - | 15.106 | 1.294 | 6.907 | 1.363 | 692 | - |
| Totale 31/12/2019 | - | - | - | - | - | - | - | - |

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50*5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli*

La Società non detiene alla fine dell'esercizio 2020 derivati di copertura aventi *fair value* positivo. Sono invece presenti derivati aventi *fair value* negativi; a tal proposito si faccia riferimento alla voce del passivo "40. Derivati di copertura".

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60*6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti*

| Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Adeguamento positivo | | 666 |
| 1.1 di specifici portafogli: | | 666 |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | 666 |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| 1.2 complessivo | - | - |
| 2. Adeguamento negativo | (189) | - |
| 2.1 di specifici portafogli: | (189) | - |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (189) | - |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| 2.2 complessivo | - | - |
| Totale | (189) | 666 |

Nella tabella che precede viene rappresentata la variazione di valore dei portafogli crediti della Società coperti sulla base del *Fair Value Hedging Model*.

Sezione 7 – Le partecipazioni – voce 70*7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi*

| Denominazione | Sede Legale | Sede Operativa | Quota di Partecipazione | Tipo di rapporto (1) | Disponibilità voti (2) |
|---|-------------|----------------|-------------------------|----------------------|------------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | | |
| PSA Renting SpA | Trento | Milano | 100% | 1 | |

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

| Denominazione | Valore di Bilancio | Fair Value | Dividendi percepiti |
|---|--------------------|------------|---------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | |
| PSA Renting S.p.A | 6.094 | 6.094 | 2.679 |

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

I dati economici e patrimoniali della tabella di cui sopra sono riconducibili alla contribuzione fornita al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 di Santander Consumer Bank SpA in accordo con i principi IFRS.

| Denominazione | Cassa e disponibilità liquide | Attività finanziarie | Attività non finanziarie | Passività finanziarie | Passività non finanziarie | Ricavi totali | Margine di interesse | Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali | Utili (Perdita) dell'op. corrente al lordo delle imposte | Utili (Perdita) dell'op. corrente al netto delle imposte | Utile (Perdita) di attività in via di dismissione al netto delle imposte | Utile (Risultato) d'esercizio (1) | Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2) | Redditività complessiva (3)=(1)+(2) |
|--|-------------------------------|----------------------|--------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------|----------------------|--|--|--|--|-----------------------------------|--|-------------------------------------|
| A) Imprese controllate in via esclusiva PSA Renting Spa | | 222.857 | 39.097 | 235.333 | 16.719 | 31.658 | 9.015 | 31 | 5.141 | 4.489 | - | 4.489 | - | 4.489 |

Precisiamo che PSA Renting adotta i Principi Contabili Nazionali nella predisposizione del proprio Bilancio d'esercizio. Di seguito riportiamo i dati economici e patrimoniali del Bilancio civilistico.

| Denominazione | Voci dell'attivo | | | | | | Voci del passivo | | | | | | Conto economico | | | | |
|--|------------------|-------------------|-----------------------|--|-------------------|---------------|------------------|---------------------------|---|-------------|-------------------|-----------------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------------|-------------|--------------------|
| | Immobilizzazioni | Attivo Circolante | Disponibilità liquide | Immobilizzazioni destinati alla vendita: | Rischi e Risconti | TOTALE ATTIVO | Patrimonio Netto | Fondi per rischi ed oneri | Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato | Debiti | Rischi e Risconti | TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | Valore della produzione | Costi della produzione | Preventi ed oneri finanziari | Imposte | Utile di esercizio |
| A) Imprese controllate in via esclusiva PSA Renting Spa | 222.384.294 | 42.222.467 | 5.628.213 | 70.021 | 3.874.217 | 268.550.999 | 13.041.374 | 3.436.114 | 23.373 | 250.028.035 | 2.022.104 | 268.551.000 | 57.617.886 | (50.309.057) | (386.123) | (1.154.873) | 5.787.833 |

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Società non possiede partecipazioni non significative.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

| | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali | - | - |
| B. Aumenti | 6.094 | 6.094 |
| B.1 Acquisti | - | - |
| B.2 Riprese di valore | - | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - |
| C.3 Svalutazioni | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 6.094 | 6.094 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | - | - |

La partecipazione totalitaria in PSA Renting non ha subito variazioni durante l'esercizio 2020.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Società non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Società non detiene impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

Non ci sono restrizioni o vincoli da segnalare in merito alle partecipazioni detenute.

7.9 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da riportare.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

La voce Fabbricati contiene i contratti in leasing di locazione della sede e di altri immobili adibiti a differenti usi.

La voce "altre" delle Attività di proprietà accoglie prevalentemente gli impianti telefonici, le apparecchiature e le attrezzature in dotazione.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Non sono in essere attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono in essere attività materiali detenute ad uso funzionale.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono in essere attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Non sono in essere attività materiali disciplinate dallo IAS 2

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---------|------------|--------|----------------------|-------|--------|
| A. Esistenze iniziali lorde | - | 1.260 | 197 | 134 | 212 | 1.804 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 314 | 154 | 55 | 105 | 628 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 946 | 44 | 78 | 107 | 1.176 |
| B. Aumenti: | - | - | - | 14 | - | 14 |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 14 | - | 14 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | X | X | X | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni: | - | 316 | 8 | 26 | 54 | 404 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | 316 | 8 | 26 | 38 | 388 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | X | X | X | - |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | - | - | 16 | 16 |
| D. Rimanenze finali nette | - | 630 | 36 | 66 | 53 | 786 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 574 | 290 | 81 | 14 | 959 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | - | 1.261 | 316 | 147 | 68 | 1.791 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

Ciascuna classe di attività viene valutata al costo. Il principale incremento riguarda l'acquisto di apparati elettronici per Euro 14 mila.

Il decremento principale è relativo al generarsi delle quote di ammortamento, la restante parte è relativa alle estinzioni anticipate di alcuni contratti soggetti al Principio contabile IFRS 16.

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---------|--------------|--------|----------------------|------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | | 1.260 | | - | 190 | 1.451 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | 314 | | - | 92 | 406 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | 946 | | - | 98 | 946 |
| B. Aumenti: | | | | | | |
| B.1 Acquisti | | - | | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | | - | | - | - | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | - | | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | | - | | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | | - | | - | - | - |
| a) patrimonio netto | | - | | - | - | - |
| b) conto economico | | - | | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | | - | | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | - | | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | | - | | - | - | - |
| C. Diminuzioni: | | 316 | | - | 52 | 316 |
| C.1 Vendite | | - | | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | | - | | - | - | - |
| C.2 Ammortamenti | | 316 | | - | 36 | 316 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | | - | | - | - | - |
| a) patrimonio netto | | - | | - | - | - |
| b) conto economico | | - | | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | | - | | - | - | - |
| a) patrimonio netto | | - | | - | - | - |
| b) conto economico | | - | | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | | - | | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | | - | | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | - | | - | - | - |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | - | | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | | - | | - | 16 | - |
| D. Rimanenze finali nette | | 630 | | - | 46 | 630 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | 574 | | - | 128 | 574 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | | 1.204 | | - | 174 | 1.204 |
| E. Valutazione al costo | | | | - | - | - |

La tabella di cui sopra riporta la variazione del "Right of use" l'esercizio 2020.

Si precisa che il *Right of use* è composto principalmente dal contratto di locazione della sede operativa.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non sono in essere in bilancio attività materiali detenute a scopo d'investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Non sono in essere in bilancio attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Non sussistono impegni per riacquisto di attività materiali.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | Totale | | Totale | |
|---|--------------------|----------------------|--------------------|----------------------|
| | 31/12/2020 | | 31/12/2019 | |
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | - | - | - | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 6 | - | 38 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo | 6 | - | 38 | - |
| a) attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) altre attività | 6 | - | 38 | - |
| A.2.2 Attività valutate al fair value | - | - | - | - |
| a) attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) altre attività | - | - | - | - |
| Totale | 6 | - | 38 | - |

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|------------|---|-------|-----------------------------------|-------|--------|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| A. Esistenze iniziali | - | - | - | 115 | - | 115 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | (77) | - | (77) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | - | - | 38 | - | 38 |
| B. Aumenti | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Acquisti | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | X | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | - | 32 | - | 32 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - | - | 32 | - | 32 |
| - Ammortamenti | X | - | - | 32 | - | 32 |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value: | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | - | - | - | 6 | - | 6 |
| D.1 Rettifiche di valori totali nette | - | - | - | 109 | - | 109 |
| E. Rimanenze finali lorde | - | - | - | (115) | - | (115) |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | (115) | - | (115) |

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da riportare.

Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Le attività fiscali correnti iscritte alla voce 100 dell’attivo, ammontano a Euro 26.747 mila (Euro 20.473 mila nel 2019), mentre le passività correnti, iscritte alla voce 60 del passivo, ad Euro 26.749 mila (Euro 27.650 mila nel 2019).

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|--------------|--------------|
| - In contropartita al Conto Economico | 1.196 | 1.016 |
| - In contropartita al Patrimonio Netto | - | - |
| Totale | 1.196 | 1.016 |

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate con riferimento alle differenze temporanee deducibili e in ragione della probabilità che l’impresa sia in grado di realizzare nel futuro sufficiente reddito imponibile affinché l’attività fiscale differita soddisfi i criteri per la sua rilevazione contabile, come richiesto dallo IAS 12.

Il saldo delle imposte anticipate in contropartita al conto economico pari ad Euro 1.196 mila (Euro 1.016 mila al 31 dicembre 2019) si riferisce per il 98% alle differenze temporanee generate da accantonamenti a fondi rischi e oneri e compensi agli amministratori non corrisposti al termine dell’esercizio.

In considerazione dell’evoluzione positiva prevista nel piano triennale 2022 approvato, la Società ritiene recuperabili le imposte anticipate sopra indicate.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Durante l’esercizio 2020 non sono state rilevate imposte differite passive.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | 1.016 | 482 |
| 2. Aumenti | 202 | 557 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 202 | 557 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 202 | 557 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | (22) | 22 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (22) | 22 |
| a) rigiri | (22) | 22 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni: | - | - |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | - | - |
| b) altre | - | - |
| 4. Importo finale | 1.196 | 1.017 |

I "rigiri" si riferiscono alla quota dedotta nell'esercizio relativa ai compensi agli amministratori. La variazione in aumento contenuta nella voce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio – altre" accoglie le differenze temporanee IRES derivanti dagli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dai compensi agli amministratori stanziati nell'esercizio.

10.3.bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

La Società non ha in bilancio attività per imposte anticipate eleggibili per la trasformazione in crediti di imposta ai sensi della L. 214/2011.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Durante l'esercizio 2020 non sono state rilevate variazioni delle imposte differite in contropartita del conto economico.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | Totale | Totale |
|--|------------|------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| 1. Importo iniziale | - | 4 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | (4) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | - | - |
| a) rigiri | - | - |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | (4) |
| 4. Importo finale | - | - |

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | Totale | Totale |
|--|------------|------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| 1. Importo iniziale | - | 4 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | (4) |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | - | - |
| a) rigiri | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | (4) |
| 4. Importo finale | - | - |

10.7 Altre informazioni

Con riferimento alle istruzioni della Banca d'Italia per la redazione del bilancio, non si rilevano ulteriori informazioni da fornire in tale paragrafo.

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – voce 110 dell’attivo e voce 70 del passivo.

La Società non ha designato attività finanziarie nell’ambito di tale categoria.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|------------------------------|---------------|----------------|
| Anticipi a fornitori | 5.324 | 9.614 |
| Crediti Iva | - | 3.042 |
| Crediti per imposte di bollo | 619 | 604 |
| Crediti per ritenute | 178 | 515 |
| Altri crediti vs erario | 2.674 | 2.166 |
| Crediti verso convenzionati | - | - |
| Crediti verso assicurazioni | 1.309 | 1.134 |
| Ratei e Risconti Attivi | 35.755 | 43.659 |
| Partite in transito | 14.590 | 20.299 |
| Altre partite | 35.682 | 68.958 |
| Totale | 96.131 | 149.991 |

La voce “ratei e risconti attivi” attiene a commissioni e provvigioni su prodotti rateali e leasing finanziario maturate durante l’esercizio.

La voce “partite in transito” accoglie temporanee partite in corso di regolazione riferite all’operatività di incasso rate.

La voce “crediti Iva” comprende l’eccedenza Iva risultante dalla liquidazione del mese di dicembre.

La voce “altre partite” è composta principalmente da crediti per servizi accessori offerti in passato dalla Società alla clientela in abbinamento ai finanziamenti. La diminuzione dell’esercizio è legata alla riduzione del relativo portafoglio attivo.

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10***1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2020 | | | | Totale 31/12/2019 | | | |
|---|----------------------|------------|----------------|------------------|----------------------|------------|----------------|------------------|
| | VB | Fair Value | | | VB | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Debiti verso banche centrali | 794.964 | X | X | X | 189.820 | X | X | X |
| 2. Debiti verso banche | 1.847.659 | X | X | X | 2.409.787 | X | X | X |
| 2.1 Conti correnti e depositi a vista | 880 | X | X | X | 2.820 | X | X | X |
| 2.2 Depositi a scadenza | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.3 Finanziamenti | 1.846.639 | X | X | X | 2.206.836 | X | X | X |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.3.2 Altri | 1.846.639 | X | X | X | 2.206.836 | X | X | X |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.5 Debiti per leasing | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.6 Altri debiti | 140 | X | X | X | 200.131 | X | X | X |
| Totale | 2.642.623 | - | 794.964 | 1.847.659 | 2.599.607 | - | 189.820 | 2.409.787 |

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I "Debiti verso banche finanziamenti – altri" sono composti:

- da debiti verso Banche Centrali di Euro 794.964 mila dovuto alle operazioni TLTRO III effettuate con la Banca Centrale Europea;
- dalle operazioni di finanziamento a breve termine effettuati con la Capogruppo per Euro 772.275 mila ratei compresi;
- dalle operazioni di finanziamento a medio lungo termine effettuati la Capogruppo per Euro 1.029.798 mila ratei compresi;
- da altri finanziamenti, relativi al prestito subordinato effettuato con la Capogruppo comprensivo dei ratei d'interesse maturati per Euro 33.543 mila e da Euro 11.023 mila riferiti ad un prestito subordinato sottoscritto con Banque PSA Finance SA;
- da altri finanziamenti legati all'operatività in derivati (*margin call*) per Euro 880 mila;
- da altri debiti dovuti al rateo passivo del derivato *interest rate swap* di copertura per Euro 140 mila.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di calcolo utilizzata per la determinazione del *fair value* della presente voce, si fa riferimento alla Parte A Politiche contabili – A.4 Informativa sul *fair value*.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

I debiti verso clientela ammontano ad Euro 312.226 mila (Euro 588.562 mila al 31 dicembre 2019) e si compongono nel modo seguente:

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2020 | | | | Totale 31/12/2019 | | | |
|--|----------------------|------------|----|----------------|----------------------|------------|----|----------------|
| | VB | Fair Value | | | VB | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Conti correnti e depositi a vista | 43.573 | X | X | X | 56.463 | X | X | X |
| 2. Depositi a scadenza | 1.568 | X | X | X | 2.049 | X | X | X |
| 3. Finanziamenti | 22.518 | X | X | X | 22.521 | X | X | X |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 3.2 Altri | 22.518 | X | X | X | 22.521 | X | X | X |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 5. Debiti per leasing | 735 | X | X | X | 1.011 | X | X | X |
| 6. Altri debiti | 243.832 | X | X | X | 506.518 | X | X | X |
| Totale | 312.226 | - | - | 312.226 | 588.562 | - | - | 588.562 |

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "Conti correnti e depositi liberi" accoglie i conti di "netting" nei confronti dei *dealer* della rete PSA e le partite in transito in fase di regolazione alla clientela.

La voce "Depositi a scadenza" pari ad Euro 1.568 mila è composta dai depositi, sottoposti al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi (FITD), costituiti presso la Società a titolo di garanzia per finanziamenti o linee di credito ricevute da alcuni dealer;

La voce "Finanziamenti - altri" accoglie il prestito subordinato effettuato con PSA Finance Nederlands B.V. (intermediario finanziario) comprensivo del rispettivo rateo di interesse maturato.

La voce "Debiti per leasing" accoglie la *Financial liability* sui contratti di locazione la cui voce principale è legata alla sede operativa.

La voce "Altri debiti" accoglie, per complessivi Euro 243.832 mila, il debito figurativo verso il veicolo «AUTO ABS ITALIAN LOANS 2018-1 S.R.L.» per l'operazione di cartolarizzazione, di cui è resa informativa nella Sezione 1 della Parte E, corrispondente all'importo dei titoli senior sottoscritti da terzi e dalla liquidità disponibile del veicolo.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di calcolo utilizzata per la determinazione del *fair value* della presente voce, si fa riferimento alla Parte A Politiche contabili – A.4 Informativa sul *fair value*.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La Società non ha designato passività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

La voce in oggetto pari a complessivi Euro 67.000 mila accoglie quattro finanziamenti subordinati, i primi due stipulati nel 2017 mentre i restanti nel 2019, volti al rafforzamento della dotazione patrimoniale della Società. I finanziamenti subordinati, in base alla controparte con cui sono stati stipulati, sono stati riclassificati tra i Debiti verso Banche o i Debiti verso la Clientela, come di seguito illustrato:

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | Classificazione | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|---|------------------------|---------------|---------------|
| Debito Subordinato Tier II verso Santander Consumer Bank S.p.A. - scadenza 2027 | Debiti verso Banche | 22.500 | 22.500 |
| Debito Subordinato Tier II verso PSA Finance Nederlands B.V. - scadenza 2027 | Debiti verso Clientela | 22.500 | 22.500 |
| Debito Subordinato Tier II verso Banque PSA Finance S.A. - scadenza 2029 | Debiti verso Banche | 11.000 | 11.000 |
| Debito Subordinato Tier II verso Santander Consumer Bank S.p.A. - scadenza 2029 | Debiti verso Banche | 11.000 | 11.000 |
| Totale | | 67.000 | 67.000 |

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Società non ha in essere debiti strutturati.

1.6 Debiti per leasing

Di seguito forniamo il totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing richieste dall'IFRS 16 paragrafo 53 e l'analisi delle scadenze per la passività del leasing (IFRS 16 paragrafo 58).

| | Quota capitale | Quota interesse | Pagamenti variabili | Totale flussi di cassa leasing |
|------------------------------------|----------------|-----------------|---------------------|--------------------------------|
| | a | b | c | d=a+b+c |
| Flussi finanziari in uscita | 285 | 1 | | 286 |

| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 gg | Da oltre 7 giorno a 15 gg | Da oltre 15 gg a 1 mese | Oltre 1 mese a 3 mesi | Oltre 3 mese a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a 1 anno | Da oltre 1 anno a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|-----------------------------|---------|--------------------------|---------------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------------|--------------|----------------------|
| Flussi finanziari in uscita | | | | | | | 38 | 695 | | |

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 20

La Società non ha in essere titoli in circolazione.

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | Totale | | | | | | Totale | | | | | |
|---------------------------------------|------------|------------|-----|----|------------|-----|------------|-------|---|------------|---|--|
| | 31/12/2020 | | | | | | 31/12/2019 | | | | | |
| | VN | Fair Value | | | Fair Value | V N | Fair Value | | | Fair Value | | |
| L1 | | L2 | L3 | L1 | | | L2 | L3 | | | | |
| A. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - | X | |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - | X | |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - | X | |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - | X | |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - | X | |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - | X | |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - | X | |
| Totale A | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| B. Strumenti derivati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| 1. Derivati finanziari | X | - | 853 | - | X | X | - | 2.313 | - | - | X | |
| 1.1 Di negoziazione | X | - | 853 | - | X | X | - | 2.313 | - | - | X | |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | - | X | |
| 1.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | - | X | |
| 2. Derivati creditizi | X | - | - | - | X | X | - | - | - | - | X | |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | - | - | - | - | X | |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | - | X | |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | - | X | |
| Totale B | X | - | 853 | - | X | X | - | 2.313 | - | - | X | |
| Totale (A+B) | X | - | 853 | - | X | X | - | 2.313 | - | - | X | |

Legenda:

VN=Valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

FV= Fair value

I derivati iscritti nella presente voce sono stipulati nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione in essere alla fine dell'esercizio 2018 e prevedono un impianto di tipo *back to back* con i derivati iscritti all'interno della voce 20 dell'attivo "Attività finanziarie di negoziazione".

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Società non detiene passività finanziarie di negoziazione subordinate.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Società non debiti strutturati classificati tra le passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 – Passività finanziarie valutate al fair value – voce 30

La Società non detiene passività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40*4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici*

| | VN 31/12/2020 | Fair value 31/12/2020 | | | VN 31/12/2019 | Fair value 31/12/2019 | | |
|-------------------------------|------------------|-----------------------|-------|----|------------------|-----------------------|-------|----|
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| A) Derivati finanziari | 313.000 | - | 1.572 | - | 422.000 | - | 2.164 | - |
| 1) Fair value | 313.000 | - | 1.572 | - | 422.000 | - | 2.164 | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) Fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 313.000 | - | 1.572 | - | 422.000 | - | 2.164 | - |

Legenda:

VN = Valore Nozionale;

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al *fair value* negativo dei contratti derivati sottoscritti dalla Società con Banco Santander S.A e con controparti terze.

Il portafoglio di derivati si compone di contratti negoziati con l'obiettivo di coprire le variazioni di *fair value* delle attività sottostanti a tasso fisso. Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante, si rinvia alla parte E, *sezione 2 – Rischi di mercato, sottosezione 2.2 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo, paragrafo A (Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo)*.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair Value | | | | | | | Flussi finanziari | | Investim. esteri |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------|---------|-------|-------|--------------|-------------------|----------|------------------|
| | Specifica | | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | titoli di debito e tassi di interesse | titoli di capitale e indici azionari | valute e oro | credito | merci | altri | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | X | X | X | - | X | X |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | X | - | - | X | X | X | - | X | X |
| 3. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | 1.572 | X | - | X |
| 4. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - | X | - | X | - |
| Totale attività | - | - | - | - | - | - | 1.572 | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | - | X | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | - | X | - | X |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | X | - | X | - | - |

Per i relativi commenti si rinvia a quanto in precedenza descritto all'interno della sezione 4.1.

Nella tabella seguente si riporta (in unità di Euro) il dettaglio dei derivati di copertura con *fair value* negativo al 31 dicembre 2020:

| 2020 | | | | |
|--------------------|-------------|-----------------|-----------------|-------------------|
| Nozionale (euro) | Data inizio | Data estinzione | Controparte | Fair value (euro) |
| 15.000.000 | 20/04/2017 | 28/02/2022 | BNP Paribas | 28.005 |
| 21.000.000 | 20/04/2017 | 30/04/2022 | BNP Paribas | 52.130 |
| 15.000.000 | 20/04/2017 | 31/03/2022 | Natixis | 32.826 |
| 32.000.000 | 29/06/2018 | 30/06/2023 | RBS | 206.036 |
| 34.000.000 | 29/06/2018 | 30/04/2023 | BNP Paribas | 151.213 |
| 27.000.000 | 29/06/2018 | 31/05/2023 | HSBC | 149.528 |
| 37.000.000 | 31/07/2018 | 31/07/2023 | Banco Santander | 309.913 |
| 35.000.000 | 31/07/2018 | 31/05/2023 | Banco Santander | 231.680 |
| 30.000.000 | 31/07/2018 | 30/06/2023 | BNP Paribas | 210.349 |
| 9.000.000 | 19/10/2018 | 31/05/2021 | Banco Santander | 17.602 |
| 17.000.000 | 19/10/2018 | 30/06/2021 | Natixis | 41.275 |
| 16.000.000 | 19/10/2018 | 31/07/2021 | Natixis | 46.582 |
| 10.000.000 | 19/10/2018 | 31/08/2021 | Banco Santander | 34.507 |
| 15.000.000 | 19/10/2018 | 30/09/2021 | Banco Santander | 60.010 |
| 313.000.000 | | | | 1.571.656 |

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 50

Non risultano adeguamenti di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – voce 70

La Società non ha in essere passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Le altre passività ammontano ad Euro 90.046 mila (Euro 132.119 mila a fine 2019) e sono composte da:

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|---------------------------------|---------------|----------------|
| Debiti verso fornitori | 48.813 | 74.505 |
| Debiti inerenti al personale | 2 | 10 |
| Debiti previdenziali | 631 | 596 |
| Debiti verso erario | 1.990 | 1.370 |
| Altre passività verso clientela | 761 | 565 |
| Debiti verso Assicurazioni | 1.500 | 1.485 |
| Ratei e risconti passivi | 30.007 | 43.019 |
| Partite in transito | 6.021 | 10.360 |
| Altri debiti | 321 | 209 |
| Totale | 90.046 | 132.119 |

La voce "Debiti verso fornitori" mostra una flessione rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente ai livelli di cessioni di credito verso Groupe PSA Italia S.p.a in regolazione i primi giorni dell'esercizio successivo che si sono rilevati in flessione rispetto al 2019.

La voce "Ratei e risconti passivi" accoglie commissioni legate a prestazione di servizi accessori offerti in passato dalla Società alla clientela in abbinamento ai finanziamenti. La diminuzione dell'esercizio è legata alla riduzione del relativo portafoglio attivo.

La voce "Partite in transito" comprende principalmente partite transitorie inerenti l'attività di incasso rate e di liquidazione dei finanziamenti. La variazione è legata al calendario delle giornate lavorative di fine esercizio e inizio esercizio successivo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.047 | 1.102 |
| B. Aumenti | 147 | 124 |
| B.1 Accantonamenti dell'esercizio | 12 | 22 |
| B.2 Altre variazioni | 135 | 102 |
| C. Diminuzioni | (30) | (179) |
| C.1 Liquidazioni effettuate | (30) | (164) |
| C.2 Altre variazioni | (0) | (15) |
| D. Rimanenze finali | 1.164 | 1.047 |
| Totale | 1.164 | 1.047 |

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto ammonta ad Euro 1.164 mila (Euro 1.047 mila al 31 dicembre 2019) e, secondo quanto previsto dallo IAS 19, coincide con il suo valore attuariale (*Defined Benefit Obligation – DBO*).

Le principali ipotesi attuariali considerate per l'esercizio corrente sono le seguenti:

- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all' 0,70%;
- il tasso di inflazione dell'1,60%;
- *duration* del piano di 12,85 anni.

Dalla data di entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare, gli accantonamenti sono riferiti all'*interest cost*, che corrisponde agli interessi sul fondo all'inizio del periodo e su corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato. Inoltre, coerentemente con quanto introdotto con la modifica dello IAS 19, gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono stati rilevati con il cosiddetto metodo OCI rispettivamente tra le diminuzioni o tra gli aumenti nella voce "altre variazioni".

9.2 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da riportare.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | - | - |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | - | - |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | - | - |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | 4.269 | 3.614 |
| 4.1 controversie legali e fiscali | 1.080 | 761 |
| 4.2 oneri per il personale | - | - |
| 4.3 altri | 3.189 | 2.853 |
| Totale | 4.269 | 3.614 |

Con riferimento alle voci presenti nella tabella si rimanda al paragrafo successivo.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|--|---------------------|---------------------------------|--------|
| A. Esistenze iniziali | - | - | 3.614 | 3.614 |
| B. Aumenti | - | - | 807 | 807 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | - | 807 | 807 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | - | - | - |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | (152) | (152) |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | - | - | (137) | (137) |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| C.3 Altre variazioni | - | - | (15) | (15) |
| D. Rimanenze finali | - | - | 4.269 | 4.269 |

Il principale incremento della voce B.1 "Accantonamenti dell'esercizio" è dovuto all'accantonamento stanziato dalla Società a seguito del rischio frodi sull'acquisizione di nuova clientela e sui rischi connessi alle cause legali in corso. La voce C.1 "Utilizzo nell'esercizio" si riferisce principalmente all'utilizzo del fondo accantonato nel precedente esercizio a fronte degli esborsi effettuati per cause passive transat

L'accantonamento stanziato dalla Società nel precedente esercizio a seguito del ricalcolo effettuato sugli interessi di mora addebitati alla clientela negli esercizi precedenti risulta ancora in essere.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

La Società non ha costituito fondi su impegni e garanzie rilasciate perché non presenti nell'esercizio in corso.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Società non ha costituito fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Società non ha costituito fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 10.2.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

La Società non ha approvato piani di rimborso di azioni.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Il Patrimonio della Società è pari ad Euro 499.245 mila (Euro 441.952 mila al 31 dicembre 2019) ed è ripartito nel seguente modo:

| Voci | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Capitale | 140.309 | 140.309 |
| 2. Sovrapprezzo emissione azioni | 23.544 | 23.544 |
| 3. Riserve | 277.805 | 222.610 |
| - di utili | - | - |
| a) legale | 7.617 | 4.857 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | 125.019 | 72.583 |
| -altre | 145.169 | 145.170 |
| 4. Strumenti di capitale | | |
| 5. Azioni proprie | | |
| 6. Riserve da valutazione | 230 | 293 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti in via di dismissione | | |
| -Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | 230 | 293 |
| - Quote delle riserve da valutazione | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| 7. Utili/perdite dell'esercizio | 57.357 | 55.196 |
| Totale | 499.245 | 441.952 |

Le riserve di valutazione si riferiscono all'impatto delle valutazioni secondo lo IAS 19 del fondo trattamento di fine rapporto del personale (Euro 230 mila). All'interno delle riserve – altre, segnaliamo il versamento dei due azionisti Banque PSA Finance S.A e Santander Consumer Bank S.p.A. di Euro 30 milioni ciascuno durante il 2019.

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

| | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Capitale | | |
| 1.1 Azioni ordinarie | 140.309 | 140.309 |
| 1.2 Altre azioni | | |
| Totale | 140.309 | 140.309 |

Il capitale, interamente sottoscritto e versato alla data di chiusura del bilancio, è costituito da n. 140.309.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, per un totale di Euro 140.309.000.

Banca PSA Italia è partecipata da Banque PSA Finance S.A., che possiede 70.154.500 azioni (pari al 50% del capitale), e da Santander Consumer Bank S.p.A., che detiene il restante 50%.

12.2 Capitale – Numero Azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|--------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 140.309.000 | - |
| - interamente liberate | 140.309.000 | - |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 140.309.000 | - |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| - a pagamento: | - | - |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| - conversione di obbligazioni | - | - |
| - esercizio di warrant | - | - |
| - altre | - | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| - a favore dei dipendenti | - | - |
| - a favore degli amministratori | - | - |
| - altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 140.309.000 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 140.309.000 | - |
| - interamente liberate | 140.309.000 | - |
| - non interamente liberate | - | - |

12.3 Capitale - Altre Informazioni

Le azioni costituenti il capitale della Banca sono nominative, del valore nominale pari a Euro 1,00.

I titoli sono convenzionalmente – ed equamente – suddivisi in due categorie: 70.154.500 di azioni di categoria A sottoscritte dal Socio italiano e 70.154.500 di azioni di categoria B intestate al Socio francese.

I certificati azionari delle due categorie attribuiscono ai propri sottoscrittori i medesimi diritti patrimoniali ed amministrativi, assicurando al contempo un'adeguata ed equilibrata rappresentazione delle istanze dei due soci relativamente alla nomina degli amministratori e del presidente del collegio sindacale.

I possessori dei titoli di categoria A hanno il potere di esercitare un'influenza dominante sulla Società, segnatamente in materia di strategia di *funding* e di *risk governance*, tale per cui il presente bilancio è consolidato nel bilancio di Santander Consumer Bank S.p.A. che, pertanto, esercita attività di direzione e coordinamento.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili della Società al 31 dicembre 2020 che ammontano a Euro 132.636 mila risultano principalmente composte dalla riserva legale (Euro 7.617 mila) e da altre riserve per (Euro 125.019 mila).

A tali riserve si aggiungono inoltre altre riserve (Euro 145.169 mila), derivanti principalmente da versamenti in conto capitale dei due azionisti, e la riserva sovrapprezzo azioni (Euro 23.544 mila).

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non esistono strumenti di capitale di pertinenza di terzi.

12.6 Altre informazioni

| Voci di Patrimonio Netto | Importo | Grado di disponibilità (*) | Quota disponibile | Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi esercizi | |
|---|----------------|----------------------------|-------------------|---|-------------------|
| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale | 140.309 | | - | - | - |
| Sovrapprezzo emissione azioni | 23.544 | A, B, C | 23.544 | - | - |
| Riserve | 277.805 | | - | - | - |
| <i>Riserva legale</i> | <i>7.617</i> | A(1), B | 7.617 | - | - |
| <i>Riserva Straordinaria</i> | <i>125.167</i> | A, B, C | 125.167 | - | - |
| <i>Riserva FTA</i> | <i>992</i> | A, B, C | 992 | - | - |
| <i>Riserva variazioni risultati esercizi precedenti</i> | <i>-</i> | (2) | - | - | - |
| <i>Perdita degli esercizi precedenti portate a nuovo</i> | <i>(86)</i> | (2) | - | - | - |
| <i>Riserva in conto capitale</i> | <i>143.000</i> | A, B, C | 143.000 | - | - |
| <i>Riserva di fusione</i> | <i>-</i> | | - | - | - |
| <i>Altre riserve</i> | <i>1.115</i> | A, B, C | 1.115 | - | - |
| Riserve da valutazione | 230 | | - | - | - |
| <i>Riserva da valutazione della copertura dei flussi finanziari</i> | <i>-</i> | (2) | - | - | - |
| <i>Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | <i>-</i> | (2) | - | - | - |
| <i>Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali su TFR</i> | <i>230</i> | (2) | - | - | - |
| Risultato d'esercizio | 57.357 | | - | - | - |
| Totale | 499.245 | | - | - | - |

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell' Art. 6 D. Lgs. N. 38/2005

ALTRE INFORMAZIONI**1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)**

Durante l'esercizio 2020 la società non ha impegni e garanzie finanziare rilasciate.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

| | Valore nominale | |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|
| | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
| Altre garanzie rilasciate | | |
| di cui: deteriorati | - | - |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre società finanziarie | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - |
| f) Famiglie | - | - |
| Altri impegni | | |
| di cui: deteriorati | 9 | - |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre società finanziarie | - | - |
| e) Società non finanziarie | 18.608 | 18.863 |
| f) Famiglie | - | - |

La voce altri impegni si riferisce a finanziamenti da erogare prontamente revocabili.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | Importo 31/12/2020 | Importo 31/12/2019 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.133.544 | 892.783 |
| 4. Attività materiali | - | - |
| di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze | - | - |

La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende:

- le attività sottostanti ai titoli forniti in garanzia per i finanziamenti ricevuti da Banca d'Italia nell'ambito di operazioni TLTRO III con la Banca Centrale Europea;
- il portafoglio di prestiti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, di cui alla successiva Parte C, Sezione 1 della Parte E della Nota;
- Nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso Banche" sono inclusi gli importi rilevati a titolo di *Margin Call* su operazioni di interest rate swap.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto gestione ed intermediazione per conto terzi.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Si segnala che la Società durante l'esercizio 2020 non ha stipulato nuovi contratti derivati soggetti ad accordi-quadro di tipo ISDA con Controparti Centrali che non prevedono la possibilità di compensazione in bilancio.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Si segnala che la Società durante l'esercizio 2020 non ha stipulato nuovi contratti derivati soggetti ad accordi-quadro di tipo ISDA con Controparti Centrali che non prevedono la possibilità di compensazione in bilancio.

7. Operazioni di Prestito titoli

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di Prestito titoli.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di partecipazioni in accordi per un controllo congiunto ai sensi dell'IFRS 12, par. 20-23.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e Proventi assimilati: composizione

Gli interessi attivi e Proventi assimilati ammontano ad Euro 119.119 mila (Euro 105.017 mila al 31 dicembre 2019) e sono composti nel seguente modo:

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|---|------------------|----------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | - | - | - | - | - |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - |
| 1.2 Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 225 | 114.995 | - | 115.220 | 105.017 |
| 3.1 Crediti verso banche | - | 10 | - | 10 | 13 |
| 3.2 Crediti verso clientela | 225 | 114.985 | - | 115.210 | 105.004 |
| 4. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 5. Altre attività | - | - | 6 | 6 | - |
| 6. Passività finanziarie | - | - | - | 3.893 | - |
| Totale | 225 | 114.995 | 6 | 119.119 | 105.017 |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | - | - | - | - | - |
| di cui: interessi attivi su leasing finanziario | - | 11.347 | - | 11.347 | 10.947 |

Il valore degli interessi su crediti verso la clientela è rappresentato principalmente dai riflessi economici per competenza delle componenti identificate come rilevanti ai fini del costo ammortizzato di cui allo IFRS 9, con riferimento alle diverse forme tecniche, nonché dal valore degli interessi su crediti cartolarizzati iscritti in bilancio secondo le logiche previste dallo IFRS 9. Nella voce interessi attivi da passività finanziarie sono ricompresi gli interessi sui finanziamenti TLTRO III a cui è stato applicato il tasso medio sui depositi presso la Banca Centrale calcolato per l'intera durata della rispettiva operazione, con l'eccezione del periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 (*special interest rate period*), in cui è stato applicato il tasso del -1% in quanto, i prestiti idonei netti al 31 dicembre 2020 nel *second reference period* e nello *special reference period* risultano ampiamente eccedenti i *benchmark net lending* richiesti e le aspettative per il primo trimestre 2021 non mostrano criticità per la conferma del loro raggiungimento.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio attività in valuta.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|--|--------------|----------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 7.600 | - | - | 7.600 | - |
| 1.1 Debiti verso banche centrali | 28 | - | - | 28 | 0 |
| 1.2 Debiti verso banche | 6.871 | - | - | 6.871 | 7.379 |
| 1.3 Debiti verso clientela | 701 | - | - | 701 | 542 |
| 1.4 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 4. Altre passività e fondi | - | - | - | - | - |
| 5. Derivati di copertura | - | - | 1.448 | 1.448 | 1.410 |
| 6. Attività finanziarie | - | - | - | 330 | - |
| Totale | 7.600 | - | 1.448 | 9.378 | 9.331 |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | (1) | - | (1) | (1) | (1) |

Gli interessi passivi derivati da debiti verso banche centrali riguardano eccedenze di liquidità transitate sul conto PM durante l'esercizio. Gli interessi passivi generati da debiti verso banche, derivano principalmente dai finanziamenti concessi da Santander Consumer Finance nell'ambito dell'ordinaria attività di provvista finanziaria e da istituti terzi. Sempre con riferimento ai debiti verso banche, sono rilevate nelle altre operazioni le componenti economiche riferite alle operazioni di cessione a Mediocredito, che si sono estinte integralmente durante l'esercizio 2020 e gli interessi per i prestiti subordinati ricevuti dalla Capogruppo e da Banque PSA Finance S.A..

Con riferimento ai debiti verso la clientela, sono rilevate nelle altre operazioni le componenti economiche riferite all'operazione di cartolarizzazione e gli interessi sul prestito subordinato ricevuto da PSA Finance Netherlands.

Nella voce "derivati di copertura" è ricompreso il saldo netto dei differenziali sui derivati di copertura dettagliato nella successiva tabella 1.5.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

La Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio passività in valuta.

1.5 Differenziali relativi alle attività di copertura

| Voci | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|---|-------------------|-------------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura: | - | - |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura: | (1.449) | (1.410) |
| C. Saldo (A-B) | (1.449) | (1.410) |

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50*2.1 Commissioni attive: composizione*

| Tipologia servizi/Valori | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|---|----------------------|----------------------|
| a) garanzie rilasciate | - | - |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 23.668 | 30.360 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni individuali di portafogli | - | - |
| 4. custodia e amministrazione titoli | - | - |
| 5. banca depositaria | - | - |
| 6. collocamento di titoli | - | - |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | - | - |
| 8. attività di consulenza | - | - |
| 8.1 in materia di investimenti | - | - |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria | - | - |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 23.668 | 30.360 |
| 9.1 gestioni di portafogli | - | - |
| 9.1.1 individuali | - | - |
| 9.1.2 collettive | - | - |
| 9.2 prodotti assicurativi | 9.168 | 7.930 |
| 9.3 altri prodotti | 14.500 | 22.430 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 9.268 | 8.955 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | - | - |
| j) altri servizi | 448 | 467 |
| Totale | 33.384 | 39.782 |

La voce “Servizi di gestione, intermediazione e consulenza” comprende le commissioni attive a fronte di collocamenti di pacchetti di servizi aggiuntivi offerti in abbonamento alla clientela finanziata, mentre la voce “servizi di incasso e pagamento” accoglie le commissioni che si sono generate nell’esercizio per servizi di incasso e pagamento forniti alla clientela dalla Società.

La voce j) “altri servizi” contiene principalmente i proventi rilevati a fronte dei recuperi estensioni di garanzie.

Le commissioni attive sui contratti di finanziamento non vengono contabilizzate utilizzando il modello *up front*.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|
| a) presso propri sportelli: | - | - |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |
| b) offerta fuori sede: | - | - |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |
| c) altri canali distributivi: | 23.668 | 30.360 |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 23.668 | 30.360 |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori | Totale | Totale |
|---|---------------|---------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| a) garanzie ricevute | - | - |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | 11.381 | 17.057 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestione di portafogli: | - | - |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate a terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | - | - |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | - | - |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | 11.381 | 17.057 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 591 | 745 |
| e) altri servizi | 106 | 1.561 |
| Totale | 12.078 | 19.363 |

La voce "c) servizi di gestione e intermediazione" contiene le commissioni riconosciute ai *dealer* per la commercializzazione dei servizi accessori relativi al pacchetto assicurativo di furto incendio e assicurazioni vita.

Il totale della voce "d) Servizi di incasso e pagamento" si riferisce al costo sostenuto per l'incasso delle rate dei finanziamenti in essere e per l'effettuazione dei pagamenti.

La voce "e) altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni passive relative all'operazione di cartolarizzazione Auto Abs Italian Loans 2018-1 e auto-cartolarizzazioni Auto Abs Italian Balloon 2019-1 e Auto Abs Italian Rainbow Loans 2020.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | Totale 31/12/2020 | | Totale 31/12/2019 | |
|--|----------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| | Dividendi | Proventi simili | Dividendi | Proventi simili |
| A. Attività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | 2.679 | - | 1.466 | - |
| Totale | 2.679 | - | 1.466 | - |

La presente tabella rappresenta i dividendi percepiti dalla società controllata PSA Renting S.p.A.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta ad Euro 9 mila e sono ripartite come segue:

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazion | Minusvalenz e (C) | Perdite da negoziazion | Risultato netto |
|---|--------------------|-------------------------|----------------------|---------------------------|--------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | - | - | - | - | - |
| 3. Strumenti derivati | 1.441 | 1.372 | (1.346) | (1.458) | 9 |
| 3.1 Derivati finanziari: | 1.441 | 1.372 | (1.346) | (1.458) | 9 |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 1.441 | 1.372 | (1.346) | (1.458) | 9 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - |
| - Su valute e oro | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - |
| 3.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| di cui: coperture naturali connesse con la fair | - | - | - | - | - |
| Totale | 1.441 | 1.372 | (1.346) | (1.458) | 9 |

La voce comprende il risultato composto da utili, perdite, plusvalenze e minusvalenze relativi all'operatività in derivati con la finalità di copertura del rischio tasso delle operazioni di cartolarizzazione che non presentano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere classificati come derivati di copertura, nonché gli utili e le perdite derivanti dall'estinzione anticipata di operazioni in derivati.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Nella presente tabella vengono rilevati i proventi relativi alla valutazione dei derivati di copertura del *fair value* delle attività finanziarie e il corrispondente onere derivante dalla valutazione delle attività coperte.

| Componenti reddituali/Valori | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|--|----------------------|----------------------|
| A. Proventi relativi a: | - | - |
| A.1 Derivati di copertura del fair value | 594 | - |
| A.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | 972 | 4.001 |
| A.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | - | - |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| A.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 1.566 | 4.001 |
| B. Oneri relativi a: | - | - |
| B.1 Derivati di copertura del fair value | - | (853) |
| B.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | (1.826) | (4.024) |
| B.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | - | - |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| B.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (1.826) | (4.877) |
| C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) | (260) | (876) |
| di cui: risultato delle coperture su posizioni nette | - | - |

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Nell'esercizio non sono state registrate utili (perdite) da cessione/riacquisto.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - voce 110

La Società non detiene attività o passività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | | Riprese di valore (2) | | | Totale | Totale |
|---|--------------------------|--------------|----------------|-------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|------------|
| | Primo e secondo stadio | | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | | Terzo stadio | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| | (-) | (-) | Write-off | Altre | (+) | (+) | (+) | (1)+(2) | |
| A. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Finanziamenti | | | | | | | | - | - |
| - Titoli di debito di cui: crediti deteriorati acquisiti o originati | | | | | | | | - | - |
| B. Crediti verso clientela | (17.557) | (312) | (6.501) | | 4.219 | 3.397 | - | 16.755 | 4.871 |
| - Finanziamenti | (17.557) | (312) | (6.501) | | 4.219 | 3.397 | - | (16.755) | 4.871 |
| - Titoli di debito di cui: crediti impaired acquisiti o originati | | | | | | | | - | - |
| Totale | (17.557) | (312) | (6.501) | | 4.219 | 3.397 | (16.755) | (4.871) | |

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

| | Rettifiche di valore nette | | | Totale | Totale |
|--|----------------------------|--------------|--------------|----------------|------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| | | Write-off | Altre | | |
| | (-) | (-) | (-) | (1)+(2) | |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL | (7.882) | | (496) | (8.378) | - |
| 2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione | | | | | |
| 3. Nuovi finanziamenti | | | | | |
| Totale | (7.882) | | (496) | (8.378) | - |

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

| | Totale 2020 | | | Totale 2019 |
|--|-------------|--------------|--------------|-------------|
| | Utili | Perdite | Totale | Totale |
| A.Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | |
| A.1.Finanziamenti alla clientela | 193 | (381) | (188) | - |
| Totale | 193 | (381) | (188) | - |

Le perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni ammontano a 188 Euro mila.

La voce accoglie gli impatti relativi alle modifiche contrattuali su impieghi a medio lungo termine con la clientela che, non configurandosi come modifiche di natura sostanziale, secondo le previsioni dell'IFRS 9, non comportano la cancellazione contabile delle attività bensì la rilevazione a conto economico delle modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali, a seguito della sospensione dei pagamenti nel rispetto delle moratorie legislative e non, concesse per far fronte all'emergenza sanitaria ed economica legata al virus Covid-19.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Le spese per il personale ammontano ad Euro 14.651 mila (Euro 14.564 mila al 31 dicembre 2018) e si suddividono come segue:

| Tipologia di spese/Valori | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1) Personale dipendente | 13.198 | 13.193 |
| a) salari e stipendi | 9.527 | 9.701 |
| b) oneri sociali | 2.718 | 2.708 |
| c) indennità di fine rapporto | 326 | 286 |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 13 | 22 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | 301 | 253 |
| - a contribuzione definita | 301 | 253 |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 313 | 223 |
| 2) Altro personale in attività | 1.342 | 1.369 |
| 3) Amministratori e sindaci | 266 | 265 |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | (966) | (687) |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | 1.026 | 511 |
| Totale | 14.866 | 14.651 |

Nella voce "oneri sociali" sono comprese le spese previdenziali di competenza dell'esercizio 2020 a carico della Società. La voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto" rileva l'importo determinato in base alle stime attuariali.

L'aumento delle voce "Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende" è riconducibile all'incremento del personale distaccato dalla Società alla controllata PSA Renting S.p.A.

L'incremento della voce "Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società" è dovuto all'aumento delle risorse distaccata dalla controllante Santander Consumer Bank presso la Società.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|------------|------------|
| Personale dipendente: | | |
| a) dirigenti | 10 | 10 |
| b) quadri direttivi di cui di 3° e 4° livello | 34 | 37 |
| c) restante personale dipendente | 117 | 116 |
| Totale | 161 | 163 |
| Altro personale | 20 | 21 |

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La Società non ha stanziato fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti, per totali Euro 1.728 mila, comprendono spese mediche e assicurative e di formazione ed Euro 570 mila relativi ad incentivi all'esodo.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

La voce altre spese amministrative ammonta ad Euro 27.539 mila (Euro 29.121 mila al 31 dicembre 2019) e si suddivide come segue:

| Tipologia servizi/Valori | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|---|----------------------|----------------------|
| Imposte indirette e tasse | 1.455 | 1.402 |
| Spese telefoniche, teletrasmissione e postali | 666 | 234 |
| Spese di manutenzione, pulizia e smaltimento rifiuti | 65 | 88 |
| Locazione immobili, traslochi e spese condominiali | 413 | 453 |
| Compensi a professionisti e spese societarie | 10.897 | 10.348 |
| Viaggi e trasferte | 342 | 576 |
| Valori bollati e imposta sostitutiva | 231 | 241 |
| Oneri assicurativi | 44 | 43 |
| Modulistica, cancelleria e materiale di consumo | 48 | 48 |
| Forniture, licenze, consulenze e manutenzione EDP | 340 | 728 |
| Oneri recupero crediti | 658 | 495 |
| Consulenze legali | 1.183 | 990 |
| Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza | 1.024 | 1.424 |
| Spese di informazioni e visure | 978 | 645 |
| Altre spese residuali | 9.195 | 11.406 |
| Totale | 27.539 | 29.121 |

La principale componente della voce è data dai compensi a professionisti per consulenze varie e altre spese residuale in cui affluiscono principalmente i costi relativi ai servizi erogati dalle altre società del gruppo che sono diminuite rispetto all'esercizio precedente. Nella sottovoce "Locazione immobili, traslochi e spese condominiali" sono ricompresi gli oneri relativi al leasing finanziario. L'aumento della voce "Spese telefoniche, teletrasmissione e postali" è dovuto all'aggravio di tutte le attività di comunicazione da e verso la clientela conseguenti la pandemia Covid-19. L'aumento delle voci "Oneri recupero crediti" e "Consulenze legali" hanno avuto un incremento nell'esercizio 2020 causato dal peggioramento della situazione economica e sociale dovuto alla pandemia Covid-19. La diminuzione della sottovoce "Altre spese residuali" è il frutto di tutte le azioni di efficientamento e riduzione dei costi poste in essere.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

| | Riattribuzioni | Accantonamenti netti | Accantonamenti netti 31/12/2020 | Accantonamenti netti 31/12/2019 |
|--|----------------|----------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Accantonamenti e riattribuzioni su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | 65 |

La Società non ha costituito fondi relativi ad altri impegni ad erogare fondi.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Società non ha costituito fondi relativi ad altri impegni e garanzie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

| | Riattribuzioni | Accantonamenti netti | Accantonamenti netti 31/12/2020 | Accantonamenti netti 31/12/2019 |
|--|----------------|----------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Accantonamenti e riattribuzioni ai fondi oneri del personale | - | - | - | - |
| Accantonamenti e riattribuzioni per controversie legali | (335) | 15 | (320) | (547) |
| Altri accantonamenti e riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri | (472) | - | (472) | (2.147) |
| Totale | (807) | 15 | (792) | (2.694) |

L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri operati nell'esercizio è avvenuto a copertura di cause passive verso clientela e dealer in base ad una valutazione attendibile del potenziale esborso finanziario.

La voce "Altri accantonamenti e riattribuzioni ai fondi rischi ed oneri per altri oneri" è relativa all'accantonamento stanziato dalla società seguito del rischio di frodi sull'acquisizione della nuova clientela.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Le rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari a Euro 388 mila e si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio sui cespiti della Società.

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--|---------------------|--|--------------------------|--------------------------------|
| A. Attività materiali | - | - | - | 0 |
| 1 Ad uso funzionale | (388) | - | - | (388) |
| - Di proprietà | (36) | - | - | (36) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | (352) | - | - | (352) |
| 2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| - Di proprietà | - | - | - | - |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| 3 Rimanenze | - | - | - | - |
| Totale | (388) | - | - | (388) |

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Le rettifiche di valore nette su attività immateriali sono pari ad Euro 32 mila e si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio, come risulta dalla seguente tabella:

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--|---------------------|--|--------------------------|--------------------------------|
| A. Attività immateriali | - | - | - | 0 |
| A.1 Di proprietà | 32 | - | - | (32) |
| - Generate internamente dall'azienda | - | - | - | - |
| - Altre | 32 | - | - | (32) |
| A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| Totale | 32 | - | - | (32) |

Sezione 14 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 200*14.1 Altri oneri di gestione: composizione*

Gli altri oneri di gestione ammontano ad Euro 22.097 mila (Euro 19.792 mila al 31 dicembre 2019) e si suddividono come segue:

| | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Ammortamento migliorie su beni di terzi | - | - |
| Abbuoni e sconti passivi | 0 | 0 |
| Minusvalenze da alienazione | - | - |
| Insussistenze dell'attivo | 47 | - |
| Oneri connessi ad operazioni di leasing | 19.806 | 19.494 |
| Altri oneri | 2.244 | 298 |
| Totale | 22.097 | 19.792 |

Il principale incremento della voce "altri oneri" è dovuto all'aumento dei costi di gestione relativi alle operazioni di cartolarizzazione in essere e alle attività poste in essere dalla Società causate dalla pandemia Covid-19.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione ammontano ad Euro 32.708 mila (Euro 37.039 mila al 31 dicembre 2019) e si possono ripartire come segue:

| | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Recupero imposte e tasse | 7 | 6 |
| Servizi resi a società del gruppo | - | - |
| Recuperi spese su contratti di locazione | - | - |
| Recupero spese diverse | 604 | 466 |
| Recupero spese di istruttoria | - | - |
| Abbuoni e sconti attivi | 1 | 0 |
| Rimborsi assicurativi | - | - |
| Plusvalenze da alienazione | - | - |
| Proventi connessi ad operazioni di leasing | 23.198 | 26.834 |
| Recupero canone noleggio auto assegnate ai dipendenti | - | - |
| Altri proventi | 8.898 | 9.733 |
| Totale | 32.708 | 37.039 |

La voce altri proventi accoglie i compensi percepiti per i nuovi servizi forniti su prodotti di terzi finanziati dalla Società. La voce "Proventi connessi ad operazioni di leasing" accoglie, tra gli altri, i recuperi di spesa connessi all'attività di full leasing per euro 21.551 mila, penali e spese incassate dalla clientela in caso di risoluzione anticipata contrattuale per euro 47 mila, recuperi di spesa su automezzi in leasing addebitati alla clientela per euro 196 mila e recupero imposta per cambio di proprietà per euro 1.404

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220*15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione*

Non ci sono utili o perdite delle partecipazioni da segnalare.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Le attività materiali e immateriali della Società non sono state valutate al *fair value*.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La Società non ha designato attività per avviamento.

Sezione 18 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti – Voce 250

La Società non ha registrato utile o perdita da cessione di investimenti.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

La voce "Imposte di competenza dell'esercizio" evidenzia un saldo pari ad Euro (26.169) mila (Euro 26.972 mila al 31 dicembre 2019) e rappresenta lo stanziamento effettuato nell'esercizio in osservanza a quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

Essa risulta composta nel seguente modo:

| Componenti reddituali/Valori | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (26.749) | (27.650) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 400 | 143 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+) | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 180 | 535 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | - | - |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5) | (26.169) | (26.972) |

Le imposte correnti sono costituite dall'accantonamento IRES di periodo per Euro 21.624 mila e dall'accantonamento IRAP di periodo per Euro 5.125 mila.

La variazione delle imposte anticipate è dovuta principalmente agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione delle imposte, si veda quanto riportato alla sezione 9 – Le attività fiscali e le passività fiscali.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella che segue evidenzia gli effetti sulle imposte iscritte a bilancio derivanti dalla presenza di variazioni temporanee e permanenti che influiscono sulla base imponibile modificandola rispetto all'utile dell'operatività corrente.

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|---|-----------------|-----------------|
| Utile della operatività corrente al lordo delle imposte | 83.527 | 82.168 |
| Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte) | | |
| Utile imponibile teorico | 83.527 | 82.168 |
| IRES - Onere fiscale teorico | (22.970) | (22.596) |
| - effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile | 1.771 | 618 |
| - effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili | (245) | (295) |
| - variazione imposte dei precedenti esercizi | 423 | 43 |
| IRES - Onere fiscale effettivo | (21.021) | (22.231) |
| IRAP - Onere fiscale teorico | (4.652) | (4.577) |
| - quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili | (156) | (165) |
| - quota interessi passivi non deducibili | | |
| - effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile | 75 | 114 |
| - effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili | (392) | (214) |
| - variazione imposte dei precedenti esercizi | (22) | 101 |
| IRAP - Onere fiscale effettivo | (5.148) | (4.741) |
| Onere fiscale effettivo di bilancio | (26.169) | (26.972) |

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La Società non rileva utili o perdite derivanti da cessazione di attività operative.

Sezione 21 – Altre informazioni

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017

Con riferimento all'articolo 1, comm.125 della legge 124/2017 si informa che nel corso del 2020 Banca PSA Italia S.p.A ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti Italiani:

(in mila/€)

| Soggetto Erogante | Entità Beneficiaria | Importo del contributo pubblico |
|---|------------------------|---------------------------------|
| Istituto Nazionale della Previdenza Sociale | Banca PSA Italia S.p.A | 46 |
| Totale | | 46 |

Sezione 22 – Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

| | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|--|----------------------|----------------------|
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie computabili nell'EPS Base | 140.309.000 | 140.309.000 |
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie computabili nell'EPS Diluito | 140.309.000 | 140.309.000 |

Con riferimento allo IAS 33 si precisa che il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'Utile Base per azioni corrisponde al numero medio delle azioni a capitale diluito.

22.2 Altre informazioni

| | Totale 31/12/2020 |
|---------------------------|-----------------------------|
| Risultato dell'esercizio | 57.357 |
| Risultato base per azione | 0,41 |

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto Analitico della Redditività Consolidata Complessiva

| Voci | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|---|---------------|---------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 57.357 | 55.196 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | (63) | (86) |
| 20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività | - | - |
| a) variazione di fair value | - | - |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | - | - |
| 30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico | - | - |
| a) variazione del fair value | - | - |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | - | - |
| 40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla | - | - |
| a) variazione di fair value (strumento coperto) | - | - |
| b) variazione di fair value (strumento di copertura) | - | - |
| 50. Attività materiali | - | - |
| 60. Attività materiali | - | - |
| 70. Piani a benefici definiti | (63) | (86) |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 90. Quota delle riserve da valutazioni delle partecipazioni valutate a | - | - |
| 100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a | - | - |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | - | - |
| 110. Copertura di investimenti esteri: | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 120. Differenze di cambio: | - | - |
| a) variazione di valore | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 130. Copertura dei flussi finanziari: | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| di cui: risultato delle posizioni nette | - | - |
| 140. Strumenti di copertura (elementi non designati): | - | - |
| a) variazione di valore | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| - rettifiche per rischio di credito | - | - |
| - utili/perdite da realizzo | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| - rettifiche da deterioramento | - | - |
| - utili/perdite da realizzo | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a | - | - |
| 190. Totale altre componenti reddituali | (63) | (86) |
| 200. Redditività complessiva (Voce 10+190) | 57.294 | 55.110 |

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Società è istituzionalmente esposta ai rischi tipici dell'attività bancaria, i quali sono regolarmente identificati, misurati e presidiati dalla funzione di *risk management*, tenendo conto del *business model* e delle strategie adottate, nel rispetto delle Prescrizioni del Gruppo e nell'ambito del perimetro stabilito nel *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il c.d. *Risk Appetite Framework* (RAF), ovvero un documento attraverso il quale la Banca definisce la propria *mission* in termini di rischio, attraverso un approccio organico e strutturato che ha implicazioni sulla *Governance* e sui processi di gestione integrata dei rischi e impatti diffusi su quasi tutte le funzioni aziendali.

Il RAF definisce, con riferimento alle dimensioni ritenute maggiormente significative, il profilo di rischio desiderato dalla Società, coerentemente con gli obiettivi strategici di sviluppo dettati dalla pianificazione strategica interna.

In tale contesto viene esplicitata la visione di lungo periodo del profilo di rischio desiderato e definita l'area di rischio entro la quale la Società intende operare.

Le dimensioni del RAF coprono aspetti di adeguatezza patrimoniale, credito, liquidità e tasso di interesse, profittabilità e *operations*.

Il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, approva gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza (ove identificate) e le politiche di governo dei rischi; assicura inoltre che l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza approvate.

Il monitoraggio del RAF avviene tramite un'apposita reportistica trimestrale e, in caso di superamento delle soglie stabilite si attiva il relativo processo di escalation che può coinvolgere, in ultima istanza, lo stesso Consiglio di Amministrazione.

Cultura del Rischio

Massima attenzione è posta alla trasmissione ed alla condivisione della cultura del rischio, sia attraverso i periodici aggiornamenti dei documenti predisposti sia attraverso iniziative poste in atto per affrontare le specifiche tematiche che si presentano.

Inoltre, la Banca garantisce la diffusione della cultura del rischio attraverso una capillare formazione finalizzata alla corretta applicazione delle norme interne ed esterne, definite per prevenire, mitigare e monitorare in modo efficace i rischi.

L'approccio di *risk management* è orientato ad una gestione attiva e sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio della banca, stimolando inoltre la crescita della cultura del rischio attraverso una rappresentazione capillare e trasparente della rischiosità dei portafogli ottenuta mediante il coinvolgimento delle funzioni di controllo e delle strutture di business.

Organizzazione e Governo dei Rischi

I principi organizzativi recepiti all'interno dell'organizzazione, tesi a dotare la Banca di un efficace sistema di governo dei rischi, sono indirizzati a:

- assicurare la separazione tra le funzioni operative e di controllo;
- assicurare l'individuazione, la misurazione ed il monitoraggio dei rischi insiti nei processi operativi;
- garantire che le eventuali anomalie, rilevate a seguito dell'attività di verifica svolta dalle funzioni di controllo preposte, siano prontamente portate a conoscenza agli appropriati livelli aziendali e gestite tempestivamente.

Il processo di gestione e governo dei rischi della Banca è basato su una struttura organizzativa che assicura un sistema di controlli interni articolato su tre livelli ed in linea con quanto disposto dalla normativa di Vigilanza bancaria, costituito da:

- controlli di linea (controlli di primo livello): sono eseguiti dalle unità operative, al fine di verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne;
- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello): sono svolti dal Servizio *Risk Management* al fine di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, mediante la misurazione e la valutazione del livello dei rischi assunto nonché il rispetto degli eventuali limiti assegnati alle aree operative;
- controlli di conformità (controlli di secondo livello): sono svolti dal Servizio *Compliance* ed Antiriciclaggio, chiamato a verificare il rispetto della normativa interna ed esterna cui è soggetta la banca;
- controlli di revisione interna (controlli di terzo livello): sono svolti dal Servizio Internal Audit, il quale ha il compito di verificare il corretto svolgimento dei processi (direzionali e produttivi, di business e commerciali, di supporto e di funzionamento) e la loro rispondenza ai prestabiliti standard aziendali, la sostanziale correttezza dei comportamenti operativi e l'idoneità, sotto il profilo dell'impianto e delle regole di funzionamento, del sistema dei controlli interni, l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di presidio, in relazione all'andamento delle diverse famiglie di rischio.

Il Perimetro dei Rischi

Il profilo di Rischio di Banca PSA è definito attraverso l'attività di *Risk Assessment* svolta secondo le metodologie condivise con la Cooperation (RPA – *Risk Profile Assessment*). L'attività che vede il coinvolgimento diretto della prima linea di difesa e la supervisione ed il supporto della seconda linea di difesa, viene performata con cadenza almeno annuale. La metodologia RPA consente di individuare e di valutare il profilo di rischio della banca attribuendo un punteggio specifico tenendo conto:

- del livello di rischio corrente;
- dei sistemi di gestione e monitoraggio dei rischi;
- dell'esposizione a potenziali rischi specifici.

La metodologia consente inoltre:

- di identificare i possibili "rischi emergenti" affinché venga promossa un'effettiva gestione e mitigazione dei rischi;
- di ottenere una rappresentazione qualitativa e quantitativa dei rischi assunti alla data di analisi, sulla base delle attività in essere e delle strategie di sviluppo poste in essere.

Il risultato dell'esercizio svolto, a partire dalla "mappa dei rischi", ha evidenziato un profilo di rischio classificato come "Medio-basso".

Nell'ambito del monitoraggio e controllo dei rischi all'interno della Banca, si individuano i seguenti Comitati tematici interfunzionali²³:

- Il Comitato Rischi;
- Il Comitato Crediti e Recupero Crediti;
- Il Comitato *Compliance* e *Anti Money Laundering* ("AML");
- Il Comitato Funding / Asset Liability Management ("ALM") & Controlling committee.

Il profilo di rischio della Banca, seppur rimasto invariato e pari a "Medio-basso" durante l'ultimo aggiornamento, è stato influenzato dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente incertezza del mercato con un incremento dello score *Risk profile assessment* (RPA). Tale evoluzione è dettata, tra l'altro, da un incremento degli score relativi a rischio di Credito e rischio Strategico.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito, a cui la Banca è fisiologicamente esposta, rappresenta il rischio associato alla probabilità che la controparte affidata non sia in grado di far fronte ai propri obblighi contrattuali, esponendo così la società a possibili perdite.

Le attività creditizie della Banca sono organizzate secondo un modello teso ad assicurare la netta separazione tra le responsabilità di erogazione e quelle di gestione e controllo dei rischi, al fine di evitare possibili conflitti di interesse; nonché tra le funzioni preposte alla fase istruttoria e quelle commerciali. Inoltre i poteri in materia di erogazione del credito sono attribuiti alle diverse funzioni con criteri di gradualità, modulate secondo livelli di responsabilità differenti lungo la linea gerarchica.

Banca PSA articola l'offerta dei propri prodotti e servizi ad una clientela, convenzionalmente distinta in due tipologie: «*end-user*» e «*wholesale*». A loro volta i clienti del primo segmento sono utilmente distinti in: *retail* e *corporate*; mentre quelli del secondo segmento sono classificati in: a) concessionarie di auto (nuove e usate); b) distributori di pezzi di ricambio; e c) officine autorizzate.

Nell'ambito della clientela c.d. «*end-user*», è considerato *corporate* il cliente che, a prescindere dallo statuto giuridico, presenti una (o più) richiesta di finanziamento per un importo superiore ad una determinata soglia (alla data di redazione della presente Nota, fissata in Euro 150 mila). Di conseguenza

²³ Si rimanda per la loro composizione e funzione alla parte dei comitati permanenti interni.

è convenzionalmente classificato come *retail* il cliente che presenti una (o più) richieste di finanziamento al di sotto della soglia stabilita.

I prodotti commerciali normalmente offerti alla clientela *end-user* sono finanziamenti rateali finalizzati all'acquisto di veicoli, nuovi e usati, del Gruppo PSA (Peugeot, Citroën e DS), anche nella forma di leasing finanziario, o di veicoli usati di altre case costruttrici, con la vendita di eventuali servizi collegati (contratti di manutenzione, servizi di deterrenza dal furto, estensione delle garanzie, etc.). Alla medesima tipologia di clientela sono altresì erogati finanziamenti legati al post-vendita, finalizzati alla riparazione delle automobili; ovvero all'acquisto di pezzi di ricambio e accessori presso i dealer convenzionati.

Il finanziamento *Wholesale* consiste nella concessione di linee di credito a breve e medio termine ai concessionari di vetture delle Marche, ai distributori ricambi, ovvero alle officine autorizzate. Possono essere erogati finanziamenti per le scorte di vetture nuove, di dimostrazione, di vetture usate e di ricambi ma anche per specifiche esigenze di tesoreria.

Sono infine distribuiti prodotti assicurativi, del tipo *Credit Protection Insurance* (CPI) e *Guaranteed Auto Protection* (GAP).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La Direzione Rischio di Banca PSA Italia è istituzionalmente preposta a garantire un'efficace gestione del rischio in tutte le fasi di vita del prodotto bancario, mediante la definizione degli strumenti per l'analisi e la misurazione dei rischi, delle strategie di accettazione e del monitoraggio continuo dei rischi in essere.

La Direzione è strutturata in tre Servizi:

- il Servizio Risk Management;
- il Servizio Retail Risk;
- il Servizio Corporate Risk.

Servizio Risk Management.

Il Servizio è preposto a svolgere tutte le attività di monitoraggio dei rischi, secondo l'indirizzo strategico stabilito in osservanza della normativa vigente, al fine di preservare la Società dai rischi dell'attività bancaria, prevedono un'allocatione adeguata di capitale e preservandone l'integrità.

Esso collabora, tra l'altro, alla definizione ed all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi mediante la fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle diverse tipologie di rischio.

Il Servizio, nello specifico:

- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo eventualmente acquisendo pareri di altre funzioni coinvolte nel processo di valutazione dei rischi;
- si interfaccia con la funzione di Compliance ed AML per il monitoraggio dei rischi reputazionali;
- assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali maggiormente esposte;

- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti di mercato;
- monitora costantemente il rischio effettivo assunto dalla banca e la sua coerenza con gli obiettivi stabiliti nonché il rispetto dei limiti assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- assicura il presidio delle attività in materia di controllo e gestione dei rischi aziendali finalizzati alla prevenzione di situazioni "anomale" e potenzialmente dannose per la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- collabora al processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), predisposto dalla controllante a livello consolidato.

Il Servizio Risk Management, pur essendo collocato all'interno della Direzione Rischi, al fine di garantire l'indipendenza del suo operato, riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione. Il Responsabile del Servizio presiede, inoltre, il Comitato Rischi dove sono condivise le risultanze della propria attività.

Servizio Retail Risk

Il Servizio, a riporto diretto della Direzione Rischio, si occupa principalmente di definire le politiche e le strategie operative relative alla concessione del credito, contribuendo alla formazione del personale competente e monitorando in maniera continuativa l'attività di erogazione secondo le medesime linee guida indicate, in coerenza con le strategie aziendali.

In particolare il Servizio è responsabile:

- della definizione dei criteri assuntivi del credito nell'ambito della politica creditizia della Società nonché dei controlli sulla stessa e delle successive ricalibrature;
- della gestione dei Sistemi di Informazione Creditizia utilizzati dalla Banca;
- della *fraud Governance*.

Il Servizio deve assicurare la corretta applicazione delle politiche e delle procedure di assunzione in merito a particolari proposte di credito; supervisiona l'iter istruttorio e il processo di delibera per le pratiche di finanziamento rientranti nella gestione ordinaria del Servizio *Underwriting Retail*.

Servizio Corporate Risk

Il Servizio, a riporto diretto della Direzione Rischio si occupa principalmente di provvedere, di concerto con la Direzione, allo sviluppo quali-quantitativo della struttura in linea con gli indirizzi strategici della Società.

In particolare il Servizio si occupa della valutazione del rischio e relativo affidamento della clientela corporate, con riferimento a:

- network dealer (Citroen, Peugeot e DS), prodotto wholesale;
- flotte (segmento *end-user* superiore 150 mila euro).

Il Servizio si occupa altresì della gestione attiva delle linee concesse nonché del relativo monitoraggio ed attività di reporting.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le fasi in cui si articola il processo del credito all'interno della Banca sono sintetizzabili come segue:

1. **Istruttoria e delibera:** fa riferimento alla gestione iniziale del rapporto attivato dal cliente mediante richiesta di finanziamento; concerne la gestione documentale ed informativa utile alla valutazione del finanziamento, attraverso la verifica e l'accertamento della corretta analisi della richiesta in tutte le sue componenti di rischio;
2. **Perfezionamento e liquidazione:** comprende l'insieme delle attività relative alla gestione documentale ed alla finalizzazione del processo, con la liquidazione delle somme concesse;
3. **Monitoraggio e contenzioso:** fa riferimento alle attività di verifica dello status della posizione creditizia, si definisce l'eventuale decadimento del merito creditizio del cliente e si decide il passaggio di status e l'eventuale avvio del processo di recupero, extra giudiziale (recupero bonario) o giudiziale, per cercare di normalizzare la posizione e recuperare le somme dovute.

Di seguito sono rammentate brevemente le fasi di istruttoria, delibera e di perfezionamento del processo del credito, per le due tipologie di clientela "end-user" e "wholesale", rimandando al paragrafo 2.4 per l'illustrazione della fase di monitoraggio e di contenzioso.

L'istruttoria di una pratica di finanziamento di un cliente Retail avviene, generalmente presso il concessionario convenzionato, con l'acquisizione dei dati necessari e della documentazione di supporto ed il loro inserimento nel sistema di *front-office* (denominato OPV: *Outil de Point de Vente*). I dati presenti nel sistema sono verificati dal Servizio *Underwriting Retail* quanto alla loro correttezza e completezza. Al termine dell'inserimento la richiesta è trasferita al sistema GP (*Gestion Provisoire*) per il successivo perfezionamento.

Per la valutazione del merito creditizio del cliente, la Banca si avvale di quattro modelli di scoring, due per la clientela privata e due per le società, che stimano la PD del cliente. Nella fase di accettazione è utilizzato altresì un motore decisionale che applica e verifica le regole ed i controlli di credito previsti dalla Società. A supporto della valutazione è previsto l'accesso sia a banche dati private (CRIF, Experian) che pubbliche (file protesti, pregiudizievoli).

Le richieste di finanziamento delle flotte per i clienti Corporate possono provenire dai concessionari oppure dalla Direzione Vendite (soprattutto per le vendite dirette della Marca). Anche in questo caso i dati ed i documenti necessari per l'istruttoria sono inseriti in OPV e soggetti ad un primo vaglio da parte del Servizio *Underwriting Retail* che, trasmette le pratiche al Servizio *Corporate Risk*, unitamente alle eventuali altre esposizioni già in essere ed alle risultanze dell'interrogazione banca dati di Crif. Il Servizio ricevente verifica la completezza della documentazione, procede ad interrogare la Centrale dei Rischi di Banca d'Italia. Pertanto, si compilerà un «dossier di credito» articolato in tre parti: una parte che riepiloga i dati anagrafici del richiedente (denominata «*demande de financement*»); una parte con i dati riclassificati degli bilanci degli ultimi tre esercizi e del provvisorio dell'anno in corso, ed un commento degli indicatori rilevanti e del profilo del richiedente (la «*fiche d'analyse financiere*»); ed un'ultima parte (la «*fiche de decision*») con la proposta da sottoporre agli organi deliberanti in base al livello di delega. La fase di perfezionamento delle pratiche, istruite e deliberate positivamente, è eseguita dall'unità denominata *Middle Office*, in capo al Servizio *Underwriting Retail*, così da garantire la separazione tra la fase di delibera e quella di liquidazione.

Nel caso di richieste di finanziamento «wholesale», l'istruttoria della pratica è demandata al Servizio *Corporate Risk* che a tale scopo utilizza un sistema di valutazione del rischio (denominato ANADEFI), che permette la determinazione di uno scoring da attribuire al cliente e la conseguente assegnazione di un punteggio. Tale processo è una parte essenziale del processo di gestione del rischio e si ripercuote direttamente sul calcolo dei limiti delle linee di credito nonché sulla tipologia della linea concesse ai dealer, sulla frequenza delle verifiche da effettuare sullo stock di auto, e sulle eventuali garanzie

richieste. Il metodo di calcolo permette di classificare ogni concessionario su una scala di 8 rating, in ordine di rischio decrescente (da A + a D -), considerando 5 classi di dati (identità del cliente, struttura finanziaria, redditività, andamento delle vendite e situazione dei pagamenti).

La Banca utilizza, per la misurazione del rischio di credito sulle proprie esposizioni, il metodo standard previsto per la determinazione dei coefficienti patrimoniali a fini di vigilanza. Pertanto, ai fini della determinazione del capitale interno provvede alla segmentazione del proprio portafoglio bancario nelle diverse classi previste dalla normativa, in funzione dello status delle controparti e delle caratteristiche tecniche dei rapporti, con applicazione delle ponderazioni corrispondenti senza fare riferimento a valutazioni esterne del merito creditizio.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

A partire da gennaio 2018 il Gruppo ha adottato il nuovo modello di classificazione degli strumenti finanziari e di nuove regole per il calcolo dell'impairment.

Le attività finanziarie possono essere quindi classificate in tre categorie di cui due principali ed una residuale:

- Attività valutate al costo ammortizzato (HTC);
- Attività valutate al *fair value* through other comprehensive income (FVTOCI);
- Attività valutate al *fair value* through profit and loss (FVTPL).

La classificazione nella prima e seconda categoria è operata valutando il *business model* della banca e le caratteristiche dei flussi di cassa ad esso collegati.

Nella prima categoria quindi saranno incluse le attività che possiedono le caratteristiche di un prestito, con flussi di finanziari relativi al rimborso del valore nominale e degli interessi a scadenze fisse collegati ad un modello di business il cui fine è di detenere lo strumento per tutta la durata del finanziamento in modo da incassare tutti i flussi finanziari.

Nella seconda categoria invece rientrano invece gli strumenti i cui flussi contrattuali sono caratterizzati esclusivamente dal pagamento del capitale e dagli interessi. Il modello di business che guida la detenzione di questi strumenti è invece detto "*Hold to Collect and Sell*", quindi l'obiettivo è sia incassare i flussi contrattuali che vendere l'attività.

L'ultima categoria accoglie invece le attività che non possono essere classificate nelle prime due. Quindi tutte le attività con un modello di business diverso dai precedenti, in cui i flussi di cassa sono secondari mentre prevalente è la vendita dell'attività.

La Banca, tenuto conto dei prodotti commercializzati e del suo modello di business colloca il suo portafoglio nella prima categoria, classificandola come HTC.

Per i portafogli classificati come HTC per i quali risulta verificato il superamento del SPPI test, l'iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato più o meno i costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili all'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Il nuovo modello di *impairment* richiede inoltre la classificazione dei crediti in tre *Stages* differenti in funzione del peggioramento della qualità creditizia osservata rispetto alla rilevazione iniziale e a cui corrispondono diverse modalità di calcolo della perdita attesa e degli interessi attivi.

- *Stage 1*: in questo stage si classificano i crediti definiti come "*performing*", quindi crediti che non risultano deteriorati rispetto all'origine. In questo caso la perdita attesa per il calcolo delle rettifiche

è misurata su un orizzonte temporale di 12 mesi (PD a 12), mentre gli interessi attivi sono calcolati sull'esposizione lorda;

- *Stage 2*: comprende i crediti che hanno subito un peggioramento qualitativo significativo rispetto alla prima iscrizione. Per tali crediti si procede al calcolo di una perdita attesa su un orizzonte temporale che copre l'intera vita del credito (PD *lifetime*), il calcolo degli interessi viene effettuato sempre sull'esposizione lorda;
- *Stage 3*: comprende le attività "*Impaired*", ovvero che presentano evidenze oggettive di deterioramento. Si includono in questa categoria gli scaduti non *performing*, le inadempienze probabili e le sofferenze. In questo caso si calcola una PD *lifetime* mentre gli interessi sono calcolati sul credito al netto delle svalutazioni.

La Banca utilizza due differenti approcci per la valutazione delle perdite attese (Expected Credit Losses):

- Svalutazione collettiva: applicazione di un approccio statistico per le stime dei parametri di riferimento (PD, LGD, EAD);
- Svalutazione individuale: perdite rilevate su attività valutate individualmente. Rientrano in tale perimetro le esposizioni classificate in Stage 2 e in Stage 3 dei portafogli Wholesale e Fleet e le posizioni in sofferenza relative al portafoglio Retail.

Con riferimento alla valutazione collettiva della perdite attese, il modello applicato dalla banca per il calcolo della Probabilità di Default (PD) può essere schematizzato come segue:

- Segmentazione del portafoglio, a seguito dell'analisi condotta sul portafoglio della banca, le seguenti classi sono state identificate:
 - Retail (Auto Nuova, Auto Usata, Leasing);
 - Flotte;
 - Corporate.
- Probabilità di Default 12 Mesi: Calcolo della probabilità per un contratto di andare a default nei 12 mesi successivi. La PD 12 Mesi viene applicata allo Stage1.
- Probabilità di Default *Lifetime*: Calcolo della probabilità per un contratto di andare a default nel periodo di vita rimanente. La PD *Lifetime* viene applicata allo Stage2.
- Contratti deteriorati: La PD applicata (Stage 3) è pari al 100%.

Il modello applicato dalla banca per il calcolo della Loss Given Default (LGD) tiene in considerazione:

- L'orizzonte temporale in cui un contratto viene gestito dal recupero
- Tipologia di default: tipologie di default (+90DPD, *write-off* ..) e loro natura (reversibile/irreversibile)
- *Cure Rate* (CR): determina la percentuale di contratti che, dopo un evento di default, tornano ad essere normali;
- *Recovery Rate* (RR): si basa sul recupero da "default irreversibile" ma a partire dalla data del primo default rilevante (questo può essere un default reversibile);
- *Expected Loss Best Estimate* (ELBE): stima della perdita per contratto a default.

Modifiche dovute alla crisi sanitaria pandemia Covid-19

Nel corso del 2020 con l'obiettivo di fronteggiare la situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 il Governo italiano ha posto in essere misure di sostegno per le piccole e medie imprese (PMI) italiane: dapprima con il cosiddetto "Decreto Cura Italia" (§ D.L. 17 marzo 2020, n. 18

Art. 56) di marzo, successivamente con il “Decreto Agosto” (§ D.L. 14 agosto 2020, n. 101 Art. 65) e infine con la “Legge di bilancio 2021” (legge 30 dicembre 2020 n. 178 Art. 56).

In ottemperanza alle citate misure, a partire dal mese di marzo la Banca ha concesso la moratoria dei pagamenti in scadenza, alle imprese (PMI) che nell’ambito del sopracitato Decreto ne hanno fatto espressa richiesta, estendendo inoltre la possibilità di sospensione dei pagamenti alla clientela privata che rispecchiava determinate caratteristiche (good customers, clienti in cassa integrazione, congedo parentale, perdita del lavoro) e che forniva specifica documentazione a supporto per un periodo di tempo più limitato.

Con applicazione del “Decreto Agosto” la moratoria governativa è stata automaticamente estesa fino al 31 gennaio 2021 per tutte le PMI che non vi hanno espressamente rinunciato, mediante comunicazione fornita alla Banca.

Con l’approvazione della Legge di bilancio 2021 la moratoria governativa è stata automaticamente estesa fino al 30 giugno 2021 per tutte le PMI che non vi rinunceranno espressamente, mediante comunicazione fornita alla Banca.

Ai fini della determinazione delle rettifiche di valore su crediti, è stato approvato un accantonamento a (“overlay adjustment”) extra modello IFRS9 pari a complessivi euro 10,3 milioni, sostanzialmente riconducibili a quei contratti soggetti a moratoria. Nella seconda parte dell’anno sono proseguiti gli interventi a supporto della clientela gestendo l’estensione della moratoria per tutti i casi in cui la clientela non ha chiesto il riavvio del piano.

Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito (SICR)

La valutazione dell’incremento significativo del rischio è effettuata dalla Banca sulla base dell’osservazione di aspetti di natura qualitativa quali: lo status di forborne per la clientela retail, la classificazione in “posizioni sotto monitoraggio” per i prodotti *wholesale* e lo stato di arretrato; nonché quando si osserva un incremento rilevante della classe di rischio di appartenenza rispetto all’*origination* (incremento dello score da *behavioral scorecard* o del rating se controparte rispettivamente *retail* o *corporate*).

In linea con le disposizioni normative, le moratorie dei pagamenti in scadenza concesse nell’ambito delle sopra citate misure governative per fronteggiare la situazione di emergenza sanitaria non sono state considerate dalla Banca come azioni di ristrutturazione individuali.

Alla chiusura dell’esercizio in corso non si osservano specifiche variazioni tra classi di scaduto essendo tutt’ora in essere le misure di contenimento richieste dal Regolatore.

Misurazione delle perdite attese

La Società, in accordo con il Gruppo, non ha modificato la metodologia di calcolo per la misurazione delle perdite attese, avendo, in ogni caso, applicato le seguenti rettifiche extra modello per lo più riconducibili ai contratti soggetti a moratoria:

- Rettifiche di valore relative ai contratti *retail* dei clienti soggetti a moratoria, per un totale di Euro 6,6 milioni, calcolate come il differenziale tra l’ECL di stage 2 e l’ECL di stage1 ipotizzando che su tali posizioni saranno necessarie azioni di ristrutturazione del credito a fine moratoria;

- Rettifiche di valore relative alle posizioni *wholesale* classificati in *Watch list*, per un totale di Euro 2,1 milioni. La valutazione è stata fatta ipotizzando possibili difficoltà dei clienti nel regolare gli adempimenti degli obblighi contrattuali di pagamento a seguito del fine moratoria, la valorizzazione per singola controparte in *Watchlist* (posizioni sotto monitoraggio) tiene conto della tipologia di prodotto sottoscritto e della presenza di garanzie bancarie. Per i prodotti veicoli usati e veicoli dimostrativi la riserva aggiuntiva è stata calcolata applicando un accantonamento prudenziale del 50% all'*Outsanding* non coperto da garanzie mentre i prodotti di tesoreria sono stati stanziati accantonamenti al 100%;
- Rettifiche di valore legate al generale deterioramento del portafoglio crediti a seguito della crisi sanitaria, per un totale di Euro 1,7 milioni. Tale valore è stato definito applicando uno stress ai parametri IFRS9 che riflette l'impatto dell'evoluzione dello scenario macroeconomico in un'ottica di lungo periodo. Si riferisce al deterioramento dell'intero portafoglio a causa del peggioramento delle potenziali condizioni macroeconomiche, risultanti dal modello di stress HQ ricevuto da Santander Consumer Finance a metà novembre. Il modello di stress è stato applicato a tutto il portafoglio ad eccezione di quello soggetto a moratoria per il quale è stato esplicitamente applicato quanto sopra esposto.

La scelta di non procedere alla modifica dei parametri nei modelli applicati, condivisa con la capogruppo spagnola, ha consentito da una parte di mantenere inalterato il funzionamento dei modelli, senza effetti distorsivi nel loro funzionamento generati dal susseguirsi degli interventi a sostegno delle imprese e delle famiglie, e dall'altro il monitoraggio puntuale delle posizioni oggetto di interventi di sostegno.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A tutela delle ragioni dei crediti concessi, la Banca può chiedere la costituzione di garanzie personali (in forma di fidejussioni personali o bancarie e di coobbligazioni) o patrimoniali sotto costituite con denaro depositato presso la mutuante.

Per quanto riguarda le esposizioni *wholesale*, e particolarmente lo *stock financing*, la Banca è coperta altresì da contribuzioni dei *dealer*.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le posizioni rientranti in questa categoria sono quelle che a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro erogazione, manifestano una evidente perdita di valore. Le azioni esperite per il recupero delle ragioni di credito della Banca relative a finanziamenti erogati, nelle diverse forme tecniche offerte dalla Banca, a clienti *Retail* e *Wholesale* sono sostanzialmente le stesse.

Per le pratiche *Retail*, si possono distinguere due differenti fasi dell'azione di recupero, istituzionalmente esercitata dalla Direzione Recupero Crediti: una fase detta di "Pre-litigation" esperita, con modalità di recupero telefonico (per le posizioni con numero di giorni fino a 90) e con ispettori operanti "sul terreno" (per le esposizioni fino a 150 giorni di insoluto), ed una di "litigation" effettuata dopo 150 giorni di impagato, sia in via stragiudiziale che giudiziale.

I clienti con pratiche che presentano uno scaduto superiore a 150 giorni sono dichiarati decaduti dal beneficio del termine, ai sensi dell'art. 1184 c.c., con la richiesta di restituzione delle rate scadute ed impagate, del capitale residuo a scadere e di ogni altro debito previsto dal contratto e maturato, compresi eventuali servizi scaduti abbinati al contratto di finanziamento.

Per i contratti di locazione finanziaria in stato di insolvenza da più di 150 giorni viene esercitata la clausola risolutiva espressa.

Il monitoraggio della rete di *Dealer* è svolto dal *Servizio Corporate Risk* che segue le modalità di utilizzo delle linee di credito e la puntualità dei pagamenti. In caso di ritardato pagamento, il *Servizio Corporate Risk* inserisce il concessionario in una watch list (il "*Tableau de surveillance*") gestendo la posizione (ad esempio mediante definizione di piani di rientro). Tale operazione porta ad un downgrading del cliente. Se il problema persiste, la Società può provvedere, ad esempio, ad inibire gli ordini di fatturazione delle auto da parte del Groupe PSA fino a ridurre le linee di credito, e, nei casi più gravi, ad annullarle ed a riprendere i veicoli concessi in *stock*. Contestualmente la pratica è affidata alla Direzione Recupero Crediti per le attività di recupero del credito.

Nello svolgimento dell'attività di monitoraggio nel continuo, il *Servizio Corporate Risk* provvede altresì alla predisposizione di un Report sintetico (*Rapport Flash*), nei casi di ritardi superiori a 90 giorni. Pertanto, il *Servizio Corporate Risk* effettua, per le pratiche di propria competenza, un'analisi delle posizioni in *default* e propone la classificazione dei crediti in base al profilo di rischio assunto.

Per la clientela *Corporate* (nell'ambito del segmento flotte), le attività di recupero vengono esperite dalla Direzione recupero crediti, a seconda della persistenza e gravità dello stato di insolvenza la posizione è riclassificata in watch list oppure in *rapport Flash*.

Le suddette proposte di classificazione formulate sono successivamente approvata dal Comitato Crediti e Recupero Crediti.

Inoltre, lo stato di insolvenza (sia di clienti *Retail* che *Wholesale*) viene costantemente monitorato dal *Servizio Risk Management* nei flussi di entrata e uscita, nella distribuzione in fasce temporali di scaduto e per categorie di prodotto.

La suddetta composizione del portafoglio è fondamentale per l'applicazione del modello di definizione della svalutazione, basato sui criteri di fascia di scaduto e tipologia di prodotto.

Sulla base del quadro regolamentare vigente, le attività finanziarie deteriorate sono classificate in funzione del loro stato di criticità in tre principali categorie:

- "sofferenze" (ovvero, le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili)
- "inadempienze probabili" (ovvero, le posizioni per le quali la Banca reputa improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente - in linea capitale e/o interessi - alle proprie obbligazioni creditizie),
- "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" (ovvero, le esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 (past due).

Per quanto attiene invece le esposizioni oggetto di concessione (*forborne*), regolamentate sempre nella circolare Banca d'Italia n.272, possono essere definite come crediti modificati nelle originarie condizioni contrattuali e/o rifinanziamenti parziali o totali del debito a fronte di difficoltà finanziarie del cliente tali da non consentirgli di far fronte ai propri originari impegni contrattuali. Tale difficoltà finanziaria deve essere rilevata e valutata dal singolo istituto sulla base di regole interne.

Le esposizioni oggetto di concessione possono essere:

- *Forborne non performing*: rientrano in tale categoria le esposizioni oggetto di concessione che si trovano classificate tra le sofferenze, inadempienze probabili oppure esposizioni scadute deteriorate (past due);
- *Forborne performing*: rientrano in tale categoria le esposizioni oggetto di concessione che sono in bonis.

L'approccio comune applicato nella valutazione delle posizioni è volto a ponderare, tutti gli elementi disponibili, interni ed esterni alla unità del gruppo, al fine di ottenere e documentare un giudizio sinottico, lasciando alla funzione di secondo livello competente i controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, il rispetto e l'efficacia delle procedure predisposte internamente.

3.1 Strategie e politiche di gestione

Il deterioramento dell'esposizione creditizia è monitorato nell'ambito del quadro del *Target* di Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Banca PSA utilizza:

- *COST OF CREDIT*: Misura l'affidabilità creditizia del portafoglio e consente la tracciabilità con il budget, le politiche di rischio e gli indicatori sul piano di emergenza. Esprime gli accantonamenti netti al credito sostenuti dalla banca durante l'anno (ultimi 12 mesi) in termini di percentuale del portafoglio medio di prestiti, il dato registrato per l'anno appena concluso è stato pari a 0,57%.
- *Arrears 1-60 DPD (%)*: Misura l'affidabilità creditizia del portafoglio e consente la tracciabilità con il piano strategico e il budget, le politiche di rischio e gli indicatori sul piano di emergenza. Esprime i principali portafogli con 1-60 giorni dal *default*. A fine 2020 si registra un valore di 0,38% sul Portafoglio Retail.

L'esposizione ed il monitoraggio delle metriche indicate è in carico alle funzione di Risk Management che verifica l'evoluzione della strategia approvata dal Consiglio di Amministrazione e del budget.

Questo processo di pianificazione è un elemento chiave nella gestione della banca; specialmente tali attività permettono di:

- Stabilire e fissare responsabilità e obiettivi;
- Assicurare che l'intera organizzazione operi con obiettivi comuni, favorendo il processo decisionale condiviso;
- Attuare il processo decisionale;
- Anticipare le misure correttive in caso di disallineamento rispetto agli obiettivi pianificati.

La pianificazione strategica è un processo dinamico finalizzato ad orientare costantemente l'attività di gestione della Banca al raggiungimento dei suoi obiettivi, attraverso un'analisi continua dei risultati raggiunti, alla luce delle mutevoli condizioni di riferimento.

I principali elementi legati alla pianificazione strategica sono:

- Processi di stima (piano triennale, *Budget e Forecast*);
- Interazione con altri processi.

Con particolare riferimento ai processi di stima, il processo di pianificazione strategica è diviso in due parti:

- Preparazione del piano triennale, durante il quale gli obiettivi a lungo termine vengono elaborati e analizzati;
- Preparazione del budget annuale e dei piani infra-annuali, durante i quali vengono sviluppati e definiti gli obiettivi e le aspettative a breve / medio termine.

Il piano triennale è un processo di analisi e stima dei risultati attesi per i tre anni successivi all'anno in corso. Queste attività, consentono di:

- Avere una visione strategica per valutare le linee guida aziendali;
- Analizzare le tendenze prevalenti e intraprendere azioni correttive e / o per il miglioramento.

L'obiettivo principale delle attività di *Budget* è la stima della chiusura dell'esercizio successiva a quella corrente.

Le attività di *Budget* rappresentano un processo di stima approfondito, che consente una visione completa delle quantità, come la redditività dei nuovi volumi dell'anno e il totale delle attività.

Il processo di *Forecasting* comporta l'aggiornamento delle ipotesi di budget e mira ad allineare le ipotesi sugli ultimi sviluppi e riflettere le misure correttive contro i possibili disallineamenti rilevati rispetto agli obiettivi stabiliti.

Indipendentemente dalle scadenze precedentemente definite, una revisione viene condotta ogni volta che le condizioni esterne e / o endogene, che sono alla base delle strategie, considerevolmente mutano, o quando le differenze tra previsioni e effettive sono rilevanti e possono indirizzare la gestione a strategie alternative rispetto quelli considerati nel piano.

3.2 Write Off

Il *write-off* costituisce, come specificato dall'IFRS 9, un evento di cancellazione contabile parziale o integrale dell'esposizione creditizia e può comportare o meno la rinuncia legale al recupero del credito (c.d. *debt forgiveness*).

Banca PSA procede, previa apposita delibera degli Organi interni competenti, allo stralcio delle esposizioni creditizie qualora siano identificati elementi validi e oggettivi a supporto della valutazione o dell'irrecuperabilità del credito e/o della non convenienza economica ad esperire gli atti di recupero.

Lo stralcio parziale può essere giustificato nel caso in cui vi siano elementi sufficienti per dimostrare l'incapacità del debitore di rimborsare l'intero ammontare del debito.

In dettaglio, Banca PSA Italia effettua il write-off, previa delibera, nelle seguenti circostanze:

- Superamento delle seguenti soglie temporali dalla data della decadenza dal beneficio del termine (DBT) comunicata al cliente (effettuata dopo 150 giorni dall' insoluto più vecchio): 48 mesi per il finanziamento finalizzato all' acquisto auto rateale e 24 mesi per contratti leasing;
- Stato di insolvenza dichiarata del debitore, ovvero in tutti i contratti si ravvisa la presenza dell'impossibilità al recupero del credito a seguito anche dell'applicazione delle strategie atte a garantire il pagamento e sulle quali viene dichiarata dal tribunale l'insolvenza;
- azzeramenti di debito residuo su casi particolari che non vengono valutati gestibili per il recupero;
- Società che vengono dichiarate in stato di liquidazione;
- Truffa e/o frode accertata;
- Decesso accertato di clienti senza eredi e coobbligati;
- Accordo tra le parti in cui è previsto lo stralcio di una parte del credito a seguito di un pagamento parziale concordato (cd.saldo e stralcio) o di re impossessamento di un veicolo (se il valore ricavato non copre il debito residuo);
- Posizioni con procedure fallimentari ovvero fallimento e concordati preventivi.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Nel corso dell'anno la Banca non ha designato questo tipo di attività.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Sulla base del quadro regolamentare integrato dalle disposizioni attuative, al fine di ottemperare alle richieste normative in merito alla classificazione dei soggetti a Sofferenza e Inadempienza Probabile la Banca si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema di supporto alla valutazione delle posizioni che, dopo una prima segmentazione, consenta di effettuare una valutazione soggettiva su portafogli omogenei al fine di garantire affidabilità e coerenza alle valutazioni via via fornite.

Per quanto attiene le posizioni oggetto di concessioni "forbearance", riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o rifinanziamento per difficoltà manifesta (effettiva o potenziale) esse non vengono trattate a parte ma costituiscono un sottoinsieme debitamente individuato, classificato e gestito nei processi interni attraverso i sistemi informativi di cui la banca è dotata.

In riferimento a queste posizioni le linee guida di gestione sono ispirate ai seguenti principi:

- gestione completa del cliente;
- valutazione dell'effettiva difficoltà in cui versa il cliente (temporanea o strutturale) per una corretta gestione;
- mantenimento delle garanzie in essere;
- contenimento dell'esposizione debitoria del cliente.

La classificazione delle posizioni secondo il modello IFRS9 prevede la seguente classificazione:

- *Stage 1*: tutte le posizioni che non rientrano in *stage 2* o *3*;
- *Stage 2*: tutte le posizioni che rispettano i seguenti requisiti:
 - Operazioni derivanti da accordi di concessione con prestiti classificati come "rifinanziamenti o ristrutturazioni ma non classificati come "non performing";
 - Operazioni derivanti da accordi di concessione con prestiti classificati come "rifinanziamenti o ristrutturazioni, riclassificate da *Non Performing stage 3* in *stage 2* come "sotto monitoraggio" (o *Probation Period*);
- *Stage 3*: tutte le posizioni che rispettano i seguenti requisiti:
 - Operazioni con uno scaduto superiore a 90 giorni;
 - Operazioni classificate come non performing, non a causa di giorni di ritardo ma classificate in "*Cure Period*"

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|--------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.614 | 4.323 | 1.131 | 13.222 | 3.426.884 | 3.447.174 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2020 | 1.614 | 4.323 | 1.131 | 13.222 | 3.426.884 | 3.447.174 |
| Totale 31/12/2019 | 1.548 | 4.781 | 2.118 | 22.440 | 3.586.523 | 3.617.410 |

L'unico portafoglio che presenta attività deteriorate è costituito dai crediti verso clientela. L'ammontare di sofferenze, inadempimenti probabili ed esposizioni scadute corrisponde a quanto comunicato alla Banca d'Italia nell'ambito delle ordinarie segnalazioni di vigilanza. All'interno dei crediti verso la clientela, rileviamo Euro 1.596 mila quale oggetto di concessione (di cui Euro 1.109 mila deteriorati).

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) | |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------|------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 24.584 | (17.516) | 7.068 | - | 3.460.842 | (20.736) | 3.440.106 | 3.447.174 | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - X | X | - | - | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - X | X | - | - | |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Totale | 31/12/2020 | 24.584 | (17.516) | 7.068 | - | 3.460.842 | (20.736) | 3.440.106 | 3.447.174 |
| Totale | 31/12/2019 | 26.016 | (17.569) | 8.447 | - | 3.616.496 | (7.533) | 3.608.963 | 3.617.410 |

| Portafogli/qualità | Attività di evidente scarsa qualità creditizia | | Altre attività |
|--|--|-------------------|-------------------|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | 802 |
| 2. Derivati di copertura | | | |
| Totale | 31/12/2020 | | 802 |
| Totale | 31/12/2019 | | 2.165 |

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| Portafogli/stadi di rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|--------------|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 4.037 | 85 | 125 | 5.532 | 3.234 | 211 | 426 | 125 | 3.092 | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | | | |
| Totale | 31/12/2020 | 4.037 | 85 | 125 | 5.532 | 3.234 | 211 | 426 | 125 | 3.092 |
| Totale | 31/12/2019 | 12.323 | 357 | 200 | 3.524 | 5.662 | 374 | 121 | 202 | 4.785 |

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

| Causali/ stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | | | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | Totale | | |
|---|--|---|--|----------------------------------|---------------------------------|--|---|--|----------------------------------|--------------------------------------|--|---|--|---|--------------|----------------|----------|--------------|----------------------------------|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | Di cui: attività finanziarie impairment acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | | Terzo stadio | |
| | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzab | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzab | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzab | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | di cui: svalutazioni individuali |
| Rettifiche complessive iniziali | 3.694 | - | - | - | 3.694 | 3.839 | - | - | - | - | 17.569 | - | - | 17.569 | - | - | - | - | 25.102 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | 6.482 | - | - | - | 6.482 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 6.482 |
| Cancellazioni diverse dai write-off | (633) | - | - | - | (633) | (246) | - | - | (246) | (1.351) | - | - | (1.197) | (153) | - | - | - | - | (2.230) |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 4.000 | - | - | - | 4.000 | 3.600 | - | - | 3.600 | 4.940 | - | - | 1.379 | 3.560 | - | - | - | - | 12.540 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cambiamenti della metodologia di stima | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (3.642) | - | - | (3.397) | (245) | - | - | - | - | (3.642) |
| Altre variazioni | - | - | - | - | - | (0) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (0) |
| Rettifiche complessive finali | 13.543 | - | - | - | 13.543 | 7.193 | - | - | 3.354 | 17.516 | - | - | 14.354 | 3.162 | - | - | - | - | 38.252 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 22 | - | - | - | - | - | - | - | - | 22 |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (312) | - | - | - | - | - | - | - | - | (312) |

Nell'esercizio 2020 i fondi svalutazione crediti si sono incrementati dell'importo delle rettifiche come esposto nella tabella sopra dovute anche all'aumento delle esposizioni verso la clientela. Le altre variazioni in diminuzione sono riconducibili a operazioni di cancellazione di attività finanziarie.

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| 'Portafogli/stadi di rischio | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
|--|---|----------------------------------|--|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | Da primo a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 34.641 | 9.712 | 2.678 | 701 | 3.680 | 53 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | |
| Totale 31/12/2020 | 34.641 | 9.712 | 2.678 | 701 | 3.680 | 53 |
| Totale 31/12/2019 | 21.777 | 6.253 | 2.856 | 269 | 4.540 | 51 |

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

| 'Portafogli/stadi di rischio | Valori lordi/valore nominale | | | | | |
|--|---|----------------------------------|--|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
| | Da primo a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato | 6.890 | 1.264 | 295 | 103 | 375 | |
| A.1 oggetto di concessione conformi con le GL | 6.890 | 1.264 | 295 | 103 | 375 | |
| A.2 oggetto di altre misure di concessione | | | | | | |
| A.3 nuovi finanziamenti | | | | | | |
| B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| B.1 oggetto di concessione conformi con le GL | | | | | | |
| B.2 oggetto di altre misure di concessione | | | | | | |
| B.3 nuovi finanziamenti | | | | | | |
| Totale 31/12/2020 | 6.890 | 1.264 | 295 | 103 | 375 | - |
| Totale 31/12/2019 | - | - | - | - | - | - |

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi * |
|--|-------------------|-----------------|---|-------------------|----------------------------------|
| | Deteriorate | Non deteriorate | | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| a) Sofferenze | - | X | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | X | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | - | X | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | X | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | X | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | X | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | X | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | X | 104.764 | - | 104.764 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | - | - | - | - |
| Totale (A) | 0 | 104.764 | - | 104.764 | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| a) Deteriorate | - | X | - | - | - |
| b) Non deteriorate | X | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | 0 | 104.764 | 0 | 104.764 | 0 |

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi * |
|--|-------------------|------------------|---|-------------------|----------------------------------|
| | Deteriorate | Non deteriorate | | | |
| Tipologie esposizioni/valori | | | | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| a) Sofferenze | 10.265 | X | 8.651 | 1.614 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 258 | X | 247 | 11 | - |
| b) Inadempienze probabili | 8.010 | X | 3.687 | 4.323 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 778 | X | 410 | 368 | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 6.309 | X | 5.178 | 1.131 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 72 | X | 61 | 11 | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | X | 15.184 | 1.961 | 13.222 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | 96 | 39 | 57 | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | X | 3.340.895 | 18.775 | 3.322.120 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | 393 | 49 | 344 | - |
| Totale (A) | 24.584 | 3.356.078 | 38.252 | 3.342.410 | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| a) Deteriorate | 9 | X | - | 9 | - |
| b) Non deteriorate | X | 18.594 | - | 18.594 | - |
| Totale (B) | 9 | 18.594 | - | 18.603 | - |
| Totale (A+B) | 24.593 | 3.374.672 | 38.252 | 3.361.013 | - |

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni / Valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* |
|--|-------------------|---|-------------------|---------------------------------|
| A. Finanziamenti in sofferenza | 4 | 1 | 2 | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | 4 | 1 | 2 | - |
| b) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - |
| c) Nuovi finanziamenti | - | - | - | - |
| B. Finanziamenti in inadempienze probabili: | 893 | 356 | 537 | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | 893 | 356 | 537 | - |
| b) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - |
| c) Nuovi finanziamenti | - | - | - | - |
| C. Finanziamenti scaduti deteriorati: | 13 | 12 | 1 | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | 13 | 12 | 1 | - |
| b) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - |
| c) Nuovi finanziamenti | - | - | - | - |
| D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati: | 140 | 105 | 35 | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | 140 | 105 | 35 | - |
| b) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - |
| c) Nuovi finanziamenti | - | - | - | - |
| E. Altri finanziamenti non deteriorati: | 153.140 | 8.487 | 144.653 | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | 150.622 | 8.487 | 142.135 | - |
| b) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - |
| c) Nuovi finanziamenti | 2.518 | - | 2.518 | - |
| TOTALE (A+B+C+D+E) | 154.190 | 8.961 | 145.228 | - |

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Società non ha rilevato esposizioni verso banche soggette a deterioramento.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio esposizioni oggetto di concessioni verso banche.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|----------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 10.133 | 9.061 | 6.821 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 592 | 343 | 2.022 |
| B. Variazioni in aumento | 5.318 | 5.801 | 4.662 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 1.025 | 4.273 | 4.646 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | - | - |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 4.290 | 1.132 | - |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - |
| B.5 altre variazioni in aumento | 3 | 396 | 16 |
| C. Variazioni in diminuzione | (5.187) | (6.853) | (5.172) |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | (8) | (32) | (1.126) |
| C.2 w rite-off | (3.226) | (371) | (230) |
| C.3 incassi | (1.755) | (3.471) | (320) |
| C.4 realizzati per cessioni | - | - | - |
| C.5 perdite da cessione | - | - | - |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | (2.461) | (2.960) |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | (198) | (518) | (536) |
| D. Esposizione lorda finale | 10.264 | 8.009 | 6.311 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 1.291 | 712 | 2.631 |

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

| Causali/Categorie | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|---|---|---|
| A. Esposizione lorda iniziale | 1.943 | 461 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 5 | 110 |
| B. Variazioni in aumento | 782 | 235 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | 91 | 228 |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 37 | X |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | 3 |
| B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione | 231 | 4 |
| B.4 altre variazioni in aumento | 423 | - |
| C. Variazioni in diminuzione | (1.615) | (207) |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | X | (79) |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | (3) | X |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | (37) |
| C.4 w rite-off | (11) | - |
| C.5 incassi | (402) | (13) |
| C.6 realizzati per cessioni | - | - |
| C.7 perdite da cessione | - | - |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | (1.199) | (78) |
| D. Esposizione lorda finale | 1.110 | 489 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 6 | - |

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|----------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessione |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 8.586 | - | 4.280 | 1.235 | 4.703 | 19 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 547 | - | 294 | 3 | 1.604 | - |
| B. Variazioni in aumento | 4.078 | 247 | 1.829 | 168 | 4.121 | 43 |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | X | - | X | - | X |
| B.2 altre rettifiche di valore | 932 | 221 | 662 | 156 | 3.723 | 39 |
| B.3 perdite da cessione | - | - | - | - | - | - |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 2.962 | 26 | 1.037 | - | - | - |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| B.6 altre variazioni in aumento | 184 | - | 130 | 12 | 398 | 4 |
| C. Variazioni in diminuzione | (4.013) | - | (2.422) | (992) | (3.646) | (1) |
| C.1 riprese di valore da valutazione | (8) | - | (22) | (1) | (414) | (1) |
| C.2 riprese di valore da incasso | (760) | - | (438) | (429) | (154) | - |
| C.3 utili da cessione | - | - | - | - | - | - |
| C.4 write-off | (3.099) | - | (319) | (110) | (197) | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | (1.217) | (26) | (2.781) | - |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | (146) | - | (426) | (426) | (100) | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 8.651 | 247 | 3.687 | 411 | 5.178 | 61 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 1.212 | - | 617 | 4 | 2.292 | - |

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Nella tabella che segue sono rappresentati i valori lordi delle esposizioni creditizie verso banche corrispondenti a quelli riportati nella tavola A.1.6 e i valori netti delle esposizioni creditizie verso Banche e verso la clientela riportate nella tavola A.1.7. Queste ultime, data la tipologia di clientela della Società, non sono soggette all'applicazione di rating

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|------------------|------------------|
| | classe 1 | classe 2 | classe 3 | classe 4 | classe 5 | classe 6 | | |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | - | - | - | - | 3.485.426 | 3.485.426 |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | 3.342.913 | 3.342.913 |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | 117.929 | 117.929 |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | 24.584 | 24.584 |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B+C) | - | - | - | - | - | - | 3.485.426 | 3.485.426 |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (D) | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La presente tabella non è redatta in quanto i rating interni non vengono attualmente utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito della gestione del rischio di credito

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

La Società non possiede esposizioni verso banche garantite.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1)+(2) | |
|--|-------------------|-------------------|---------------------|--------------------------------|--------|----------------------|------------------------|----------------------|--------|---------------------------|---------------------------|--------------|---------------------------|----------------|----------------|----------------|
| | | | Immobili - Ipoteche | Immobili - leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | | | CLN | Altri derivati | | | Amministrazioni pubbliche | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | | | | | | Altri soggetti |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 477.987 | 465.065 | 1.223 | - | - | 316.906 | - | - | - | - | - | 2.266 | 77.701 | - | 61.524 | 459.620 |
| 1.1. totalmente garantite | 460.956 | 448.336 | 1.223 | - | - | 316.906 | - | - | - | - | - | - | 72.833 | - | 57.373 | 448.335 |
| - di cui deteriorate | 9.650 | 4.757 | 1.223 | - | - | 844 | - | - | - | - | - | - | 575 | - | 2.115 | 4.757 |
| 1.2. parzialmente garantite | 17.031 | 16.730 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.266 | 4.868 | - | 4.151 | 11.285 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 34 | 34 |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La Società non possiede attività finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

| Esposizioni/Controparti | Amministrazioni pubbliche | | Società finanziarie | | Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione) | | Società non finanziarie | | Famiglie | |
|---|---------------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|--|-------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | 1.331 | 4.014 | 283 | 4.637 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | 1 | 20 | 10 | 227 |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | 4.097 | 1.813 | 227 | 1.872 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | 319 | 215 | 50 | 195 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | 1 | - | - | 305 | 1.015 | 826 | 4.162 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | 4 | 11 | 57 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 45.832 | 0 | 44.215 | 14 | - | - | 1.310.440 | 9.950 | 1.938.992 | 6.634 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | 14 | 11 | 387 | 77 |
| Totale (A) | 45.832 | 0 | 44.213 | 15 | - | - | 1.316.173 | 16.792 | 1.940.328 | 17.305 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - | 9 | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - | - | 18.593 | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - | - | 18.602 | - | - | - |
| Totale (A+B) | 45.832 | 0 | 44.213 | 15 | - | - | 1.334.775 | 16.792 | 1.940.328 | 17.305 |
| Totale (A+B) | 35.739 | - | 21.573 | 13 | - | - | 1.587.079 | 11.330 | 1.768.934 | 13.759 |

La tabella che precede evidenzia le posizioni per cassa nei confronti della clientela distribuite per settore. Da essa si evince la netta prevalenza delle esposizioni verso la clientela *retail* e le imprese non finanziarie.

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 1.307 | 2.490 | 36 | 1.019 | 62 | 1.431 | 209 | 3.711 |
| A.2 Inadempienze probabili | 474 | 722 | 72 | 334 | 185 | 508 | 3.592 | 2.123 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 222 | 1.101 | 77 | 601 | 216 | 916 | 616 | 2.560 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 1.052.444 | 5.678 | 722.704 | 4.127 | 647.738 | 3.813 | 912.456 | 7.117 |
| Totale (A) | 1.054.447 | 9.991 | 722.889 | 6.081 | 648.201 | 6.668 | 916.873 | 15.511 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | 1 | - | - | - | 1 | - | 7 | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 5.223 | - | 4.028 | - | 3.492 | - | 5.851 | - |
| Totale (B) | 5.224 | - | 4.028 | - | 3.493 | - | 5.858 | - |
| Totale (A+B) | 1.059.671 | 9.991 | 726.917 | 6.081 | 651.694 | 6.668 | 922.731 | 15.511 |
| Totale (A+B) | 1.055.067 | 6.245 | 800.394 | 3.833 | 621.351 | 4.698 | 955.232 | 10.326 |

La Società ha in essere esposizioni verso clientela esclusivamente italiana; la ripartizione territoriale utilizzata nella tabella è tratta dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia ed è coerente con le logiche di attribuzione utilizzate per le segnalazioni di vigilanza.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 101.496 | - | 3.267 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | 101.496 | - | 3.267 | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2020 | 101.496 | - | 3.267 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2019 | 198.602 | - | 5.484 | - | - | - | - | - | - | - |

La tabella in oggetto riporta, con riferimento alle esposizioni per cassa nei confronti di soggetti residenti, il saldo attivo dei rapporti di conto corrente presso gli istituti di credito, mentre relativamente alle esposizioni verso soggetti esteri il saldo è costituito principalmente dai depositi di liquidità relativi all'operatività in derivati.

B.4 Grandi esposizioni

| | 31/12/2020 |
|-----------------------|------------|
| Numero di esposizioni | 2 |
| Valore di bilancio | 170.179 |

Alla data di chiusura di bilancio si rilevano tre controparti classificabili come grandi esposizioni costituite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e da Banca Intesa San Paolo (saldo attivo su conto corrente).

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di cartolarizzazione, realizzate ai sensi della Legge n. 130/1999 sono poste in essere da Banca PSA Italia in un'ottica volta a cogliere tre risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta un'importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità;
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento del rating più elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo.

L'operazione di tipo "revolving", prevede che la Società *Originator*, ovvero Banca PSA Italia nell'operazione in oggetto, abbia la possibilità di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione iniziale; oppure l'operazione può essere di tipo "amortizing", nella quale, non avendo la Società *Originator* la possibilità di cedere ulteriori crediti, il portafoglio è soggetto ad ammortamento fin dal momento dell'emissione dei "Titoli ABS".

Al termine del periodo revolving, o fin dal momento dell'emissione dei Titoli ABS nel caso in cui la Fase ABS sia "amortizing", a fronte dell'ammortamento del portafoglio avverrà il conseguente rimborso dei Titoli ABS emessi secondo la priorità preventivamente stabilita.

Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

Al 31 dicembre 2020, la Società ha in essere una sola operazione di cartolarizzazione i cui titoli sono stati emessi il 26 febbraio 2018 con scadenza legale il 27 gennaio 2032²⁴.

L'operazione in questione, del valore complessivo di Euro 742 milioni, è stata perfezionata tramite la cessione di crediti di pari importo alla società veicolo Auto Abs Italian Loans 2018-1 S.r.l. appositamente costituita ai sensi della Legge Italiana sulla cartolarizzazione n. 130 del 30 aprile 1999.

L'operazione si configura come una vera vendita di assets («*true sale*»), effettuata allo scopo di diversificare le fonti di finanziamento della Società *Originator* dei crediti, a condizioni competitive.

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di due classi di titoli: i titoli Senior (Class A Notes), a cui è stato assegnato un rating AA(high)/AA²⁵ rispettivamente da DBRS e Fitch per Euro 675,22 milioni, quotati sul mercato secondario Lussemburghese e sottoscritti da investitori istituzionali, ed i titoli Junior (Class di B Notes) per Euro 66,78 milioni, privi di rating ed interamente sottoscritti dalla Società *Originator*.

Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 1 mese più un margine minimo di 0,25 bps mentre quello dei titoli Junior è pari al 1,5%. Nell'ambito della medesima operazione la società veicolo ha stipulato un *Back-to-Back Swap* costituito da a) un Interest Rate Swap (front swap) sottoscritto dalla società veicolo con una controparte di mercato e avente valore nominale pari al titolo

²⁴ La società ha in essere anche due operazioni di auto – cartolarizzazione effettuate, una durante il 2019 e l'altra durante il 2020, le cui specifiche sono presenti nella Sezione 4 – Rischio di liquidità del presente documento.

²⁵ Il rating assegnato da Fitch è stato rivisto al ribasso a AA- nel corso del 2020, a seguito del downgrade del rating sovrano della Repubblica Italiana.

Senior e contestualmente b) un derivato speculare (*back swap*) stipulato da Banca PSA Italia con la medesima controparte di mercato.

Si segnala che a Settembre 2019 è terminato il periodo di revolving dell'operazione per effetto del quale, a partire dallo stesso mese, i titoli ABS, con priorità per il titolo *Senior*, hanno iniziato il loro periodo di rimborso. Nel corso del 2020 tale rimborso è proseguito senza particolari segnalazioni.

La Società ritiene che il rischio derivante dalla cartolarizzazione si possa configurare solo nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla Banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Essendo le operazioni di cartolarizzazione poste in essere senza ricorrere alla *de-recognition* dei crediti, in virtù della sottoscrizione da parte di Banca PSA dei titoli *Junior*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno, a fronte del rischio di credito.

La Società, quindi, ritiene che, con riferimento all'operazione di cartolarizzazione attualmente in essere, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli e in considerazione del fatto che (in linea con le istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni, che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato, come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti, sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni, che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Sull'andamento dell'operazione è fornita adeguata informativa all'alta direzione nell'ambito del comitato ALCO (*Funding and ALM Committee*). Ogni nuova operazione o modifica dell'esistente è sottoposta alla valutazione preliminare da parte del Servizio Risk Management conformemente alla policy interna sulle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR).

| | Attività detenute dal SP | Titoli senior e Mezzanine sottoscritti | Titoli Junior sottoscritti | Riserva di liquidità | Attività detenute dal Gruppo | Tipologia attività poste a garanzia | Distribuzione delle attività poste a garanzia per aree geografiche | scadenza media delle attività poste a garanzia | Rating delle attività poste a garanzia |
|-------------------------------------|--------------------------|--|----------------------------|----------------------|------------------------------|-------------------------------------|--|--|--|
| Auto ABS Italian Loans 2018- S.r.l. | 0 | 0 | 66.780 | 0 | 0 | Depositi di liquidità | n.a. | Mensile | A- |

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Oltre a quanto già illustrato al Punto C "Operazioni di cartolarizzazione" al quale si rimanda, Banca PSA, effettua operazioni di cessione realizzate ai sensi della Legge 52/1991 (*Factoring*) che vengono poste in essere in un'ottica volta a cogliere due risultati:

- miglioramento della posizione di liquidità;
- diversificare le fonti di funding e ad ottimizzare il costo dell'indebitamento.

In base a tale operazione Banca PSA Italia aveva ottenuto una linea di credito collateralizzata da crediti commerciali (cessione pro-solvendo) aperta con una primaria controparte bancaria italiana.

La linea di credito collateralizzata da crediti è stata estinta al 31.12.2020.

Ai fini di una maggiore trasparenza informativa, si provvede a scomporre di seguito l'*excess spread* maturato nell'ambito dell'operazione in essere, nelle diverse componenti che lo hanno generato.

| Scomposizione "excess spread" maturato nell'esercizio | 31/12/2020 |
|---|---------------|
| Interessi passivi su titoli emessi | (1.180) |
| Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione | (432) |
| - per il servizio di servicing | (410) |
| - per altri servizi | (22) |
| Altri oneri | (769) |
| Interessi generati dalle attività cartolarizzate | 24.309 |
| Altri ricavi | 3.878 |
| Totale | 25.806 |

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | Garanzie rilasciate | | | | Linee di credito | | | |
|--|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Auto ABS Italian Loans 2018-1 credito al consumo | - | - | - | 48.478 | 65 | - | - | - | - | - | - | - |

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

La Società non ha esposizioni derivanti da cartolarizzazioni di "terzi".

*C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione
Si veda quanto esposto al punto successivo.*

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

| Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo | Sede legale | Consolidamento | Attività | | | Passività | | |
|--|-----------------|----------------|----------|------------------|---------|-----------|-----------|--------|
| | | | Crediti | Titoli di debito | Altre | Senior | Mezzanine | Junior |
| Auto ABS Italian Loans 2018-1 S.r.l. | Conegliano (TV) | NO | 328.995 | | 328.995 | 280.517 | | 66.780 |

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La Società non possiede cartolarizzazioni proprie, fattispecie per la quale è prevista la compilazione della presente sezione.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti portafogli contabili in cui sono allocati rapporti attivi e passivi intrattenuti con le entità strutturate non consolidate.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

| | Attività finanziarie cedute rilevate per intero | | | | Passività finanziarie associate | | | |
|---|---|--|--|--------------------|---------------------------------|--|---|----------|
| | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di | di cui deteriorate | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto | |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | X | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | X | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | X | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | X | - | - | - | - |
| 4. Derivati | - | - | - | X | - | - | - | - |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | X | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | X | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 328.546 | 328.546 | - | 323 | 280.517 | 280.517 | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | 328.546 | 328.546 | - | 323 | 280.517 | 280.517 | - | - |
| Totale 31/12/2020 | 328.546 | 328.546 | - | 323 | 280.517 | 280.517 | - | - |
| Totale 31/12/2019 | 748.215 | 603.648 | - | 471 | 763.044 | 563.044 | - | - |

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

La Società non possiede attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

| | Rilevate per intero | Rilevate parzialmente | Totale | |
|---|---------------------|-----------------------|----------------|----------------|
| | | | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - |
| 4. Derivati | - | - | - | - |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - |
| D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - |
| E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value) | 328.546 | - | 281.043 | 765.867 |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | 328.546 | - | 281.043 | 765.867 |
| Totale attività finanziarie | 328.546 | - | 281.043 | 765.867 |
| Totale passività finanziarie associate | 281.043 | - | X | X |
| Valore netto 31/12/2020 | 47.503 | - | 281.043 | X |
| Valore netto 31/12/2019 | 17.653 | - | X | 17.653 |

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (Continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

La Società non ha effettuato operazioni di cessione in cui sia stato rilevato il continuo coinvolgimento.

Informazioni di natura quantitativa

Si veda quanto esposto al punto precedente.

E.4 Operazioni di covered bond

La Società non ha realizzato operazioni di covered bond.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La Società non ha in essere nessun modello interno per la misurazione del rischio di credito.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La Banca non detiene portafogli di negoziazione.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Banca PSA Italia è esposta al rischio di tasso di interesse inteso come rischio di *fair value* (rischio che attività e passività a tasso fisso subiscano delle variazioni di valore come conseguenza dell'oscillazione della curva dei tassi di interesse) e rischio di cash flow (rischio che i flussi di cassa per interessi varino come conseguenza dell'oscillazione della curva dei tassi di interesse).

La gestione del rischio di tasso di interesse coinvolge le seguenti due funzioni:

- Financial Management (primo livello);
- Risk Management (secondo livello).

I processi interni, opportunamente documentati da *Policy* e Procedure, prevedono l'elaborazione delle informazioni con frequenza mensile attraverso report e analisi. La valutazione critica delle stesse viene discussa in ALCO e nel Risk Committee.

Le fonti di rischio tasso sono principalmente collegate ai crediti verso la clientela, generati dall'attività di collocamento di prodotti finalizzati all'acquisto di automobili (poste dell'attivo), e dagli strumenti di finanziamento (poste del passivo). Il comparto in cui opera la banca, infatti, si contraddistingue per la composizione dell'attivo, caratterizzato da crediti erogati – in prevalenza – a tasso fisso; le fonti di finanziamento sono invece sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Pertanto le principali categorie di rischio tasso, cui la Banca è esposta, sono riconducibili al Gap Risk.

A riguardo, limiti quantitativi sono fissati per le seguenti metriche di rischio:

- *Market Value of Equity Sensitivity* (MVE);
- *Net Interest Margin Sensitivity* (NIM).

Per mitigare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, la Banca:

- effettua operazioni di raccolta presso il sistema bancario con analoga struttura di tassi e di scadenza degli impieghi da finanziare, attuando così una politica di copertura del tipo «*natural hedging*»;
- stipula contratti derivati, (*Interest Rate Swap*) ai fini di copertura.

In particolare, alla fine del 2020 la Società ha in essere: funding per totali Euro 2.597,3 milioni composto da finanziamenti ricevuti da Santander consumer Finance (Euro 1.802 milioni) e liquidità prodotta da operazioni di mercato aperto TLTRO-III (Euro 794,9 milioni) e prodotti derivati per operazioni di copertura per un valore nozionale di Euro 313 milioni. In merito all'operazione di cartolarizzazione

AUTO ABS ITALIAN LOANS 2018-1 risultano derivati di negoziazione per un totale nozionale pari a 561 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Voci/ Scaglioni temporali | A vista | fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata Indeterminata |
|---|----------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|----------------|----------------------|
| 1. Portafoglio bancario: attività finanziarie per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di di debito | - | 35.668 | - | 10.076 | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 35.668 | - | 10.076 | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti al banche centrali | - | 2.117 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti alle banche | 102.647 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 99.379 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 3.267 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti alla clientela | 28.173 | 376.669 | 527.777 | 843.945 | 1.510.858 | 9.243 | - | - |
| - c/c | 20.577 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 7.596 | 376.669 | 527.777 | 843.945 | 1.510.858 | 9.243 | - | - |
| - con opzione di rimborso | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 7.596 | 376.669 | 527.777 | 843.945 | 1.510.859 | 9.243 | - | - |
| 2. Portafoglio bancario: passività finanziarie per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1. Debiti verso banche | - | 506.696 | 155.070 | 243.602 | 1.737.255 | - | - | - |
| - c/c | - | 1.019 | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 505.678 | 155.070 | 243.602 | 1.737.255 | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso la clientela | 45.141 | 267.085 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 43.573 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 1.568 | 267.085 | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 1.568 | 267.085 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| altri derivati | - | 909.035 | 61.000 | 118.000 | 99.000 | - | 561.035 | - |
| - Posizioni lunghe | - | 593.517 | - | - | - | - | 280.517 | - |
| - Posizioni corte | - | 315.517 | 61.000 | 118.000 | 99.000 | - | 280.517 | - |
| 4. Operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio sono adottate le seguenti metodologie:

- Shift sensitivity del valore economico o *Market Value of Equity* (MVE);
- Shift sensitivity del margine di interesse o *Net Interest Margin* (NIM).

La *sensitivity* del valore economico (MVE) misura il cambiamento nel valore economico del portafoglio bancario a seguito di shock nelle curve dei tassi di mercato. La *sensitivity* del MVE viene calcolata adottando diversi scenari di shock dei tassi di interesse: non solo movimenti paralleli delle curve di mercato (*parallel shift*) ma anche differenti scenari potenziali che includano condizioni di stress più severe (*non-parallel shift*).

La *sensitivity* del margine di interesse (NIM) concentra l'analisi sull'impatto che cambiamenti dei tassi di interesse possono produrre sul margine di interesse. Tale margine rappresenta la differenza tra gli interessi attivi prodotti dalle attività fruttifere e dalle passività onerose, includendo anche i risultati dell'attività di copertura mediante ricorso a derivati. Per la determinazione delle variazioni del margine di interesse si applicano i medesimi scenari di shock dei tassi di interesse utilizzati per la *sensitivity* al valore economico, avendo a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi.

La periodicità di calcolo di questi indicatori è mensile e consiste sia nel calcolare un dato a consuntivo di chiusura del mese, nonché nello stimare un dato predittivo per il periodo di riferimento successivo.

Il monitoraggio del rischio tasso di interesse è in carico alla Direzione Amministrazione e Finanza e sono calcolati seguendo le linee guida definite dalla Cooperation. In fase di rendicontazione, appositi indicatori sono formalizzati a cura della stessa Direzione e controllati dal Risk Management.

Al 31 dicembre 2020 la *sensitivity* del MVE calcolato con uno shift parallelo di +100 punti base era pari a -0,88 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2020 la *sensitivity* del NIM calcolato con uno shift parallelo +100 punti base era pari a +2,22 milioni di Euro.

La diffusione a livello globale della pandemia da Covid-19 non ha evidenziato impatti strutturali significativi. La sensibilità del valore economico dell'Equity (EVE) e del margine di interesse (NII), valutata in un contesto di scenari di stress diversificata, si è mostrata contenuta ed in linea con gli obiettivi strategici della Banca.

2.3 Rischio di cambio

La Società non ha esposizioni in valute diverse dall'Euro e pertanto non è esposta a rischio di cambio.

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 - Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 31/12/2020 | | | | Totale 31/12/2019 | | | |
|--|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | 1.122.069 | - | - | - | 1.126.087 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | 1.122.069 | - | - | - | 1.126.087 | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 1.122.069 | - | - | - | 1.126.087 | - |

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: *fair value* lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

| Tipologie derivati | Totale 31/12/2020 | | | | Totale 31/12/2019 | | | |
|-------------------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| 1. Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Interest rate sw ap | - | - | 802 | - | - | - | 2.165 | - |
| c) Cross currency sw ap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Equity sw ap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 802 | - | - | - | 2.165 | - |
| 2. Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Interest rate sw ap | - | - | 853 | - | - | - | 2.313 | - |
| c) Cross currency sw ap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Equity sw ap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 853 | - | - | - | 2.313 | - |

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

| Attività sottostanti | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|---|----------------------|-----------|---------------------------|----------------|
| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | X | 1.122.069 | - | - |
| - fair value positivo | X | 802 | - | - |
| - fair value negativo | X | 853 | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| Contratti rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino ad 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|--|-------------------|------------------------------|------------------|------------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | - | - | 1.122.069 | 1.122.069 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari | - | - | - | - |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro | - | - | - | - |
| A.4 Derivati finanziari su merci | - | - | - | - |
| A.5 Altri derivati finanziari | - | - | - | - |
| Totale | 31/12/2020 | - | 1.122.069 | 1.122.069 |
| Totale | 31/12/2019 | - | 1.126.087 | 1.126.087 |

3.2 – Le coperture contabili

I prodotti finanziari derivati, detenuti dalla Banca al fine di mitigare le oscillazioni di *fair value* degli impieghi, sono stati designati – all'origine – come strumenti di copertura la cui efficacia, secondo le disposizioni dello IAS 39, è verificata ad ogni fine mese, in maniera retrospettiva (test retrospettivo) e prospettica (test prospettico).

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 2.2 – Parte E (“Rischio di tasso di interesse e di rischio di prezzo”).

Informazioni di natura qualitativa*A. Attività di copertura del fair value*

I prodotti finanziari derivati, detenuti dalla Banca al fine di mitigare le oscillazioni di *fair value* degli impieghi, sono stati designati – all'origine – come strumenti di copertura la cui efficacia, secondo le disposizioni dello IAS 39, è verificata ad ogni fine mese, in maniera retrospettiva (test retrospettivo) e prospettica (test prospettico).

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Società non effettua attività di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge).

C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Società non effettua attività di copertura di investimenti esteri.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 31/12/2020 | | | | Totale 31/12/2019 | | | |
|--|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | - | 313.000 | - | - | - | 422.000 | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | 313.000 | - | - | - | 422.000 | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 313.000 | - | - | - | 422.000 | - | - |

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

| Tipologie derivati | Fair value positivo e negativo | | | | | | | | Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura | |
|------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------|--------------------------------|----------------------|----------------------------|---|---------------------|---|-------------------|
| | Totale 31/12/2020 | | | | Totale 31/12/2019 | | | | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati | | |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | | |
| Con accordi di compensazione | | Senza accordi di compensazione | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | | | | |
| Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | 1572 | - | - | - | 2.164 | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 1.572 | - | - | - | 2.164 | - | - | - | - |

Al 31 dicembre 2020, l'attività di copertura del fair value non riconosciuta contabilmente è rappresentata da 14 operazioni di copertura su un sottostante omogeneo di attività a tasso fisso. Gli strumenti di copertura utilizzati sono Interest Rate Swap (IRS) amortizing. Tali operazioni hanno tutte come controparti partecipanti diretti di Controparti Centrali Qualificati (London Clearing House), con i quali la Banca ha reso operativi accordi di collateralizzazione, quali tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte, in accordo con la normativa vigente per i contratti derivati over the counter (Regolamento (UE) EMIR n. 648/2012 e successive integrazioni attuative).

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

| Attività sottostanti | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|---|----------------------|---------|---------------------------|----------------|
| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| Contratti rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | - | 313.000 | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | 1.572 | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino ad 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|--|-------------------|------------------------------|----------------|----------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 67.000 | 246.000 | - | 313.000 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari | - | - | - | - |
| A.3 Derivati finanziari su valute ed oro | - | - | - | - |
| A.4 Derivati finanziari su merci | - | - | - | - |
| A.5 Altri derivati finanziari | - | - | - | - |
| Totale | 31/12/2020 | 67.000 | 246.000 | - |
| Totale | 31/12/2019 | 109.000 | 313.000 | - |

B. Derivati creditizi di copertura

La Società non possiede derivati creditizi di copertura.

C. Strumenti non derivati di copertura

La Società non possiede strumenti non derivati di copertura.

*D. Strumenti coperti**D.1 Coperture del fair value*

La Società non applica le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

D.2 Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

La Società non applica coperture dei flussi finanziari e di investimenti esteri.

*E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto**E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto*

La Società non possiede strumenti di copertura a patrimonio netto

3.3 – Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparte

| | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|--|----------------------|-----------|---------------------------|----------------|
| A. Derivati finanziari | | - | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | - | | |
| - valore nozionale | - | 1.435.069 | - | - |
| - fair value netto positivo | - | 802 | - | - |
| - fair value netto negativo | - | 2.425 | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | - | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value netto positivo | - | - | - | - |
| - fair value netto negativo | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | - | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value netto positivo | - | - | - | - |
| - fair value netto negativo | - | - | - | - |
| 4) Merci | | - | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value netto positivo | - | - | - | - |
| - fair value netto negativo | - | - | - | - |
| 5) Altri | | - | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value netto positivo | - | - | - | - |
| - fair value netto negativo | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | | - | | |
| 1) Acquisto protezione | | - | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value netto positivo | - | - | - | - |
| - fair value netto negativo | - | - | - | - |
| 2) Vendita protezione | | - | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value netto positivo | - | - | - | - |
| - fair value netto negativo | - | - | - | - |

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Banca risulta esposto al rischio di liquidità, definito come la possibilità che essa, in un qualsiasi momento, non disponga delle riserve liquide sufficienti per far fronte ai propri impegni di pagamento o non riesca a reperire sul mercato liquidità necessaria per rinnovare la propria raccolta in scadenza.

In coerenza con la *Liquidity Risk Policy* il presidio del rischio di liquidità è gestito, in prima linea, dal Financial Management. L'obiettivo è quello di minimizzare tale rischio principalmente allocando in maniera ottimale le scadenze temporali delle poste attive e passive²⁶.

In base al modello di *Governance* adottato dalla Banca, il monitoraggio del rischio di liquidità viene effettuato dal Risk Management, nell'ambito dei controlli di secondo livello, mediante lo svolgimento di varie attività, quali:

- l'analisi delle movimentazioni dei flussi di cassa e l'adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità (secondo un approccio c.d. di "*maturity mismatch*");
- la verifica degli indicatori e dei reporting regolamentari (LCR, NSFR, Maturity ladder, ALMM, ecc.);
- la definizione di limiti all'esposizione e alla concentrazione riguardanti il rischio liquidità;
- l'analisi di stress test al fine di valutare l'esposizione al rischio;
- la definizione di una Liquidity Risk Policy.

Inoltre la Banca si è dotata di una *Liquidity Contingency Plan Policy* volta a definire i ruoli, le responsabilità, i processi, le azioni da intraprendere e l'individuazione di strumenti di attenuazione del rischio da adottare nel caso in cui si manifesti un'improvvisa crisi di liquidità.

Le metriche di misurazione e gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, sono formalizzati all'interno della *Liquidity Risk Policy* che definisce l'impianto metodologico degli indicatori di liquidità sia operativa che strutturale

La Banca monitora, nell'ambito delle segnalazioni di liquidità effettuate a Banca d'Italia tramite la consolidante, la *Maturity Ladder*, calcolata e costruita in linea con le istruzioni fornite dal Regolatore.

La Banca, tenuto conto di quanto disposto dal Regolamento (EU) 575/2013 e dalla Direttiva 2013/36/EU, nonché dal Regolamento delegato 2015/61, calcola e monitora il Requisito di Copertura della Liquidità ovvero Liquidity Coverage Ratio (LCR), la cui soglia regolamentare è fissata, su base continuativa, al di sopra del 100% a partire dal 1° gennaio 2018.

²⁶ La raccolta è effettuata principalmente dal Gruppo Santander e per la restante parte presso terzi, mediante operazioni di cartolarizzazione di crediti e di cessioni (di cui è resa l'informativa alle lettere C ed E della Sezione 1 della presente Parte della Nota).

Al 31 dicembre 2020 Banca PSA detiene euro 45 milioni di titoli di proprietà in portafoglio definiti come High Quality Liquid Assets. Al 31 dicembre 2020, il Liquidity Coverage Ratio di Banca PSA Italia era pari a 189,43%. Al 31 dicembre 2020, Net Stable Funding Ratio (NSFR) di Banca PSA Italia era pari 111,28%

In linea con quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, la Banca prevede l'adozione e il monitoraggio del requisito strutturale di liquidità *Net Stable Funding Ratio* (NSFR). Tale indicatore è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile, evitando che l'operatività a medio e lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine.

A tal fine, esso stabilisce un ammontare minimo "accettabile" di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

Il requisito entrerà in vigore, con una soglia fissata al di sopra del 100%, al termine del processo legislativo attualmente in corso per l'applicazione del pacchetto globale di riforme su CRR e CRD IV (Regolamento 575/2013 e Direttiva 2013/36/EU), previsto per il 31 Giugno 2021.

La gestione del rischio di liquidità è valutata nel Risk Committee e nell'ALCO.

La diffusione a livello globale della pandemia da Covid-19 non ha evidenziato impatti strutturali significativi. Le primarie metriche di liquidità, LCR e NSFR, hanno evidenziato nel corso di tutto il 2020 un andamento di gran lunga al di sopra delle soglie di appetito al rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| Voci/ Scaglioni temporali | A vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | Durata Indeterminata |
|---|----------------|------------------------------|------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|---------------|----------------------|
| A. Attività per cassa | 131.528 | 10.771 | 19.429 | 87.491 | 277.614 | 544.719 | 908.470 | 1.499.142 | 44.841 | 2.117 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | 35.216 | - | 10.029 | - | - | - |
| A.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 102.647 | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.117 |
| - clientela | 28.881 | 10.771 | 19.429 | 87.491 | 242.398 | 544.719 | 898.440 | 1.499.142 | 44.841 | - |
| B. Passività per cassa | 46.021 | 5.001 | 31.003 | 44.569 | 160.855 | 234.258 | 448.846 | 1.925.322 | 68.549 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 880 | 5.001 | 31.003 | 30.010 | 131.082 | 195.267 | 381.169 | 1.830.801 | 45.554 | - |
| - clientela | 45.141 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | 14.559 | 29.773 | 38.991 | 67.677 | 94.520 | 22.995 | - |
| C. Operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | (141) | (272) | (390) | (508) | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | (64) | (124) | (201) | (222) | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | (77) | (147) | (190) | (286) | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di “auto -cartolarizzazione”, nel corso dell’esercizio 2020 Banca PSA ha posto in essere una operazione di cartolarizzazione di crediti in *bonis*, denominata Auto Abs Italian Rainbow Loans 2020-1 S.r.l., della quale ha sottoscritto la totalità dei titoli emessi.

In particolare, in data 20 luglio 2020 la società veicolo *Auto Abs Italian Rainbow Loans 2020-1 S.r.l.* ha provveduto all’acquisto di un portafoglio di prestiti auto (tra cui anche finanziamenti con rimborso di tipo “*balloon*”) per un totale di euro 489.999.512,55, prevedendo ulteriori acquisizioni *revolving* di crediti in *bonis* nei successivi 24 periodi. Al veicolo è inoltre concessa la possibilità di incrementare il portafoglio attraverso ulteriori acquisti fino ad un importo complessivo di euro 850 milioni.

La cessione è stata perfezionata in data 23 luglio 2020 con l’emissione di una serie di titoli per un ammontare nozionale complessivo di euro 850 milioni, finanziato ad emissione per un importo pari a 490 milioni, suddivisi in due classi con grado di subordinazione decrescente e sottoscritti interamente dall’Originator. Nella stessa data, Banca PSA Italia ha erogato alla società veicolo un prestito subordinato per un ammontare pari ad euro 4,9 mio, al fine di garantire la presenza della *Cash Reserve* di pari ammontare contrattualmente prevista.

La suddetta cartolarizzazione va ad aggiungersi ad un’altra operazione di “auto-cartolarizzazione”, i cui titoli sono stati emessi il 19 luglio 2019, del valore complessivo di euro 660 milioni, perfezionata tramite la cessione di crediti di pari importo alla società veicolo Auto ABS Italian Balloon 2020-1 S.r.l. appositamente costituita ai sensi della Legge Italiana sulla cartolarizzazione n. 130 del 30 aprile 1999. L’acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l’emissione di titoli Senior (Class A Notes) per Euro 554,4 milioni, quotati sul mercato secondario Lussemburghese, ed di titoli Junior (Class di B Notes) per Euro 105,6 milioni. Entrambe le note sono state interamente sottoscritte dalla Società Originator.

L’operazione è ancora nel periodo di *revolving*, il quale terminerà dopo il trascorrere di 24 periodi dalla *Issue Date*.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle due operazioni originate da Banca PSA Italia ed interamente detenute.

| TRANSAZIONE | Dati 31.12.2020 | | | | | |
|---|-----------------|--------------|------------------|-----------------------|----------------|----------------|
| | Classe | ISIN CODE | Rating Fitch/BRS | Tipologia di Attività | Outstanding | Nozionale |
| Auto ABS Italian Balloon 2019 S.r.l | A | IT0005379463 | Aasf- AA+sf | Presiti Auto | 554.400.000,00 | 554.400.000,00 |
| | B | IT0005379471 | NR | | 105.600.000,00 | 105.600.000,00 |
| Auto ABS Italian Rainbow Loans 2020-1 S.r.l | A | IT0005416174 | AA-sf/AAAsf | Presiti Auto | 433.650.000,00 | 752.250.000,00 |
| | B | IT0005416182 | NR | | 56.350.000,00 | 97.750.000,00 |

| | Attività detenute dal SPE | Titoli Senior e Mezzanine sottoscritti | Titoli Junior sottoscritti | Riserva di liquidità | Attività detenute dalla Banca | Tipologia attività poste a garanzia | Distribuzione delle poste a garanzia | Scadenza media delle attività poste a garanzia | Rating delle attività poste a garanzia |
|---|---------------------------|--|----------------------------|----------------------|-------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|--|--|
| Auto ABS Italian Balloon 2019 - S.r.l | 666.620 | 554.400 | 105.600 | 6.620 | 666.620 | n.a | n.a | n.a | n.a |
| Auto ABS Italian Rainbow Loans 2020-1 S.r.l | 494.920 | 433.650 | 56.350 | 4.920 | 494.920 | n.a | n.a | n.a | n.a |

La ragione della sottoscrizione dei titoli Senior delle operazioni su descritte è da individuare nella volontà di Banca PSA Italia di partecipare alle nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine “*Targeted Longer Term Refinancing Operations*” (Programma TLTRO-III) e di utilizzare, quindi, i titoli stessi come collaterale.

BCE ha potenziato nel corso dell'anno le caratteristiche del Programma TLTRO-III aumentandone la capacità di utilizzo e migliorando le condizioni economiche proposte alle istituzioni finanziarie che decidono di aderire.

Ciò al fine di rafforzare il meccanismo di trasmissione di politica monetaria supportando il credito all'economia reale.

Banca PSA Italia è diretta a utilizzare appieno questo canale di finanziamento ricercando efficienza di economicità e maggiore indipendenza dalle linee di finanziamento infragruppo.

Al 31/12/2020 i finanziamenti ottenuti dal TLTR-O-II sono pari a euro 798,8 milioni.

Sezione 5 – Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico (che include il rischio di riciclaggio), mentre non sono inclusi quello strategico e di reputazione.

I rischi operativi sono, quindi, rischi puri, essendo ad essi connessi solo manifestazioni negative di eventi strettamente connessi all'operatività della Banca ed al suo governo.

Nella fattispecie, la tipologia di rischio operativo più rilevante per la Banca è riconducibile alle perdite derivanti dalle frodi esterne.

I principi e le linee guida per la gestione e il monitoraggio del rischio operativo sono definite all'interno delle *Policy* e delle procedure interne.

Gli errori e gli incidenti causati dal rischio operativo, detti Incidenti Operativi, sono registrati in un database degli eventi e sono oggetto di reporting mensile.

La Banca utilizza, per la misurazione del rischio operativo, il *Basic Indicator Approach* (BIA) definito dal Regolamento n. 575/2013 (*Capital Requirement Regulation – CRR*) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fini di Vigilanza.

B. Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La situazione di crisi internazionale e i provvedimenti del Governo connessi alla pandemia di Covid-19 non hanno avuto impatti operativi significativi su sistemi informativi, processi e continuità operativa. Di fatto, Banca PSA Italia non ha attivato il Piano di Continuità del Business in quanto, da una prima valutazione condotta all'inizio dell'emergenza nazionale, si è ritenuto che non sussistessero condizioni di Contingency. La *Business Continuity* è infatti stata garantita durante tutto il periodo di emergenza sanitaria.

In particolare, si evidenzia che tutte le applicazioni critiche hanno garantito la disponibilità senza interruzioni, le connessioni VPN non hanno mostrato criticità significative e il personale è pienamente operativo ed è stata attivata la modalità lavorativa di “*smart working*” nel pieno rispetto dei vincoli regolamentari previsti da normativa vigente

Informazioni di natura quantitativa

Le perdite operative registrate nel 2020 sono attribuibili alle seguenti categorie di Rischio operativo:

- Frodi esterne;
- Clienti, prodotti e pratiche commerciali in cui rientrano i reclami e le cause passive;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Di seguito si riportano le perdite operative (al netto dei recuperi) registrate nell'anno 2020, per categoria di rischio (cd. *Event Type Basilea*):

| | Perdita netta |
|---|------------------|
| Frode Interna | € - |
| Frode esterna | € 280.002 |
| Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro | € - |
| Clienti, prodotti e pratiche commerciali | € 2.803 |
| Danni a beni materiali | € - |
| Interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi | € - |
| Esecuzione, consegna e gestione dei processi | € 168 |
| Totale | € 282.973 |

Rischi legali

Al 31/12/2020 Banca PSA presentava vertenze legali passive in ragione delle quali è stato disposto un accantonamento al Fondo Rischi e Oneri parti a Euro 1.080 mila.

Come noto, con Provvedimento notificato in data 9 gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (“AGCM”), a conclusione del procedimento istruttorio n. 1811 “Finanziamenti Auto”, ha accertato la sussistenza di un'intesa, in violazione dell'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), volta al coordinamento delle strategie commerciali nell'ambito dei finanziamenti auto, deliberando nei confronti delle parti coinvolte (captives bank e relative controllanti) sanzioni per un totale di 678.386.031 euro, di cui 6.077.606 nei confronti di Banca PSA Italia S.p.A.

Banca PSA Italia pur ritenendo le contestazioni dell'AGCM erronee ed infondate ha pagato nell'aprile 2019 la sanzione ma si è rivolta all'Autorità giudiziaria competente, TAR del Lazio, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento e conseguentemente della sanzione irrogata (R.G. n. 2889/19).

A seguito del Provvedimento e della sanzione AGCM, in data 23 settembre 2019 è stato notificato a Banca PSA Italia un atto di citazione ex art. 140-bis cod. cons. (c.d. *class action*) da parte

dell'Associazione di consumatori "Altroconsumo", volto ad ottenere la condanna delle c.d. *captive banks* al "risarcimento di tutto il danno causato dall'asserita intesa illecita, a favore di tutti i consumatori, proponenti o aderenti all'azione, nella misura del 100% del costo complessivamente sostenuto per il finanziamento". Le *captive banks* citate in giudizio sono: Banca PSA Italia S.p.A., B.M.W. Bank GmbH, FCA Bank S.p.A., FCE Bank Plc., General Motors Financial Italia S.p.A., RCI Banque SA, Toyota Financial Services Plc., Volkswagen Bank GmbH. In questi termini, l'iniziativa di Altroconsumo, instaurata innanzi alla sezione specializzata del Tribunale di Milano R.G. n. 47649/2019, origina dal citato Provvedimento emesso dall'AGCM, all'esito del procedimento I811 e ne è strettamente collegata.

Banca PSA Italia si è costituita nel giudizio instaurato da Altroconsumo chiedendo la sospensione del giudizio proprio in virtù della pendenza del procedimento amministrativo e del fatto che il provvedimento dell'AGCM su cui la controparte basa integralmente la propria azione non è definitivo; con la comparsa di costituzione e risposta Banca PSA Italia ha altresì chiesto che la class action sia dichiarata comunque inammissibile in quanto manifestamente infondata e carente dei requisiti ex lege previsti; in subordine e nel merito che le domande siano integralmente rigettate. Durante la prima udienza svoltasi il 6 febbraio 2020 il Collegio si è riservato al fine di decidere sulla sospensione.

Con ordinanza in pari data, comunicata il 5 maggio 2020, il Tribunale di Milano ha accolto la richiesta di sospensione del Giudizio fino alla definizione dei giudizi amministrativi pendenti (TAR Lazio e Consiglio di Stato).

Nel frattempo, il Giudizio innanzi al TAR Lazio (R.G. n. 2889/19) è proseguito con la proposizione di un Ricorso per motivi aggiunti, il deposito rituale degli atti e lo svolgimento delle udienze in data 26 febbraio 2020 e 21 ottobre 2020.

Con sentenza n. 12533/20 il TAR Lazio ha accolto il Ricorso promosso da Banca PSA Italia disponendo l'annullamento integrale del Provvedimento (e quindi della parte concernente alla sanzione, rispetto alla quale non è stata svolta una domanda di rimborso ritenendo preferibile attendere il passaggio in giudicato della Sentenza).

Avverso tale Sentenza, l'AGCM ha proposto appello notificato in data 23 dicembre 2020 avanti al Consiglio di Stato (R.G. n. 10216/20), con il quale è stata richiesta (i) la riforma della Sentenza n. 12533/20 e (ii) la conferma del Provvedimento AGCM, ivi inclusa la parte concernente la sanzione di € 6.077.606 nei confronti di Banca PSA Italia.

In data 21 gennaio e 22 gennaio 2021, Banca PSA Italia ha rispettivamente notificato e depositato la propria memoria di costituzione con appello incidentale, in cui in via principale è stato richiesto il rigetto integrale del Ricorso AGCM in quanto inammissibile e infondato, e in via di subordine di confermare l'annullamento del Provvedimento sulla base di tutte le argomentazioni esposte.

La *class-action* innanzi al Tribunale di Milano è tuttora sospesa.

In considerazione del carattere pregiudiziale del pendente giudizio amministrativo e della rilevanza del relativo esito anche ai fini della valutazione di ammissibilità della class action da parte del Tribunale di Milano, così pure dell'imprevedibilità al momento dell'andamento del giudizio pendente innanzi al Consiglio di Stato nonostante l'esito favorevole del giudizio di primo grado, allo stato, non vi sono elementi sufficienti per procedere alla stima del rischio di causa e alla conseguente quantificazione dell'importo da accantonare al fondo rischi ed oneri".

Parte F – Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle strategie finalizzate all'individuazione ed al mantenimento di un corretto dimensionamento del patrimonio nonché di una combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da garantire, tempo per tempo per Banca PSA, il pieno rispetto dei requisiti di vigilanza e la coerenza con i profili di rischio assunti.

Il patrimonio sociale rappresenta il primo presidio costituito per fronteggiare i rischi tipici dell'impresa bancaria.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Nella tabella seguente sono illustrate analiticamente le voci di Patrimonio Netto della Banca

| Voci | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Capitale | 140.309 | 140.309 |
| 2. Sovrapprezzo emissione azioni | 23.544 | 23.544 |
| 3. Riserve | 277.805 | 222.610 |
| - di utili | 132.636 | 77.440 |
| a) legale | 7.617 | 4.857 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | 125.019 | 72.583 |
| -altre | 145.169 | 145.170 |
| 4. Strumenti di capitale | | |
| 5. Azioni proprie | | |
| 6. Riserve da valutazione | 230 | 293 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti in via di dismissione | | |
| -Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | 230 | 293 |
| - Quote delle riserve da valutazione | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| 7. Utili/perdite dell'esercizio | 57.357 | 55.196 |
| Totale | 499.245 | 441.952 |

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La Banca non detiene attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

La Banca non detiene attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione negativa delle riserve da valutazione relative agli utili attuariali su piani a benefici definiti complessivamente pari ad Euro 64 migliaia.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi Propri

Il calcolo dei Fondi Propri e dei coefficienti di vigilanza viene effettuato sulla base delle disposizioni in vigore contenute nella Circolare n. 285 emanata dalla Banca d'Italia, nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria compreso l'anticipo di un anno (27 giugno 2020 Regolamento UE 873/2020) della data di prima applicazione delle previsioni del CRR 2 che riconoscono un trattamento prudenziale favorevole nell'ambito del metodo standardizzato alle esposizioni derivanti da prestiti alle PMI.

A. Informazioni di natura qualitativa

Banca PSA è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea, come incorporati nella vigente regolamentazione di Banca d'Italia. In base a tali regole, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve risultare almeno pari all'8% o a *ratio* superiori laddove previsti; il rispetto di tale requisito viene verificato trimestralmente dall'Organo di Vigilanza. Nel 2020 la Banca, in quanto membro del Gruppo Santander, continua ad essere stata assoggettata a specifici requisiti patrimoniali comunicati direttamente dalla Banca Centrale Europea.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene secondo una duplice prospettiva:

- In modalità prospettica, in concomitanza della definizione di Piani Triennali e Budget Annuali, vengono individuati i principali elementi di impatto, che sono tipicamente la crescita attesa degli impieghi e la quantificazione delle diverse componenti di rischio (credito, mercato, operativo). Sulla base delle evidenze quantitative, viene predisposto, di concerto con gli Azionisti, un piano di capitalizzazione che individua le eventuali nuove esigenze patrimoniali e gli strumenti da utilizzarsi (tipicamente: operazioni di securitisation, aumenti di capitale, depositi subordinati "Tier II").
- In modalità consuntiva, si procede trimestralmente in corso d'anno a valutare eventuali significativi scostamenti rispetto al piano di capitalizzazione e, se del caso, ad individuare gli opportuni correttivi per garantire il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti patrimoniali stessi. In caso di operazioni di natura straordinaria, quali acquisizioni o startup di nuove iniziative imprenditoriali, viene predisposto un piano di capitalizzazione che risulta parte integrante del Business Plan complessivo.

1. Capitale Primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il patrimonio di base è comprensivo del capitale versato e delle riserve, al netto delle immobilizzazioni immateriali e delle rettifiche di valore dovute ai requisiti per la valutazione prudente (AVA).

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

La Banca non detiene strumenti classificabili all'interno del capitale di classe 1

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)

I contratti relativi alle passività subordinate non sono soggetti a disposizioni che consentano la conversione delle passività in esame in capitale o in altro tipo di passività e prevedono quanto segue:

- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- il rimborso anticipato, in quanto previsto, solo su iniziativa della Banca e previo nulla osta della Banca d'Italia.

| Tipologia operazione | Importo € | Data emissione | Tasso di interesse | Durata |
|---|------------|----------------|--------------------|-----------|
| Debito Subordinato Tier II verso PSA Fiance Nederland B.V | 22.500.000 | 13/12/2017 | Euribor 3M+2,20% | Decennale |
| Debito Subordinato Tier II verso Santander Consumer Bank S.p.A. | 22.500.000 | 13/12/2017 | Euribor 3M+2,20% | Decennale |
| Debito Subordinato Tier II verso Santander Consumer Bank S.p.A. | 11.000.000 | 22/11/2019 | Euribor 3M+2,54% | Decennale |
| Debito Subordinato Tier II verso Banque PSA Finance S.A. | 11.000.000 | 22/11/2018 | Euribor 3M+2,54% | Decennale |

La tabella riporta i valori nominali dei Prestiti subordinati in essere alla data di chiusura di bilancio computabili nel Tier 2, che ai fini della determinazione dei fondi propri riportato nella *Sezione B - Informazioni di natura quantitativa*, vengono inclusi in base ad un piano di ammortamento giornaliero.

B. Informazioni di natura quantitativa

La tabella espone l'ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza.

| | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|---|----------------------|----------------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1- CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | 441.888 - | 441.888 - |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | (9) | (9) |
| C. CET 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B) | 441.879 | 441.879 |
| D. Elementi da dedurre dal CET 1 | 0 | 0 |
| E. Regime transitorio - impatto su CET1 (+/-) | - | - |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1- CET1) (C-D +/- E) | 441.879 | 441.879 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 -AT1) al lordo degli elementi da dedurre e dagli effetti del regime transitorio di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | | |
| H. Elementi da dedurre dall'AT 1 | | |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT 1 (+/-) | | |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I) | | |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2- T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | 67.000 | 67.000 |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | | |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-) | | |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2- T2) (M-N +/- O) | 67.000 | 67.000 |
| Q. Totale fondi propri (F+L+P) | 508.879 | 508.879 |

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Si rinvia al precedente paragrafo A – informazioni di natura qualitativa.

B. Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non Ponderati | | Importi ponderati/ Requisiti | |
|--|-----------------------|------------|------------------------------|------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A1 Rischio di credito e di controparte | 3.606.442 | 3.836.286 | 2.594.367 | 2.907.109 |
| 1 Metodologia standardizzata | - | - | - | - |
| 2 Metodologia basata di rating interni | - | - | - | - |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | - | - | - | - |
| 3 Cartolarizzazioni | - | - | - | - |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 207.549 | 232.569 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | 1.278 | 2.815 |
| B.3 Rischio di Regolamento | | | - | - |
| B.4 Rischi di mercato | | | - | - |
| 1. Metodologia Standard | | | - | - |
| 2. Modelli interni | | | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.5 Rischio operativo | | | 20.388 | 18.477 |
| 1. Metodo Base | | | 20.388 | 18.477 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Rischio avanzato | | | | |
| B.6 Altri elementi di calcolo | | | | |
| B.7 Totali requisiti prudenziali | | | 229.215 | 253.861 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 2.865.186 | 3.173.262 |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | | | 15,422% | 12,856% |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 15,422% | 12,856% |
| C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 17,761% | 14,967% |

La tabella espone l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali, che corrisponde a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza. I livelli di patrimonializzazione raggiunti beneficiano della destinazione a riserva straordinaria degli utili dell'esercizio passato, nel rispetto "Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi da parte delle banche italiane meno significative durante la pandemia" del 27 marzo 2020 che recepisce la Raccomandazione indirizzata dalla Banca Centrale Europea (BCE) alle banche significative.

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

La Società non ha effettuato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il totale dei compensi accantonati a favore degli amministratori ammontano a Euro 96 migliaia, oltre IVA quando dovuta, mentre quelli spettanti al collegio sindacale ammontano ad Euro 170 migliaia, oltre IVA. Per quanto concerne i compensi relativi ai dirigenti con responsabilità strategica, ammontano ad Euro 2.164 migliaia, suddivisi come segue:

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|--------------|--------------|
| Benefici a breve termine | 2.164 | 2.200 |
| Benefici successivi al rapporto di lavoro | - | - |
| Altri benefici a lungo termine | - | 200 |
| Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro | - | - |
| Pagamenti basati su azioni | - | - |
| Totale | 2.164 | 2.400 |

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza, a normali condizioni di mercato. Di seguito ne viene fornito il dettaglio (importi in migliaia di Euro).

| | Crediti | Debiti | Oneri | Proventi |
|---------------------------------|---------|-----------|-------|----------|
| Banco Santander S.A. | 46.009 | 256.049 | 440 | - |
| Banque PSA Finance | 117 | 14.701 | 9.571 | - |
| Groupe Psa Italia | 10.465 | 21.375 | 588 | 13.239 |
| PSA Finance Nederland B.V. | - | 22.519 | 404 | - |
| PSA Financial Services Spain SA | - | 79 | 481 | - |
| PSA Insurance Europe LTD | 378 | 528 | 128 | 2.264 |
| PSA Insurance LTD | 84 | 2 | - | 21 |
| PSA Life Insurance Europe LTD | 1.085 | 944 | - | 6.583 |
| PSA Life insurance LTD | 12 | 17 | - | 232 |
| PSA Retail SpA | 6.518 | 7.804 | 0 | 1 |
| PSA Renting Italia SpA | 6.868 | 146 | 492 | 3.528 |
| PSA services LTD | - | 84 | - | - |
| PSA Services SRL | - | 31 | 57 | - |
| Santander Consumer Banque S.A. | - | 281 | 98 | - |
| Santander Consumer Finance S.A. | - | 1.802.705 | 5.330 | - |
| Santander Consumer Bank SpA | 32 | 33.969 | 2.479 | - |

Nei confronti della capogruppo spagnola Banco Santander:

- i crediti sono riferiti alle somme erogate a titolo di deposito cauzionale dei contratti derivati sottoscritti con la controparte spagnola;
- i debiti sono riferiti ai titoli della cartolarizzazione sottoscritti dalla Capogruppo e dalla liquidità fornita all'SPV;
- i contratti derivati si riferiscono alle operazioni di copertura da rischio tasso di cui alla parte E

L'ammontare esposto in tabella rappresenta la somma algebrica dei nozionali nei confronti di Banco Santander:

- gli oneri si riferiscono principalmente al risultato dell'attività di copertura ed alle commissioni di clearing;

Nei confronti di Santander Consumer Finance SA

- i debiti sono riferiti interamente ai finanziamenti ed ai relativi ratei interessi, ricevuti dalla controllante nell'ambito dell'ordinaria attività di provvista finanziaria;
- gli oneri si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti e ai differenziali passivi sull'attività di copertura;

Nei confronti della controllante diretta Santander Consumer Bank:

- i debiti sono riferiti principalmente al prestito subordinato del 2018 e quello emesso nel 2019 e relativi ratei;
- gli oneri si riferiscono ai servizi derivanti da attività in outsourcing.

Sono inoltre intrattenuti rapporti con Società del Gruppo PSA. Gli importi a credito sono riferiti a compensi non ancora liquidati mentre tra i debiti segnaliamo:

- nella voce debiti verso PSA Nederland la presenza del finanziamento subordinato,
- nella voce debiti verso Banque PSA Finance la presenza del finanziamento subordinato
- nella voce crediti verso PSA Renting Italia è registrata la partecipazione nella stessa per Euro 6.094 mila.

Altre informazioni

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si riporta di seguito l'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica del risultato incluso nel patrimonio di vigilanza semestrale. Tali importi sono esposti privi di spese forfetarie, contributo di vigilanza e IVA e ISTAT.

Di seguito si fornisce un'esposizione dei compensi verso la Società di revisione PricewaterhouseCoopers suddivisa per tipologia di servizio svolto:

| Tipologia di servizi | Soggetto erogante | Destinatario | Descrizione servizio | Compensi (euro) |
|----------------------|----------------------------|----------------------|---|-----------------|
| Revisione Contabile | PricewaterhouseCoopers SpA | Banca PSA Italia SpA | Servizi di revisione (bilancio d'esercizio, relazione semestrale, controlli contabili periodici, contribuzione a Capogruppo). | 101 |
| Altri servizi | PricewaterhouseCoopers SpA | Banca PSA Italia SpA | Verifica relativa alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO), procedure di verifica concordate. | 23 |

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La Società non ha siglato accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – Informativa di settore

La Società non è quotata e non ha emesso titoli diffusi.

Parte M – Informativa sul leasing

SEZIONE 1 – LOCATARIO

Informazioni qualitative

La Società dopo aver effettuato un *assessment* interno ai fini di identificare il perimetro dei contratti soggetti alle previsioni dell'IFRS 16, ha identificato le seguenti tipologie di contratti rientranti nel perimetro di applicazione del nuovo Principio:

- a) contratti di locazione immobiliare sia per uso di dipendenti che per uso aziendale;
- b) contratti di locazione autoveicoli aziendali;
- c) contratti di locazione apparecchiature hardware.

La Società ha scelto inoltre, come previsto dal Principio, di avvalersi dei seguenti espedienti pratici, applicabili in vigenza dell'IFRS 16:

- o non assoggettare alle previsioni del Principio i contratti di leasing operativo che abbiano durata inferiore a 12 mesi (tale durata è conteggiata tenendo conto anche delle opzioni di rinnovo, esplicito o tacito);
- o non applicare i nuovi requisiti contabili relativi alla rilevazione e valutazione del diritto di utilizzo e della passività per i leasing ai contratti che hanno come sottostante beni di modesto valore.

In considerazione di questa scelta gli unici contratti soggetti alle previsioni dell'IFRS 16 sono quelli relativi alle locuzioni immobiliari.

Durante il primo semestre del 2021 Banca Psa per meglio raccogliere e adattarsi ai cambiamenti in atto rispetto alle nuova realtà lavorativa che insiste sull'autonomia nelle modalità dello svolgimento del lavoro a fronte del raggiungimento dei risultati e che presuppone il ripensamento "intelligente" dei modi con cui si svolgono le attività lavorative anche all'interno degli spazi aziendali, rimuovendo vincoli e modelli inadeguati legati a concetti di postazione fissa, open space e ufficio singolo che mal si sposano con i principi di personalizzazione, flessibilità e virtualità, ha stabilito di procedere ad un cambio di sede legale e amministrativa.

Informazioni quantitative

In merito alle informazioni relative al diritto d'uso acquisito con il leasing si rimanda alla parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale: tabella 8.1 "Attività materiali ad uso funzionale" mentre per le variazioni avvenute durante l'esercizio si rimanda alla tabella 8.6 "Attività materiali ad uso funzionale: Variazioni annue".

Per quanto concerne le informazioni sulla Passività finanziaria si rimanda alla parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale tabella 1.6 "Debiti per leasing finanziario";

Le informazioni riguardanti gli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing, sono riportate nella Parte C – Informazioni sul Conto Economico: tabella 1.3 “Interessi passivi e oneri assimilati” e tabella 10.5 “Spese amministrative: Composizione”.

Si precisa che la Banca ha dei beni in leasing riguardanti il noleggio delle autovetture con una durata inferiore a 12 mesi (breve termine).

SEZIONE 2 – LOCATORE

Informazioni qualitative

L'attività della Società è riconducibile al leasing finanziario del comparto autoveicoli del Gruppo PSA ad esclusione di quelli contraddistinti dal marchio OPEL. Analizzando la tipologia dei clienti ai quali il prodotto è rivolto, possiamo indicare che la maggioranza di essi è costituita da imprese produttive identificate sia in società di capitali che in società di persone e imprese artigiane. La restante parte è invece collocata verso le famiglie consumatrici. A livello geografico, la metà della produzione è collocata nel nord Italia divisa quasi equamente fra nord est e nord ovest, mentre la restante parte è allocata tra il sud, il centro e in minima parte nelle isole.

I prodotti proposti dalla Società alla diversa clientela sono studiati sulla base delle esigenze del consumatore finale e possono variare al modificarsi delle esigenze sottostanti. La Società propone alla sua clientela dei contratti con canoni fissi. In aggiunta alla diversa composizione delle diverse rate del contratto la Società prevede la possibilità di avere: un anticipo personalizzabile, dei valori di riscatto definiti in fase di sottoscrizione del contratto e di poter abbinare dei servizi accessori. Pur avendo una certa varietà di caratteristiche, tutti i contratti di leasing hanno una durata che varia da un minimo di 12 ad un massimo di 60 mesi e sono effettuati solo su prodotti nuovi.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

In merito alle informazioni relative ai finanziamenti per leasing si rimanda alla parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale: tabella 4.1 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing sono riportate nella Parte C – Informazioni sul Conto Economico: tabella 1.1 “Interessi attivi e proventi assimilati”.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

| Fasce temporali | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|---|---|---|
| | Pagamenti da ricevere per il leasing | Pagamenti da ricevere per il leasing |
| Fino a 1 anno | 97.571 | 127.746 |
| Da oltre 1 anno fino a 2 anni | 160.010 | 99.759 |
| Da oltre 2 anno fino a 3 anni | 71.135 | 94.652 |
| Da oltre 3 anno fino a 4 anni | - | - |
| Da oltre 4 anno fino a 5 anni | - | - |
| Da oltre 5 anni | - | - |
| Totale dei pagamenti da ricevere per leasing | 328.716 | 322.157 |
| Riconciliazione con finanziamenti | | |
| Utili finanziari non maturati (-) | (2.655) | (5.597) |
| Valore residuo non garantito (-) | - | - |
| Finanziamenti per leasing | 326.061 | 316.560 |

2.2 Altre informazioni

Sulla gestione del rischio associata al prodotto leasing si rimanda alla relativa parte descritta nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

3. Leasing operativo

La società non ha operazioni in leasing operativo.

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Non applicabile.

Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Bank

IMPRESA CAPOGRUPPO:

Santander Consumer Bank S.p.A.

Corso Massimo d'Azeglio 33/E, 10126 Torino

I dati essenziali della controllante Santander Consumer Bank SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Santander Consumer Bank SpA al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato patrimoniale

Valori in Euro

| Voci dell'attivo | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 8.679 | 1.144 |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 2.041.386 | 1.827.515 |
| a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2.041.386 | 1.827.515 |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 6.281.249.152 | 6.115.079.334 |
| a) Crediti verso banche | 52.128.479 | 45.691.978 |
| b) Crediti verso clientela | 6.229.120.673 | 6.069.387.356 |
| 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 7.877.729 | 4.013.196 |
| 70. Partecipazioni | 152.939.712 | 122.939.712 |
| 80. Attività materiali | 20.458.083 | 5.690.536 |
| 90. Attività immateriali | 16.374.508 | 11.094.968 |
| 100. Attività fiscali | 247.914.605 | 226.573.236 |
| a) correnti | 36.501.369 | 25.009.942 |
| b) anticipate | 211.413.236 | 201.563.294 |
| 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | 1.800 |
| 120. Altre attività | 72.831.403 | 53.123.966 |
| Totale dell'attivo | 6.801.695.257 | 6.540.345.407 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--|----------------------|----------------------|
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 5.552.900.136 | 5.415.365.635 |
| | a) Debiti verso banche | 3.366.538.928 | 3.836.963.711 |
| | b) Debiti verso clientela | 2.066.331.708 | 1.427.343.143 |
| | c) Titoli in circolazione | 120.029.500 | 151.058.781 |
| 20. | Passività finanziarie di negoziazione | 618.346 | - |
| 40. | Derivati di copertura | 8.745.106 | 4.633.265 |
| 60. | Passività fiscali | 49.598.926 | 42.712.963 |
| | a) correnti | 49.598.926 | 42.712.963 |
| 80. | Altre passività | 250.646.532 | 240.614.591 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 3.180.756 | 3.135.661 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri | 38.365.059 | 17.479.734 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 46.223 | 23.747 |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 38.318.836 | 17.455.987 |
| 110. | Riserve da valutazione | (632.393) | (599.106) |
| 140. | Riserve | 243.370.078 | 163.894.176 |
| 150. | Sovrapprezzi di emissione | 632.586 | 632.586 |
| 160. | Capitale | 573.000.000 | 573.000.000 |
| 180. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 81.270.125 | 79.475.902 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | | 6.801.695.257 | 6.540.345.407 |

Conto Economico

Valori in Euro

| Voci | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-------------|---|----------------------|----------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 247.734.821 | 257.703.503 |
| | di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 244.207.064 | 253.529.185 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (37.049.243) | (41.078.630) |
| 30. | Margine di interesse | 210.685.578 | 216.624.873 |
| 40. | Commissioni attive | 81.812.526 | 74.114.910 |
| 50. | Commissioni passive | (37.650.513) | (36.402.881) |
| 60. | Commissioni nette | 44.162.013 | 37.712.029 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 3.676.203 | - |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 964.259 | 2.372.500 |
| 90. | Risultato netto dell'attività di copertura | (297.712) | 363.179 |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 17.036.921 | (70.743) |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 17.036.921 | (70.743) |
| 120. | Margine di intermediazione | 276.227.262 | 257.001.837 |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | (23.297.570) | (35.215.597) |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (23.297.570) | (35.215.597) |
| 150. | Risultato netto della gestione finanziaria | 252.929.692 | 221.786.240 |
| 160. | Spese amministrative: | (112.269.061) | (111.052.820) |
| | a) spese per il personale | (47.499.266) | (44.685.647) |
| | b) altre spese amministrative | (64.769.795) | (66.367.172) |
| 170. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (29.461.834) | (4.142.179) |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | (22.476) | 15.458 |
| | b) altri accantonamenti netti | (29.439.358) | (4.157.637) |
| 180. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (4.702.679) | (1.083.296) |
| 190. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (6.544.446) | (4.907.988) |
| 200. | Altri oneri/proventi di gestione | 14.376.660 | 16.568.161 |
| 210. | Costi operativi | (138.601.360) | (104.618.121) |
| 220. | Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | (54.912) |
| 260. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 114.328.332 | 117.113.206 |
| 270. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (33.058.207) | (37.637.304) |
| 280. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 81.270.125 | 79.475.902 |
| 300. | Utile (Perdita) d'esercizio | 81.270.125 | 79.475.902 |

BANCA PSA ITALIA S.p.A.

Sede Legale in Milano (MI) – Via Gallarate 199

Capitale sociale Euro 140.309.000,00 interamente versato

Registro delle imprese di Milano e Codice Fiscale 08822460963

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 3628

Soggetta alla direzione e coordinamento di Santander Consumer Bank Spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti

con la presente Relazione Vi riferiamo in merito all'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020 in adempimento del mandato ricevuto e di quanto disposto dagli artt. 2403 e 2403 bis del codice civile e della normativa primaria e secondaria applicabile.

Abbiamo svolto i nostri compiti nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. 385/1993 e successive modifiche e integrazioni, del D.Lgs. 39/2010, delle disposizioni statutarie nonché di quelle emesse dalle Autorità di vigilanza e di controllo, oltre che delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2020:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla Banca, anche tramite raccolta di dati e informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- abbiamo partecipato telematicamente alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; abbiamo altresì ottenuto informazioni sulle misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 e per ridurre i fattori di rischio sulla gestione dell'attività;
- abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dai responsabili delle funzioni preposte, durante le riunioni svolte, informazioni sul complessivo andamento della gestione



sociale e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, nonché sull'impatto dell'emergenza sanitaria a livello di modalità di gestione e controllo interno; in base alle informazioni ottenute non abbiamo osservazioni da riferire;

- abbiamo effettuato le verifiche sulle tematiche oggetto di vigilanza e controllo, avvalendoci altresì delle funzioni aziendali di controllo;
- abbiamo monitorato le attività della Banca in ottemperanza agli obblighi in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del "Sistema dei controlli interni" e delle regole di "Governance Societaria" stabilite dalla Legge, dallo Statuto e dalla normativa secondaria in materia;
- abbiamo effettuato incontri periodici con la società di revisione incaricata PriceWaterhouseCoopers S.p.A. al fine di scambiare reciprocamente informazioni di attività di vigilanza e controllo per quanto di rispettiva competenza dai quali non è emerso nulla di censurabile o rilevante a carico della Banca; la relazione emessa ai sensi del D. Lgs. 39/2010 esprime infatti un giudizio senza rilievi;
- abbiamo altresì vigilato sull'adeguatezza e sulla rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che:

- nel corso dell'esercizio 2020 non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del c.c. o esposti di altra natura da menzionare nella presente Relazione, né sono stati rilasciati dal Collegio stesso pareri ai sensi di Legge;
- non è stata riscontrata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi e/o parti correlate;
- le operazioni con parti correlate sono adeguatamente illustrate nella Parte H della Nota integrativa e richiamate nella Relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428, comma 3, del c.c. Non si ravvisano situazioni a tale riguardo da essere menzionate nella presente Relazione;
- i rapporti e le operazioni con esponenti aziendali si sono svolti nel rispetto dell'art. 2391 del c.c., dell'art. 136 TUB e delle Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Diamo altresì atto che alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e alla rete di appartenenza è stato conferito un incarico ulteriore rispetto alla revisione legale del





bilancio relativa allo svolgimento di procedure di verifica concordate e altri servizi di assistenza. Di tali attività viene data informazione nella Nota Integrativa.

Abbiamo altresì ricevuto alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. la conferma annuale di indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. 537/2014.

Con riferimento al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 Vi segnaliamo che lo stesso è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS e IFRS) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), recepiti in Italia dal D. Lgs. 38/2005. Si è tenuto altresì conto delle istruzioni relative al bilancio delle banche contenute nella circolare n. 262/2005 di Banca di Italia, come successivamente aggiornata e integrata.

Riteniamo che l'informativa rispetti le disposizioni in materia e fornisca una analisi fedele della situazione della Banca nonché una indicazione dei rischi cui la medesima è esposta, oltre che una informativa compiuta circa le misure intraprese con riguardo all'emergenza sanitaria e i provvedimenti adottati nell'ambito della gestione delle risorse umane e dell'attività bancaria.

Si evidenzia che la Vostra società non predispose il bilancio consolidato con la propria partecipata in quanto inclusa nell'area di consolidamento di Santander Consumer Bank SpA, né è soggetta all'obbligo di rendere la Dichiarazione di carattere non finanziario.

L'utile accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari a Euro 57.357.288.

Abbiamo altresì verificato che la Relazione sulla gestione risulti conforme alle leggi vigenti e coerente alle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione.

Non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio ed esprimiamo, per quanto ci compete, parere favorevole all'approvazione del medesimo e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio in conformità alla raccomandazione della Banca Centrale Europea dello scorso 15 dicembre 2020.

15 marzo 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Massimo Di Terlizzi

Sindaco Effettivo

Walter Bruno

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is larger and more stylized, belonging to Massimo Di Terlizzi. The bottom signature is smaller and more legible, belonging to Walter Bruno.

Sindaco Effettivo

Mara Palacino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mara Palacino', written over the printed name.



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10
del Regolamento (UE) n° 537/2014

Banca PSA Italia SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
Banca PSA Italia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca PSA Italia SpA (di seguito, anche, la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include una sintesi dei più significativi principi contabili applicati e altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

*Relazione sull'andamento della gestione di Banca PSA Italia SpA:
Cenni sull'andamento economico e sui principali aggregati patrimoniali del bilancio*

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili

*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale,
Attivo - Sezione 4*

*Parte C – Informazioni sul conto economico,
Sezione 8*

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2020 rappresentano la parte preponderante della voce 40 b) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela”, mostrano un saldo pari a Euro 3.297 milioni, corrispondente a circa il 92 per cento del totale dell’attivo del bilancio. Le rettifiche di valore nette dei crediti verso la clientela per finanziamenti, addebitate nell’esercizio, ammontano a Euro 17 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di recepire le perdite attese (*Expected Credit Loss – ECL*) relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio.

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell’ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

Nei processi di stima si ricorre a significative assunzioni per la verifica dell’incremento significativo del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l’allocazione del portafoglio ai vari stadi di rischio (*Staging*), per l’elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base del calcolo dell’*ECL*, nonché, relativamente ai crediti oggetto di

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nello svolgimento dell’attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio; al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze, si è tenuto anche conto dell’eccezionalità dell’attuale scenario macroeconomico conseguente all’emergenza sanitaria Covid-19. In particolare, al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell’adeguatezza dell’ambiente informatico e verifica dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell’efficacia operativa di tali controlli;
- comprensione e verifica della ragionevolezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del *SICR* e dello *Staging* e per la determinazione dell’*ECL*, sia su base collettiva che su base analitica. Particolare attenzione è stata posta alle controparti che hanno aderito e beneficiato di misure di sostegno all’economia, sia governative, sia legate ad iniziative delle associazioni di categoria o della Società (tipicamente moratorie) a seguito dell’emergenza sanitaria Covid-19;
- comprensione e verifica delle modalità di determinazione e stima dei principali parametri utilizzati nell’ambito di tali modelli; in particolare, in assenza di modifiche alla metodologia di calcolo di base della misurazione delle perdite attese, l’attenzione è stata posta alla verifica della ragionevolezza delle informazioni e delle assunzioni utilizzate nella definizione dell’aggiustamento al modello di base per la determinazione dell’*ECL* (cd. *overlay*), con riferimento alla stima dei parametri di rischio di *PD* (*Probability of Default*) e *LGD* (*Loss Given*

Aspetti chiave

valutazione analitica, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche di recupero e del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Tali processi di stima, nell'esercizio di riferimento, sono risultati ancor più complessi in considerazione dell'eccezionalità dell'attuale scenario macroeconomico connessa all'emergenza sanitaria Covid-19 che ha richiesto, come anche richiamato nelle comunicazioni delle Autorità di Vigilanza, l'aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti, oltre che l'applicazione di un aggiustamento al modello di base per la determinazione dell'*ECL* (cd. *overlay*) al fine di considerare l'aumentato rischio dell'attuale contesto connesso all'emergenza sanitaria Covid-19, considerata la scelta di non procedere alla modifica della metodologia di calcolo di base della misurazione delle perdite attese condivisa con il Gruppo Santander.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- Default*), al fine di considerare l'aumentato rischio dell'attuale contesto connesso all'emergenza sanitaria Covid-19;
- verifica della completezza e accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'*ECL*;
 - verifica, su base campionaria, con riferimento alla parte significativa del portafoglio crediti oggetto di valutazione forfettaria, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati (*Stage 1 e 2*) e tra i crediti deteriorati (*Stage 3*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore e di altre evidenze informative disponibili, oltre che della corretta applicazione e attribuzione dei parametri di rischio di *PD*, *LGD* e *EAD* (*Exposure At Default*) e dell'accuratezza della formula di calcolo dell'*ECL*; sui crediti valutati analiticamente, invece, specifiche analisi sono state condotte in merito alla ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi dalle attività di recupero interno, alla valutazione delle garanzie che assistono tali esposizioni e alla stima dei tempi di recupero;
 - verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.
-

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca PSA Italia SpA ci ha conferito in data 18 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale. Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Banca PSA Italia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca PSA Italia SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca PSA Italia SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca PSA Italia SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Lorenzo Bellilli'.

Lorenzo Bellilli
(Revisore legale)